17 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Frecce Tricolori» € 1,10; «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 192
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2006
€ 0,90

Il contingente Onu dovrebbe partire entro 10 giorni. L'Italia ha già inviato una nave carica di aiuti

Libano, pronti 3000 caschi blu

Il governo: un decreto per la missione. Bossi: «No, costerà troppo»

Israele si ritira, le truppe di Beirut controlleranno Hezbollah

BEIRUT Il primo contingente dei caschi blu dell'Onu, composto da tremila uomini, potrebbe esssere schierato nel Libano del Sud già fra una diecina di giorni. Si tratta solo di un'avanguardia perchè il contingente internazionale sarà ben più numeroso: solo gli italiani dovrebbero essere tremila. In attesa di decisioni in proposito, ieri l'Italia ha inviato una nave (la San Marco) carica di aiuti umanitari.

Mentre il governo Prodi sta predisponendo un decreto legge per la missione, appoggiata anche da Berlusconi, il leghista Bossi infiamma le polemiche: «Missione troppo costosa, non dovevamo aderire». Israele intanto si sta ritirando mentre Hezbollah sarà controllata dalle truppe di Beirut.

● *Alle pagine 2 e 3*

La matricola Donadoni ora spera nei campioni

LIVORNO «Non posso rimproverare niente ai ragazzi, hanno fatto più di quanto mi aspettassi, visto il momento della stagione. Sapevamo che loro erano molto più avanti di noi nella condizione». Questo il primo commento del nuovo tecnico della Nazionale Roberto Donadoni. «Mi dispiace aver perso - ha detto ancora il ct all'esordio - però la prestazione dei miei non mi è dispiaciuta. Quindi non boccio nessuno: tutti hanno fatto la loro parte in maniera egregia, solo qualche ingenuità». Ma il 2 e il 6 settembre ci sono le partite delle qualificazioni europee, prima con la Lituania e poi la Francia: «Spero che i reduci dai Mondiali riescano a raggiungere la condizione ottimale».

● *Nello Sport*

L'INTEGRAZIONE

SPERANZA DEI NUOVI CITTADINI

di **Guido Crainz**

Più di quarant'anni fa, agli inizi degli anni sessanta, un grande giornalista come Giorgio Bocca indagava gli effetti indotti dai grandi flussi migratori che stavano giungendo nelle aree industriali della Lombardia e del Piemonte dalle campagne povere del nord e del sud del paese. La fabbrica dei nuovi italiani era il titolo di quella lunga inchiesta, ed essa indicava con forza un grande rischio: il rischio cioè che quell'afflusso si svolgesse senza regole, in un quadro di incerti valori civili. Aveva pesato fortemente negli anni precedenti il carattere formalmente illegittimo di molta parte di quegli spostamenti di cittadini italiani sul suolo italiano. Fino al 1961 infatti erano rimaste in vigore le leggi fasciste contro l'urbanizzazione, e di ciò avevano approfittato imprenditori, appaltatori e subappaltatori disonesti.

Anche dopo la fine di questa vergogna, osservava Bocca, rimaneva per intero il nodo delle regole, dei valori, delle speranze destinate a caratterizzare quel grande crogiuolo. Se questo insieme di problemi non fosse stato risolto positivamente, osservava, gli immigrati avrebbero più facilmente assimilato dall'ambiente in cui arrivavano (e portato in esso) i vizi anziché le virtù, i difetti anziché i pregi: poiché dal quel processo dipendeva il futuro del paese, a questi aspetti andava dedicata grande attenzione.

È difficile non concordare (anche con il senno di poi) con queste osservazioni, che pur riguardavano - come s'è detto - spostamenti di italiani all'interno dell' Italia. Occorre allora dire in primo luogo che i problemi affrontati dal progetto governativo sull'immigrazione erano sul tappeto già da tempo, perlomeno dagli anni ottanta. E poiché oggi gli afflussi vengono da paesi di diversissima cultura, storia, religione, è chiaro anche che non si tratta solo di por mano a garanzie e norme giuridiche (o burocratiche), che pure sono assolutamente necessarie e giuste. Da questo punto di vista il progetto messo a punto da Giuliano Amato ha due pregi sostanziali, strettamente connessi. In primo luogo introduce un orizzonte più umano di diritti, ed era ora che ciò avvenisse.

● *Segue a pagina 5*

IL RICORDO 60 ANNI DOPO

STRAGE DI VERGAROLLA COSI' POLA SI ARRESE

di **Raoul Pupo**

Pola, 18 agosto 1946, ore 14. La giornata è piena di sole e piena di gente è la spiaggia di Vergarolla. Come in tutte le città delle sponde adriatiche, nel giorno festivo i polesani sciamano al mare per nuotare, prendere il sole, pranzare nella pineta. Inoltre, quella domenica la società nautica «Pietas Julia» ha organizzato una gara natatoria che attira un gran pubblico. Non è solo un evento sportivo, è una manifestazione patriottica, che cade in un momento particolarmente convulso della vita cittadina, ancora sottoposta ad amministrazione militare alleata.

● *Segue a pagina 11*

Bandiera nera alla Regione ma Sonego non la ritira

Goletta Verde: il mare di Sistiana è il più inquinato

TRIESTE Va alle acque della scogliera di Sistiana la maglia nera dell'inquinamento sulle coste del Friuli Venezia Giulia, in coda alla classifica della salute dei mari delle regioni italiane. La «pagella» è stata consegnata ieri da Legambiente. Anche in altri punti della provincia le cose non vanno molto meglio. Leggermente inquinate sono risultate infatti le acque della costa di Muggia e di Grignano. La mancanza di pianificazione e di un'adeguata valutazione d'impatto ambientale sono alla base della bandiera nera che Legambiente ha assegnato all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego, che però oggi non la ritirerà: «Sono in vacanza».

L'assessore Sonego

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 16*

Un piccolo «esercito» di funzionari assegnati a consiglieri ed assessori

Regione, i novanta portaborse costano cinque milioni di euro

TRIESTE Guai a chiamarli portaborse: l'esatta definizione, ribattono immediatamente gli interessati, è quella di segretari particolari, capi e addetti alle segreterie. Un piccolo esercito che in regione conta una novantina di arruolati. Il diritto a scegliersi «uomini di fiducia» spetta a presidenti, assessori, commissioni e gruppi consiliari. A stabilirlo è una legge regionale, la 52 del 1980. La stessa che individua due tipologie di assistenti: da un lato i capisegreteria e i segretari particolari, dall'altro i semplici addetti alla segreteria. Le prime sono senza dubbio le cariche più ambite, anche per le cifre in busta paga. I portaborse "top" infatti percepiscono un'indennità di funzione pari 552,51 euro lordi al mese. Questa cifra va sommata alla normale retribuzione di un dipendente regionale di categoria D, la più alta, che supera abbondantemente i 2.000 euro netti al mese. Alle paghe base e alle indennità vanno aggiunte, inoltre, lo ore di straordinario: 450 all'anno per gli addetti e 600 per i capisegreteria. Voci che, complessivamente, comportano per le casse della Regione una spesa di circa 5 milioni di euro all'anno.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 8*

Sindacati autonomi: referendum contro il comparto unico

● *A pagina 10*

Trieste, meno turisti nonostante le crociere

TRIESTE Il capoluogo regionale, a differenza di Grado e Lignano, lamènta un calo nelle presenze turistiche: pochi alberghi, le crociere non bastano.

● **Elena Orsi** *a pagina 7*

REGIONE E FONDI

ILLY, FAI TORNARE I CAMPIONI

di **Gabriele Pastrello**

Capita spesso che all'interno delle varie discipline sportive infurii la discussione se debba essere privilegiata una linea che punti allo sviluppo delle punte di rendimento sportivo, o se invece si debba preferire la crescita della base della disciplina. Accade in tutti gli sport, ed è un tormentone che si ripete. La discussione di per se non è oziosa; si tratta spesso, infatti, di decidere in che direzione utilizzare le risorse, e quando queste sono scarse ovviamente il contrasto è ancora più acceso. In realtà, la contrapposizione tra eccellenza e base è in gran parte artificiosa.

È successo che eventi sportivi di grande richiamo, o successi imprevisti di nostri atleti, servissero da traino per un nuovo afflusso di praticanti e atleti, a volte a detrimento di altre discipline. La pallacanestro, che pure era arrivata a grandi livelli, ha perso di attrazione a favore della pallavolo, che con le grandi imprese effettuate, ha colpito la fantasia di moltissimi giovani.

● *Segue a pagina 2*

Nuovo dramma della solitudine in una abitazione di via Revoltella. Sono stati i vicini, insospettiti, a telefonare al 113

Morta in casa da 5 giorni, nessuno la cerca

Armela Hlaca aveva 82 anni e conduceva una vita molto riservata

TRIESTE Ennesimo dramma della solitudine: l'ottantaduenne triestina Armela Hlaca è stata trovata senza vita nella tarda mattinata di ieri nella sua abitazione al primo piano di via Revoltella 5, dove passava le sue giornate chiusa nella sua estrema riservatezza.

Doveva essere morta da almeno cinque giorni. Il decesso è avvenuto per cause naturali. Nessuno, secondo le prime ricostruzioni, ne aveva denunciato la scomparsa. Sono stati invece alcuni vicini, insospettiti dall'odore, a chiamare il 113.

● *A pagina 18*

Comunicazione Uff. Protocollo Comune di Gemona 05/05/06 n. 12388 Offerta valida dal 24 luglio al 27 agosto 2006

Opicina, tram guasto anche a Ferragosto

● *A pagina 21*

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

Corto Maltese oggi in edicola il 6° volume

Una bomba molotov lanciata in un palazzo a Borgo San Sergio

TRIESTE Ci sono le mani di uno o più teppisti dietro all'incendio che, nella notte di Ferragosto, ha devastato il vano cantine di uno stabile di via Lago 10, a Borgo San Sergio, diffondendo il panico fra i condomini, i quali sono scesi in strada preoccupati dall'idea che il rogo potesse raggiungere anche le scale e le abitazioni. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Muggia ha scongiurato il peggio. Verso le due del mattino di martedì, infatti, qualcuno dall'esterno ha forzato le grate di protezione situate all'altezza del marciapiede e ha mandato in fratumi i vetri di tre finestre che danno sullo scantinato, gettando all'interno una bottiglia contenente del liquido infiammabile: una sorta di *molotov* rudimentale - che ha reso ancor più rapido il propagarsi delle fiamme sugli steccati di legno e su tutto ciò che si trovava nei dintorni - i cui resti sono stati poi rinvenuti dai vigili del fuoco di Muggia, intervenuti assieme ai poliziotti del 113.

● **Piero Rauber** *a pagina 20*

L'ipotesi di intervento

ANSA-CENTIMETRI

LA TREGUA IN LIBANO

Si stringono i tempi per l'invio del contingente sotto l'egida dell'Onu. Il centrodestra chiede maggiore chiarezza sulle regole d'ingaggio

Prodi: per il Libano bisogna fare presto

Domani riunione straordinaria del governo. E la prossima settimana i nostri soldati potrebbero partire

ROMA Si stringono i tempi per la missione militare in Libano. Domani mattina, come previsto, si riunirà il Consiglio dei ministri, ma subito dopo anche le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato in seduta congiunta.

Nello stesso giorno il governo approverà cioè un testo di risoluzione che subito dopo Massimo D'Alema e Arturo Parisi presenteranno in Parlamento per sottoporla al voto delle commissioni.

Sarebbero stati proprio i due ministri, d'accordo con Prodi, a sottolineare che i tempi d'intervento nella delicata crisi libanese sono ormai decisivi. «Bisogna fare in fretta», ha ieri confermato Prodi, anche se ha avvertito che è ancora troppo presto per parlare del numero di nostri soldati da inviare nel Sud del Libano. Deve essere ancora definito il numero delle nazioni che parteciperanno alla forza Onu, ha infatti sottolineato, «figuriamoci se è possibile parlare ora delle dimensioni del nostro contingente».

Se le commissioni approveranno domani la risoluzione del governo, ci sarà comunque bisogno di un nuovo Consiglio dei ministri per approvare il provvedimento (quasi certamente un decreto, anche se Prodi ha detto che bisogna ancora approfondire) che definirà caratteristiche e finanziamento della missione, e che permetta ai nostri soldati di partire.

La nuova riunione del governo potrebbe esserci martedì 22, in modo che già la prossima settimana i primi militari italiani potranno partire.

Non sono però pochi i nodi ancora da sciogliere. Primi fra tutti, quelli sul ruolo della forza Onu e del nostro contingente in particolare.

Il premier conferma: «Tengo costantemente informato il leader dell'opposizione»

Dall'Onu, ha detto ieri Parisi, aspettiamo risposte «forti e chiare» sulla missione in Libano: quale deve essere il mandato, quali le regole di ingaggio e quale la catena di comando. Tutti problemi su cui il ministro della Difesa ha detto che avrà «un riflessione congiunta» con il suo collega francese. Per quanto riguarda la catena di comando, non è infatti escluso che a fianco della guida della Francia, potrebbe esserci un vice-comando affidato proprio all'Italia.

Proprio le regole d'ingaggio dei nostri militari potrebbero animare il dibattito fra le forze politiche.

Il centrodestra chiede infatti un mandato ampio, anche nell'uso delle armi, mentre la sinistra radicale chiede che ci si limiti ad una missione di pace.

Prodi ha confermato di aver sentito regolarmente in questi giorni Silvio Berlusconi in qualità di leader dell'opposizione. Per il premier si tratta infatti di una decisione importante e devono essere chiari due punti: il primo è che il governo se ne deve assumere in primo luogo la responsabilità, il secondo è che, «proprio perché tutto il Paese è impegnato, io ho il dovere di lealtà costituzionale di informare di ogni aspetto l'opposizione».

Con l'eccezione della Lega, il centrodestra avrebbe in sostanza garantito anche il suo sostegno, chiedendo però al governo chiarezza sulle regole d'ingaggio e polemizzando duramente sulle posizioni di D'Alema bollate come «anti-israeliane».

Così per Fabrizio Cicchitto (Fi) molte delle cose che il governo italiano dovrebbe fare rischiano di «essere equivoche e problematiche» a causa dell'atteggiamento «esplicitamente anti-israeliano del ministro degli Esteri italiano D'Alema».

Andrea Palombi

Il premier Prodi invita le forze politiche a decidere in fretta

Il «senatur» critica la partecipazione italiana a causa degli alti costi

Bossi: «Troppi i soldi per la missione»

MILANO Dal suolo di Pontida, Umberto Bossi ha rilanciato la battaglia per l'autonomia, anzi la «libertà», dando appuntamento al popolo leghista sullo storico prato entro due o tre settimane.

E proprio a Pontida, intervenuto ieri sera un pò a sorpresa, Bossi ha preannunciato la ripresa della «lotta per la liberta» ma usando l'arma della «Costituzione vigente».

Inevitabile una domanda sulla missione di pace italiana in Libano. Bossi ha espresso tutte le sue perplessità: «Non si doveva fare perchè come tutte le missioni costa un sacco di soldi. Questo è l'unico vero problema. Per un governo che non ha soldi - ha ribadito Bossi - la missione costa un sacco».

Peraltro, poco più tardi Bossi ha espresso un altro giudizio in chiave politica, dicendo che la missione è «un fatto positivo» perchè è l'unico modo per portare la pace.

Al microfono, quello che fino pochi secondi prima era servito per leggere i numeri della tombola, il leader leghista ha voluto assicurare ai suoi che quel «patto per la libertà della Lombardia e del Veneto» fatto a Pontida tanti anni fa, quando «eravamo a casa nostra

Umberto Bossi

ma non padroni in casa nostra», sarà rispettato.

Dopo un anno in cui «abbiamo marcato il passo», ha detto Bossi, «verrà un anno di fortissima accelerazione per la libertà della nostra terra usando le armi che abbiamo. Tra Lega e Forza Italia abbiamo due regioni, il Veneto e la Lombardia, e lo Stato lasci quindi una parte dei soldi che rastrella sul territorio regionale: questo è quello che dice la Costituzione vigente».

«La partita è iniziata a casa di Silvio Berlusconi», ha aggiunto Bossi, riferendosi all'ultimo incontro ad Arcore, la cena di fine luglio. «Parte la battaglia che durerà qualche mese e che implica la libertà di casa nostra», ha proclamato.

«Oggi la Lombardia che ritirava la coda tra le gambe e pagava non c'è più».

Dopo aver rimarcato che molti lombardi sono cambiati perchè hanno ritrovato la «ferma volontà di volere i nostri diritti e la propria identita», il leader della lega ha dato appuntamento a tutti sul prato di Pontida «tra due o tre settimane. E dopo a Venezia, e tutti sulla motonave con me».

Il ministro Mastella: «Se ci sparano dobbiamo replicare. Non comprendo le fibrillazioni della sinistra radicale»

Parisi sulla «Garibaldi» che farà parte della flotta per il Libano

I «marines» italiani e i lagunari prepareranno il terreno a una «forza di fanteria leggera»

Prima il «San Marco» poi la «Pozzuolo del Friuli»

Alla volta di Beirut salperà una flotta di cinque navi con la portaerei Garibaldi

ROMA Cinque navi, tra cui la portaerei Garibaldi; circa 3.500 militari in tutto, compresi i marinai imbarcati; un'aliquota operativa di 1.000-1.200 uomini che sarà schierata sul terreno: nulla è stato ancora definito, perchè la decisione finale non è stata ancora presa e ci sono diverse variabili da esaminare, ma è questa la più recente ipotesi riguardo alla composizione iniziale del contingente italiano per il Libano.

Questa prima aliquota partirà dopo il via libera dell'Onu e dovrebbe restare sul posto 2-3 mesi, quando verrà avvicendata da una brigata di circa 3.000 uomini, dalle caratteristiche simili a quella impegnata in Iraq. La cosiddetta «forza di ingresso» dovrebbe essere dunque imbarcata su cinque navi, con la portaerei Garibaldi come nave comando. Del gruppo navale italiano dovrebbero poi far parte tre unità anfibie da sbarco (San Marco, San Giorgio e San Giusto).

A bordo dovrebbero esserci circa 3.500 uomini: più della metà costituiti dal personale della Marina imbarcato, mentre l'aliquota operativa, che verrà schierata nell'area affidata all'Italia, dovrebbe essere composta di poco più di un migliaio di uomini costituiti in gran parte dai fanti di Marina del reggimento San Marco e da un paio di compagnie di Lagunari dell'Esercito.

Si tratta, dunque, di una forza di fanteria leggera, i cui compiti dovrebbero essere quelli di controllo dell' area assegnata e di preparazione del terreno all'arrivo del contingente vero e proprio: circa 3.000 uomini, secondo le ultime ipotesi operative.

Una brigata, cioè, dalle caratteristiche non molto diverse da quella a suo tempo schierata in Iraq. Dovrebbe subentrare dopo circa tre mesi, avvicendando il dispositivo iniziale (compresa la componente navale) che a quel punto è previsto rientri in Italià.

Per la brigata in questione circolano i nomi dell'Ariete e della Pozzuolo del Friuli.

Sull'argomento dell'ingaggio è intervenuto il ministro della Giustizia Mastella. «Se qualcuno spara bisogna anche avere la possibilità di replicare al fuoco. Questo non significa attivare meccanismi di guerra all'interno di una guerra che si tenta di estinguere e di mettere da parte. Però certamente bisogna essere molto determinati».

«Una cosa deve essere chiara a tutti: la nostra partecipazione alla forza multinazionale in Libano è un contributo alla pace». Il segretario dei popolari Udeur poi sottolinea: «Non si comprendono alcune fibrillazioni e i distinguo che in queste ore sembrano emergere da alcune componenti della sinistra più radicale». Mastella ha anche telefonato a Prodi garantendo l'appoggio..

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

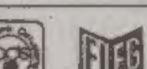
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 agosto 2006 è stata di 62.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Illy, fai tornare i campioni

Lo stesso è accaduto per l'atletica leggera a favore del nuoto, come lamentava alcuni giorni fa, dopo gli Europei di atletica e i mondiali di nuoto, Francesco Arese, un grande ex-mezzofondista. Così come, al contrario, è successo che lo sviluppo di base abbia in seguito prodotto grandi risultati.

Come ricordava alcuni giorni fa Franco Del Campo, la lunga rincorsa del nuoto italiano ai livelli di eccellenza internazionali è cominciata nei decenni scorsi, quando le amministrazioni locali hanno fatto politiche di espansione degli impianti, politiche che hanno favorito la diffusione del nuoto a livello scolastico e giovanile.

Purtroppo Trieste ha segnato qui un record negativo mantenendo in attività, fino a due anni fa, un vecchio impianto non omologato. Il risultato di una negligenza complessiva, di cui l'esempio della piscina è solo l'aspetto più emblematico, è stata l'emigrazione di molti giovani atleti emergenti tra cui il caso, più discusso in questi giorni, del campione di nuoto Cassio, trasferito in una società romana al fine trovare le condizioni per sviluppare la sua attività agonistica.

Si tratta di assenze che poi vanno a pesare anche sulla crescita e lo sviluppo della dimensione scolastica e di massa della disciplina. Eppure la città ha una lunga tradizione di sport diffuso, di massa, in molte campi sportivi: atletica, nuoto, vela, canottaggio e altre.

Ma forse anche qui bisogna tornare al discorso iniziale, in fondo si tratta di risorse: se si è atteso tanto per costruire un impianto all'altezza delle necessità, se sportivi di tutte le discipline si devono unire ai tanti giovani che lasciano la città alla ricerca di un futuro, forse c'è un problema di attenzione all'uso delle risorse che va ripreso in considerazione.

A livello regionale si è fatto molto per cambiare le regole in comparti importanti: ad esempio, il finanziamento degli aiuti alle piccole e medie imprese, la riforma della sanità regionale e, da ultimo il contratto dei dipendenti pubblici che equipara i trattamenti dei dipendenti comunali e provinciali a quelli regionali.

Questa trattativa, chiusa nei giorni scorsi, e che costerà una somma aggiuntiva notevole alle finanze pubbliche, deve ancora passare il vaglio della Corte dei Conti, che pare abbia riserve. Queste dipendono dal fatto che la trattativa dà seguito ad una riforma che, emanata nel quadro degli ordinamenti delle regioni a statuto speciale, è eccentrica rispetto alla normativa nazionale.

Questa prevede, infatti, un comparto unico, ma trattamenti separati per i vari livelli: regionale, provinciale e comunale; ciò vale anche per regioni che possono vantare un'indubbia efficienza amministrativa.

Le riforme devono sicuramente iniziare da nodi cruciali: piccole e medie imprese, pubblico impiego e sanità, certamente lo sono. Sono riforme che vengono incontro ad interessi diffusi ed importanti.

Ma bisogna anche stare attenti che l'impegno finanziario di queste riforme sia congruo con i risultati che ci si possono attendere. Altrimenti si rischia che settori ritenuti non di prima priorità, come sport e cultura, finiscano con l'essere trattati come cenerentole.

Ci possiamo solo augurare che l'esilio, per così dire di Cassio, sia un caso che imponga all'attenzione del pubblico lo scarto tra le potenzialità sportive della città e la disponibilità degli enti locali ad assecondarle, che possa servire a riaccendere l'attenzione, ma soprattutto ad accrescere l'impegno.

Gabriele Pastrello

Il Libano fa un primo inventario della guerra e migliaia di profughi ritornano alle loro case spesso distrutte

LA TREGUA IN LIBANO

Il governo Siniora ha approvato l'invio di soldati a Sud del fiume Litani. La risoluzione Onu prevede il dislocamento di 15.000 uomini

Truppe di Beirut al posto degli israeliani

L'Onu decide l'impiego immediato di tremila caschi blu. Il conflitto ha già fatto 1100 morti

Tel Aviv, però, avverte che «se Hezbollah non accetterà il disarmo, la guerra rischia di ricominciare presto». La tregua regge: ieri solo sporadici scontri a fuoco

ROMA Al terzo giorno di tregua, prosegue con cautela il ritiro delle forze israeliane del Libano merdionale. L'Onu, intanto, ha annunciato che una prima avanguardia di tremila caschi blu sarà dispiegata entro quindici giorni nella fascia di confine. Ma già oggi, annuncia il governo di Beirut, nell'area a sud del Litani s'insedieranno i primi militari libanesi per ristabilire la sovranità e impedire la circolazione di gruppi armati. Tel Aviv, però, avverte che «se Hezbollah non accetterà il disarmo, la guerra rischia di ricominciare presto». E che comunque Tsahal resterà fino a quando il contingente Unfil rafforzato non sarà del tutto dispiegato, obbiettivo per il quale, stando a Israele, potrebbero servire mesi.

Situazione. Ieri c'è stato un nuovo vertice operativo tra il generale Alain Pellegrini, comandante dell'Unfil (la forza Onu già presente in Libano), e alcuni alti ufficiali dell'esercito israeliano e di quello libanese. L'incontro è avvenuto al valico di frontiera di Ras Naqura ed è servito a «discutere e coordinare il processo del ritiro israeliano e il successivo dispiegamento dell'esercito libanese in specifiche aree del sud», ha riferito un comunicato dell'Unifil mentre a sera Beirut ha confermato l'invio di 15mila uomini. La stessa fonte ha quindi precisato che nelle scorse 24 ore il cessate il fuoco «è stato generalmente rispettato ad eccezione di tre incidenti».

Scontri sporadici. Uno scontro a fuoco tra guerriglieri Hezbollah e soldati israeliani ha avuto luogo ieri pomeriggio nella zona di Haddata, 12 km a nord del settore centrale del confine. «Pattuglie dell'Unifil giunte sul posto hanno osservato quattro cadaveri di membri di Hezbollah», si legge nella nota diffusa ieri dal comando. In un secondo incidente notturno, un carro armato di Tsahal ha sparato da Israele una salva in territorio libanese attraverso la «linea blu», verso il villaggio di Markaba, ma «non c'è stata riposta». L'altro ieri, infine, «un caccia israeliano ha violato lo spazio aereo libanese nel settore orientale» mentre tre ordigni israeliani inesplosi (due bombe a frammentazione e una bomba d'aereo) sono state individuate nei villaggi di Hinniyah e di Jabal al-Butm.

Ancora vittime. La bonifica del territorio dagli ordigni inesplosi, al momento, rappresenta uno degli aspetti più urgenti dell'emergenza umanitaria in corso. Nei primi due giorni di tregua i residuati bellici hanno ucciso un bambino e ferito otto persone. Diverse squadre di sminatori delle Nazioni Unite (Unmas) sono al lavoro da lunedì. Solo ieri, nella zona di Tibnin sono stati trovati oltre 200 ordigni inesplosi. «Dopo abbiamo smesso di contarli», ha detto una fonte Unmas sottolineando che il pericolo aumenta con l'aumentare degli sfollati - almeno 500mila persone - che tornano a casa.

Campi minati. Alla minaccia degli ordigni si aggiunge il mezzo milione di mine che già erano disseminate nel Sud del Libano, eredità delle precedenti occupazioni israeliane. E che impediscono, oltre al rientro dei profughi, la libera circolazione degli aiuti internazionali. Il Commissario Ue allo Sviluppo, Louis Michel, ieri in visita in Medio Oriente, ha esortato Israele a fornire tutte le mappe delle mine antiuomo ancora presenti. Ma altrettanto urgente, è la rimozione del blocco aeronavale, richiesta ieri a gran voce dal ministro degli esteri francese Philippe Douste-Blazy, in missione a Beirut. Le prime stime, intanto, dicono che in un mese di guerra il paese ha subito danni per 3,5 miliardi di dollari.

Il bilancio della guerra. Tre giorni dopo la fine dei combattimenti tra Israele ed Hezbollah, in Libano ancora non si ha un bilancio definitivo dei morti. Sono più di 1100, oltre a quasi 4000 feriti, dicono fonti umanitarie, precisando però che si tratta di una cifra ancora provvisoria. Allo stesso modo, per i danni si ha solo una stima iniziale: quelli matèriali ammontano a circa 3,5 miliardi di dollari, dicono le fonti ufficiali, che non riescono invece ancora a quantificare quelli a lungo termine per l'economia. Il numero delle vittime è certamente destinato a salire, dicono alla Croce Rossa, perchè con la fine dei bombardamenti sono iniziate su vasta scala le operazioni di ricerca tra le macerie di centinaia di edifici distrutti, soprattutto a Beirut, e in poche ore sono state recuperate decine di cadaveri.

Scavando con i bulldozer e il volto coperto da mascherine per proteggersi dal forte odore di morte o dal fumo di materiali che continuano a bruciare sotto montagne di detriti, i soccorritori hanno recuperato in due giorni i corpi di 16 civili nei villaggi di Taibe e Adaisseh, nel settore orientale del confine. Altri 10 sono stati recuperati a Beirut e 61 in vari villaggi del Sud.

Altre vittime devono poi essere registrate per bombe, missili e proiettili di vario genere inesplosi di cui, oltre a circa mezzo milione di mine, è ora disseminato tutto il Paese, e che in molti casi vengono fatti deflagarare accidentalmente da civili al lavoro tra macerie. Questa mattina fonti Onu hanno riferito di un bimbo morto a Tiro e otto persone ferite a Kfar Roumane e Nabatiye, mentre ieri altre fonti avevano riferito di due persone uccise, tra cui un bambino, e cinque ferite, sempre nel Sud, dove fino ad ora sono tornati, sempre secondo stime approssimative, oltre 200 mila sfollati.

È altrettanto approssimative sono le stime dei danni alle infrastrutture del Paese. «Ammontano a oltre 3,5 miliardi di dollari», ha detto oggi all'Ansa Fadel Chalak, presidente del Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione, l'autority dello Stato creata dopo la guerra civile (1975-1990) per gestire finanziamenti e lavori di grandi opere. Si tratta però di un bilancio inziale, «che può aveve un margine di errore del 10/15 per cento», ha precisato.

In 34 giorni di bombardamenti sono stati distrutti circa 150 tra ponti e viadotti, oltre 6000 unità abitative, decine di impianti e fabbriche. E ancora, l'aeroporto internazionale di Beirut, i tre maggiori porti del Paese, centrali elettriche, depositi di carburante, stazioni di servizio, ripetitori e impianti di emittenti Tv e di telefonia mobile.

«In un mese c'è stata più devastazione che in 15 anni di guerra civile», ha affermato Chalak, che però non si dice preoccupato per i fondi necessari per la ricostruzione. «I soldi si troveranno, come si sono trovati in passato. Molti Paesi europei e della regione, tra cui in prima fila Arabia Saudita e Kuwait, hanno già promesso aiuti per molte centinaia di milioni di dollari», ha detto ancora Chalak.

n.a.

Nella zona di Tiro

Il difficile rientro delle colonne di profughi

TIRO È un grande spazio senza colori, con al centro un ammasso di rottami di ferro. Vicino alla strada c'è un grande solco, lungo 50 metri, profondo meno di due e largo altrettanto. È vuoto. Più all'interno altri due, delle stesse dimensioni, sono coperti di terra e vi troneggiano una croce in legno con una ghirlanda di fiori secchi e tre piramidine di pietre, come usa nel deserto. I nomi delle vittime dei bombardamenti durati più di un mese non vi compaiono.

Sono fosse comuni, alla periferia Sud di Tiro, in una grande area con qualche rifiuto, a ridosso di una grande caserma dell'esercito libanese, cinta da filari di pini, ed è all'inizio della Avenue Unifil.

Ieri notte hanno sepolto 39 salme nella seconda fossa mentre la prima era stata riempita con 72 corpi fin dal 21 luglio. Quella ancora vuota doveva essere riempita ieri ma i parenti delle vittime che non sono ancora riusciti a tornare al Sud, da dove erano stati costretti ad evacuare, hanno chiesto di rinviare le sepolture. Quelli che invece con un viaggio assai avventuroso da Beirut sono riusciti a tornare nell'antico porto fenicio - che secoli fa accoglieva navi egizie e triremi romane - hanno ricevuto dall'ospedale governativo 15 corpi che seppelliranno dove potranno. Lo testimoniano cortei di auto, non con segni di lutto, ma con bandiere gialle del Movimento sciita Hezbollah e ritratti del capo, Hassan Nasrallah, che attraversano in lungo e in largo la città.

Altre 116 salme sono rimaste nei frigoriferi dell'obitorio e saranno consegnate domani ai familiari.

Di bombe su Tiro aerei e navi israeliane ne hanno lanciate davvero tante: un quartiere alla periferia Nord, all'altezza del quale staziona un blindato Unifil con caschi blu ghanesi, mostra a chi percorre il viale la facciata bruciata di un palazzo. Quando ci si avvicina alla stradina, percorrendo una strada piena di vetri e macerie, quello bruciato risulta il meno martoriato. Tutto intorno ce ne sono almeno altri tre, complessi abitativi di più piani, completamente schiacciatI su se stessi, che mostrano con ostentazione le parabole delle antenne satellitari a livello della strada. Dalle macerie arriva un penetrante odore di decomposizione.

Il mese di guerra contro la milizia sciita libanese sta provocando un vero e proprio terremoto politico

Crollano i consensi, Olmert in difficoltà

GERUSALEMME Per il governo israeliano quello che si presenta dopo il cessate-il-fuoco nel Libano del sud è il periodo più duro e più fosco della sua breve esistenza. Il mese di guerra contro la milizia sciita libanese sta provocando un vero e proprio terremoto politico, nel paese, come dimostrano gli ultimi sondaggi sull'umore dell'opinione pubblica israeliana. Mentre per quasi i due terzi del campione del quotidiano Maariv nessuno ha vinto la guerra, la metà degli intervistati considera responsabile per il cattivo andamento delle operazioni militari l'intero establishment: Peretz, Olmert, Halutz. Non va meglio nel sondaggio del concorrente Yedioth Ahronot, nel quale la maggioranza degli intervistati chiede le dimissioni di Peretz e di Halutz, e il 41% quelle del premier. Diffusa, poi, la richiesta di una commissione che indaghi sull'operato delle forze armate. Una richiesta subito accolta dal ministro Peretz. Che ieri ha istituito un organismo militare, guidato da un ex capo di stato maggiore, Amnon Lipkin-Shahak, per capire cosa non ha funzionato. È, però, Dan Halutz l'uomo che in questi ultimi due giorni ha ricevuto la più alta dose di attacchi. Prima concentrati sul suo ruolo ai vertici della catena militare, ruolo difeso ieri da Halutz davanti alla commissione esteri e difesa della Knesset. Poi sulle indiscrezioni, confermate, riguardanti il suo portafoglio azionario (oltre ventimila euro), venduto poche ore prima che cominciasse il conflitto. E che la borsa di Tel Aviv andasse giù dell'8.3% in sole due sedute. Halutz ha respinto le accuse, e la sua vicenda non avrà conseguenze giudiziare, ma gli attacchi per un comportamento eticamente censurabile continuano. **p.c.**

STRISCIA DI GAZA

Intesa di massima su una grande coalizione che avvii il dialogo con Israele sullo scambio dei prigionieri

I palestinesi per un governo di unità

Accordo fra Abu Mazen e il premier Hanyeh. Scontri fra Hamas e Al Fatah

GERUSALEMME Violenti scontri sono scoppiati ieri a Abassan, nel Sud della striscia di Gaza, tra uomini della sicurezza di Hamas e miliziani di Al Fatah. Cinque persone, tra contendenti e passanti, sono rimaste ferite e vi sarebbe anche un morto un ragazzo di 14 anni che passava di là per caso.

All' origine degli scontri l'irritazione suscitata tra miliziani di Al Fatah per le misure prese da agenti di Hamas per la sicurezza del premier Ismail Haniyeh che doveva arrivare nella località per fare visite di condoglianze a famiglie di caduti palestinesi.

Intanto c'è un accordo importante da sottolineare. Per ora è solo un'intesa di principio. Ma è anche il segnale che, tra i palestinesi, qualcosa si stia seriamente muovendo. Il presidente Mahmoud Abbas e il premier Ismail Hanyeh si sono infatti dichiarati d'accordo sulla formazione di un governo di unità nazionale. Quando si potrà realizzare la grande coalizione palestinese, e quale sarà la lista dei ministri, è invece ancora tutto da negoziare e decidere.

Alla fine del faccia a faccia di ieri a Gaza, nell'ufficio che il Presidente Abu Mazen ha nella Striscia, i due leader dell'Autorità nazionale non hanno nascosto l'ottimismo. Per Hanyeh «non ci sono obiezioni» a un nuovo esecutivo sulla base del cosiddetto «documento dei prigionieri» che ha dato il via, lo scorso giugno, al dialogo nazionale tra le fazioni palestinesi. Per Abbas, i palestinesi «sono sulla via giusta per risolvere i problemi».

Chiuso, almeno per il momento, il fronte Nord con il fragile cessate il fuoco tra Israele e Hezbollah, la vicenda palestinese riaffiora dall'ombra in cui era stata ricacciata per un mese. Nonostante sia ancora in corso l'isolamento militare da parte israeliana, e nonostante i 178 gaziani uccisi dal 28 giugno a oggi.

La decisione presa da Hanyeh e Abbas, di dare il via ai negoziati per il nuovo governo di unità nazionale, riapre invece non solo il capitolo politico palestinese, ma in parallelo anche la questione aperta del terzo soldato israeliano rapito. Il caporale Gilad Shalit, nelle mani di tre gruppi armati di Gaza dalla fine del giugno scorso.

Secondo le voci che circolano in questi ultimi giorni, infatti, la possibilità di un esecutivo formato da tecnici non appartenenti ai partiti (dunque neanche a Hamas, isolata da un embargo di fatto messo in piedi dalla comunità internazionale) rimetterebbe in gioco anche i contatti sulla liberazione di Shalit.

L'Egitto continua nella sua mediazione, soprattutto con i suoi servizi di sicurezza di stanza nella Striscia. L'ultima proposta, circolata sulla stampa e poi confermata dal portavoce di Hamas Sami Abu Zuhri, parla di uno scambio di prigionieri. Da una parte Shalit, dall'altra 600 detenuti palestinesi, tra i circa 10mila presenti nelle carceri israeliane, appartenenti ai due gruppi più sensibili: donne e minori di 18 anni. A cui, in una seconda fase, si potrebbe aggiungere qualcuno dei prigionieri che da lungo tempo sono detenuti, e la cui liberazione è una ormai una tradizionale richiesta palestinese.

Sembrano cadute nel vuoto, sinora, le pressioni americane su Abu Mazen per un dimissionamento in piena regola del governo di Hanyeh.

Paola Caridi

Il presidente Abu Mazen

Il premier Ismail Hanyeh

I servizi segreti dell'Egitto sono impegnati nell'opera di mediazione

IL CASO

Brividi su un volo della United per il timore di un attentato

Passeggera litiga con le hostess Aereo Usa dirottato su Boston

L'aereo della United Airlines proveniente da Londra dopo l'atterraggio a Boston. Nell'immagine ripresa dalla tv si vedono i passeggeri che sono stati fatti scendere dal velivolo in via precauzionale

NEW YORK Un aereo della United Airlines, il volo Ua923 tra Londra e Washington è stato dirottato su Boston dalle autorità americane, dopo che una donna, 60 anni, che sosteneva di soffrire di claustrofobia, ha iniziato ad inveire e minacciare le hostess e gli altri membri dell'equipaggio.

Fonti della Tsa, la Transportation Security Administration, che cura la sicurezza negli aeroporti, hanno smentito le indicazioni, riportate da alcuni organi di stampa e tv americani, secondo cui la donna aveva nel suo bagaglio a mano un vasetto di vaselina, un cacciavite, una scatola di fiammiferi e soprattutto due biglietti - il primo in inglese, il secondo in arabo - che parlavano di Al Qaeda.

Un portavoce della Ua ha confermato che c'è stato «un alterco con almeno un passeggero, una donna», mentre una fonte ufficiale dell'Amministrazione Usa ha indicato che «non ci sono ragioni di credere che l'incidente abbia a che vedere con il terrorismo».

È stato il capitano dell'aereo a chiedere di poter atterrare al Logan, è l'aereo è stato scortato, senza incidenti, fino all'aeroporto, da due caccia della Us Air Force. Qui sono stati controlati tutti i bagagli, ma non è stato trovato nulla di sospetto.

Le misure di sicurezza adottate nel Regno Unito sono state ferree in questi giorni, ma un ragazzo di 12 anni è riuscito a salire indisturbato su un aereo in partenza dallo scalo di Gatwick e diretto a Lisbona. Senza biglieto e senza passaporto. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

I giorni passano, ma il caso negli aeroporti londinesi continua, con moltissime cancellazioni di voli, e migliaia di bagagli smarriti - 20.000 dal 10 agosto - mentre cresce la rabbia dei passeggeri, in piena stagione della vacanze.

I dati di Goletta Verde mettono sotto accusa le trasformazioni climatiche. «Sempre più diffusa la presenza della vongola filippina»

«Il Mediterraneo si sta tropicalizzando»

Legambiente denuncia il rialzo delle temperature del mare. «Sui monti troppo inquinamento»

GROSSETO È in arrivo la vongola delle Filippine vongolone tropicale che potrebbe spodestare uno dei frutti di mare più amati dagli italiani. La vongola delle Filippine è infatti una delle specie tropicali che potranno insediarsi in quella sorta di «tropico de noantr» nel quale si sta trasformando il mare italiano, con temperature che, in alcuni casi, superano i 30 gradi centigradi. Risultato: secondo Legambiente i nostro mari si stanno trpicalizzando.

È questo uno dei dati più preoccupanti, per i futuri risvolti sull'ecosistema, diffuso ieri da Legambiente al termine dell'ultima campagna di campionamento e analisi nei mari italiani di Goletta Verde, accompagnata anche quest'anno da Vodafone e Italgest in qualità di sponsor.

I dati sono stati presentati a Capalbio (Grosseto) e mostrano la faccia positiva e quella negativa dell'impatto dell'uomo sull'ambiente marino.

La faccia positiva è un minor inquinamento dei mari che presenta una situazione tutto sommato buona. La depurazione, ha sottolineato Lucia Venturi della segreteria nazionale di Legambiente, «è migliorata negli anni ed è diminuita la presenza di batteri di origine fecale».

Ma è la temperatura delle acque marine che sta progressivamente salendo a preoccupare di più. I tecnici di Goletta Verde, grazie ai laboratori mobili che accompagnano da terra il viaggio delle imbarcazioni Catholica e Pietro Micca, hanno rilevato valori termici delle acque superiori di 1/2 gradi alla media stagionale con picchi di 33,1 gradi a Falconara Marittima e 31,4 a Porto San Giorgio (Marche), 31,2 gradi a Siniscola (Sardegna), 30,7 a Ravenna (Emilia Romagna) e 30,5 a Rosignano, in Toscana.

Il mare nostrum rischia di diventare così un vero e proprio mare tropicale, che porta ad uno stravolgimento dell'ecosistema.

Ecco arrivare il vongolone filippino, ma anche la terribile Ostreopsys, l'alga tossica che ha disturbato i bagnanti liguri, laziali, siciliani, il pesce pappagallo che se ne stava nelle acque di Lampedusa e il terribile pesce serra, le aguglie e le lampughe che mai avrebbero detto di dover migrare al nord.

Faccia negativa: l'inquinamento delle foci dei fiumi peggiora (il 66,7% dei punti campionati è inquinato o gravemente inquinato) e la presenza di «ecomostri», che sono sempre lì. «Sono 3359 le infrazioni accertate sul demanio marittimo» hanno spiegato i vertici di Legambiente che ricordano come la Campania sia in testa a questa sgradevole classifica seguita da Sicilia, Calabria e Puglia. I nuovi «pirati» si sono così meritati le bandiere nere, 14 riconoscimenti in negativo per chi si è contraddistinto nelle aggressioni all' ambiente.

Bandiere nere sì, ma il blitz di Goletta ha portato anche i riconoscimenti in positivo come l' attribuzione delle 5 Vele alle comunità dove tutela dell' ambiente, turismo e sviluppo vanno di pari passo senza problemi.

E anche la bella notizia dell' 'internazionalizzazionè di Goletta Verde. «La Chicaboba Magnum - è stato detto - ha toccato molti porti del Mediterraneo portando con séè il progetto di una federazione dei Parchi del Mediterraneo che metta in rete oltre 500 realtà e le diverse migliaia di riserve naturali dei Paesi che si affacciano sul Bacino del Mediterraneo».

E sui monti? «Quest'anno il cielo ci ha dato un aiuto - dice Damiano di Simine, responsabile Alpi di Legambiente - e la situazione è migliore rispetto allo scorso anno quando, in concomitanza con le vacanze d'agosto, le località turistiche alpine risultavano più inquinate delle città liberate dalle auto. Ora, almeno, - afferma di Simine - l'aria che si respira nelle aree più trafficate di Bormio o di Courmayeur (entrambi 23 microgrammi/metro cubo) è la stessa che si può respirare a Milano o a Roma in questi giorni che sono senza traffico».

TRUFFA

Otto le ordinanze

Calabria, inchiesta fondi Ue: arrestato anche capogruppo Ds

COSENZA Un'inchiesta sulla gestione di fondi comunitari destinati alla realizzazione di insediamenti industriali ha portato all'arresto del capogruppo dei Ds al Consiglio regionale della Calabria, Franco Pacenza (48 anni). Pacenza è stato arrestato dalla guardia di finanza in Sardegna, dove si trovava in vacanza, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Cosenza, Giuseppe Greco, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Cozzolino. In arresto anche un commercialista di Cosenza, Maurizio Arena (43 anni) ma il Gip ha emesso altre sei ordinanze, in fase di esecuzione, nei confronti di industriali tedeschi. Tra loro ci sarebbe anche un italiano residente in Germania. L'inchiesta sarebbe il prosieguo di quella che, in giugno, portò all'arresto per truffa di quattro persone per la gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea concessi per la realizzazione, da parte di industriali tedeschi, di due aziende mai avviate.

LA TASSA SUL LUSSO

Illy: «Galan divertente ma ho dubbi sull'imposta»

TRIESTE «Galan ha colto un'opportunità che ha creato Renato Soru: l'imposta sul lusso ha fatto discutere molto e, quindi, l'invito ai turisti a venire nella sua regione è un'idea che trovo divertente e brillante». Così il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, esprime l'apprezzamento per l'iniziativa del governatore veneto di invitare i turisti «in fuga» nell'Alto Adriatico. «Non credo - ha precisato Illy - che l'offerta turistica di Veneto e Sardegna siano intercambiabili. Se parliamo della costa croata e slovena, Galan ha senz'altro ragione ma non capisco quale vantaggio gli derivi - ha sottolineato - al di là delle buone relazioni che ci sono con Friuli Venezia Giulia, Istria e Regione quarnerina di Fiume con cui puntiamo a creare un'Euroregione». Sulla battaglia di Soru anche Illy esprime delle perplessità: «Soprattutto - sottolinea - sul piano giuridico». Questo tipo di tributo «può darsi che porti entrate significative nelle casse della Regione ma ogni tributo, quando ha uno sfondo un pò ideologico e viene visto in termini negativi, rischia di allontanare i turisti che quella tassa non sarebbero chiamati a pagare».

IN BREVE

Nella parco di villa Certosa

Finta colata lavica a casa Berlusconi: arrivano i pompieri

OLBIA Una spettacolare, ma finta, colata lavica nel parco di Villa Certosa ha creato allarme, poco dopo l'una del mattino, a Porto Rotondo. Molti residenti hanno tempestato di telefonate il 115, numero di emergenza dei Vigili del fuoco, Protezione civile e Forestale. La segnalazione di un incendio all'interno della residenza estiva di Silvio Berlusconi, si è però rivelata inesatta. Si trattava, come hanno accertato le squadre antincendio arrivate sul posto, di un effetto scenico voluto dall'ex premier per animare la festa organizzata per Ferragosto. Da un piccolo vulcano realizzato nel grande parco sono fuoriusciti fumi, lapilli e una lunga colata fiammeggiante. Effetti speciali così accurati da trarre in inganno gli inconsapevoli ospiti di altre ville e i volontari del campo della protezione civile di Luogosanto che sono arrivati a sirene spiegate.

Scippi e rapine a Napoli: controlli e città presidiata

NAPOLI Non si ferma l'ondata di scippi e rapine a Napoli, con turisti ma anche residenti che finiscono nel mirino di bande pronte ad agire in ogni zona della città e capaci di una vera e propria sfida allo Stato, che si è mobilitato con un imponente schieramento di forze dell'ordine nei giorni di Ferragosto. Città presidiata e controlli serrati non bastano ad evitare nuove vittime: sono una giovane turista ungherese, rimasta ferita dopo lo scippo della borsa, e un 44.enne napoletano rapinato e accoltellato. La turista, 24.enne di Budapest, in vacanza a Napoli, è stata avvicinata da un giovane a bordo di uno scooter, che le ha scippato la borsa. La turista è stata stata trascinata a terra.

Tenta il suicidio il fidanzato della pachistana uccisa

BRESCIA Un delitto premeditato, una feroce punizione decretata in nome di presunti valori religiosi e culturali che in realtà «violano la religione» stessa. Un delitto, l'atroce fine della giovane pachistana Hina Saleem, del quale ha il padre Mohammed ha ammesso la propria responsabilità ma in cui «i colpevoli sono tre»: il padre, lo zio e un altro parente di Hina, l'unico a non essere ancora stato fermato. Così il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, ha delineato lo scenario della morte di Hina, 21 anni, sgozzata e sepolta nel giardino di casa a Sarezzo. Il fidanzato della ragazza Giuseppe T., l'altra sera ha tentato un gesto disperato. Ha bevuto una boccetta di Serenase, un calmante, ed è finito al pronto soccorso.

Ladro congelato nel frigo salvato dai carabinieri

FERRARA I carabinieri del Radiomobile di Comacchio, entrati la notte scorsa in un bar del centro storico per alcuni rumori hanno controllato il vasto locale: senza risultati sulle prime, ma alla seguente e accurata perquisizione hanno trovato un trentottenne residente a Comacchio all'interno di un grande frigorifero, nel magazzino. L'uomo, entrato da una porta posteriore raggiungibile solo dopo una pericolosa scalata di un muro di cinta con reticolato, è stato trovato con circa 80 euro (il contenuto della cassa del bar). Vedendo arrivare i carabinieri si è nascosto nel frigorifero. Ha scherzato con i militari che lo hanno arrestato tirandolo fuori dal frigo: «Se non foste arrivati voi - ha detto - sarei morto congelato». Poi è stato portato in carcere.

I sindaci prendono decisioni drastiche. Anche al Sud si profila uno sbarramento a pedaggio per l'accesso alle località turistiche

A Milano, Venezia e alle isole Eolie un ticket per ogni turista

La Moratti lancia la sfida a traffico e smog. Cacciari ritiene insostenibili i costi di 20 milioni di visitatori

MILANO E' uno dei punti qualificanti del programma ambientale dell'Unione, ma il primo sindaco a metterlo in pratica sarà un esponente di spicco della Cdl, Letizia Moratti. Il primo cittadino di Milano ha annunciato infatti che dal 2007 i non residenti nel comune che vorranno circolare in città dovranno pagare uno speciale ticket. «Io punto a questo, ha dichiarato l'ex ministro dell'Istruzione specificando che la "pollution charge", ovvero il pedaggio antinquinamento, sarà introdotta in via sperimentale e che il prezzo dell'ingresso nell' area urbana sarà correlato alle emissioni inquinanti prodotte dal tipo di automobile di cui si è alla guida.

Il provvedimento, che nel programma presentato dalla Moratti in campagna elettorale era inserito tra le priorità da realizzare nei primi cento giorni di amministrazione, nelle intenzioni del sindaco ha l'obiettivo di favorire la trasformazione del parco circolante verso motorizzazioni più idonee allo sviluppo di mobilità sostenibile ed il progressivo trasferimento verso il trasporto pubblico.

Importanti città governate dal centrosinistra come Roma, Firenze, Napoli, Torino e Ancona hanno già fatto sapere di non condividere la scelta già intrapresa da alcuni anni con notevole successo da metropoli europee come Oslo, Londra e Stoccolma.

Se è di qualche giorno fa la notizia del primo esperimento di pedaggio stradale sui passi dolomitici per porre un freno all'invasione dei turisti, un ticket d'ingresso per i villeggianti è già in funzione da tempo in un altro paradiso naturale come le isole Eolie.

E a Venezia, secondo il sindaco Massimo Cacciari, per la città diventa insostenibile sopportare le spese per i servizi «imposte» da quasi 20 milioni di turisti e, pur allontanando ogni ipotesi di tassa sul lusso, accarezza sempre più l'idea di far ricadere proprio sugli ospiti parte dei costi. «I grandi centri turistici hanno il problema di sostenere i costi di manutenzione e conservazione indotti dalle massicce presenze di ospiti - ha osservato Cacciari.

Transiti ecologici davanti al duomo di Milano

SIRACUSA

Strangola moglie e suocera e poi si impicca in casa

SIRACUSA Una giornata di festa si è trasformata in un feroce Ferragosto di follia nelle campagne di contrada Val Zelmo, a Palazzolo Acreide in privincia di Siracusa.

Salvatore D'Alì, carrozziere di 57 anni, ha ucciso la moglie Maria Concetta Bonfiglio (51 anni, infermiera nell'ospedale siracusano) e la suocera Concetta Magro (84). Poi si è suicidato impiccandosi.

L'anziana non viveva con la figlia ma in casa propria. La coppia, invece, aveva due figli: un giovane di 25 anni che aiutava il padre nella conduzione dell'autocarrozzeria e una ragazza di 22, studentessa universitaria, che era andata a mare con amici. In serata, non vedendo tornare a casa i familiari, hanno avvertito i carabinieri dando indicazioni precise: sono andati a trascorrere la giornata in campagna.

Giunti nel casolare, i militari hanno trovato la porta sbarrata dall'interno e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Una volta forzato l'ingresso si sono trovati davanti la macabra scena con tre cadaveri. Dopo i primi accertamenti, gli investigatori sono riusciti a ricostruire con precisione la dinamica del duplice omicidio-suicidio: l'uomo prima ha ucciso la moglie e la suocera, strangolandole con una corda d'acciaio che era nel magazzino, poi si è tolto la vita impiccandosi con lo stesso fil di ferro.

> L'uomo ha lasciato alcune lettere ai figli e cinquemila euro in un'enciclopedia

Una strage familiare senza una motivazione apparente ma che sarebbe stata a lungo meditata, come conferma una lettera in cui l'uomo si rivolge ai figli. «Nelle pagine di uno dei libri dell'enciclopedia da 54 volumi, c'è un certificato di deposito bancario di 5 mila euro: sono vostri».

La missiva era in una tasca del suocero dell'uomo (94 anni), trovato in stato confusionale fuori dal casolare della tragedia.

Gli investigatori ritengono che sia stato lo stesso D'Alì a mettergli in tasca la lettera, una sorta di testamento privo tuttavia di particolari sul movente del drammatico gesto. Altre lettere, sempre destinate ai figli e dello stesso tenore, sono state trovate nella cassaforte dell'abitazione di Palazzolo Acreide.

La tragedia sarebbe maturata nell'ambito di «forti contrasti caratteriali» tra omicida e suocera che si ripercuotevano nei rapporti interpersonali tra lo stesso D'Alì e la moglie. Il magistrato che segue il caso ha disposto l'autopsia sui cadaveri.

Erano stati sorpresi dalla piena dei fiumi. Soccorsi un gruppo di ecuadoriani in Liguria e dieci giovani in Piemonte

Maltempo: campeggiatori salvati

GENOVA La piena di torrenti e fiumi provocata dalla pioggia della notte scorsa in Liguria e Piemonte ha sorpreso numerosi campeggiatori improvvisati, salvati dalla furia delle acque.

È accaduto nell'entroterra di Genova dove una ventina di ecuadoriani, dopo i festeggiamenti del Ferragosto, stavano trascorrendo la notte sul greto del fiume Stura. Ma anche nell'Alessandrino dove una decina di giovani sono stati salvati nei vicino al torrente Orba, forse dopo un rave in provincia di Pavia.

Solo il caso ha voluto che uno dei componenti delle otto famiglie di ecuadoriani accampati lungo il fiume Stura, tra Masone e Rossiglione si sia alzato ieri mattina intorno alle cinque accorgendosi della piena provocata dalle forti precipitazioni che avevano raggiunto in nottata la quantità record di 360 millimetri. Impauriti, i sudamericani (tra loro anche alcuni bambini piccoli) hanno fatto appena in tempo a salire per alcuni metri sulla scarpata e a mettersi in salvo. Poco dopo, mentre alcuni di loro con i cellulari contattavano parenti e vigili del fuoco per chiedere aiuto, un'onda ha spazzato via le loro tende.

Una bambina di tre anni e uno di sei, oltre a una donna di 22, sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Genova Voltri per accertamenti mentre il resto della comitiva è stato rifocillato e riaccompagnato alle auto.

E un altro gruppo di giovani campeggiatori che aveva trascorso la notte in riva al fiume Orba nell'Alessandrino (una delle zone più colpite dal maltempo in Piemonte con una quantità di 230 millimetri di pioggia), è stato sorpreso dall'improvvisa piena. L'allarme è scattato intorno alle 8 quando altri campeggiatori hanno avvertito i carabinieri che un gruppo di ragazzi era stato sorpreso dalla piena in località Olbicella di Molare. I vigili del fuoco hanno messo in salvo dieci giovani: sette recuperati su un isolotto e altri tre su una sponda. Verserebbero tutti in buone condizioni di salute. Sono state inoltre sfollate altre 27 persone ancora accampate su una riva.

Le precipitazioni hanno provocato pericolose piene

Cerere, Caronte e UB313: cambia il sistema solare

Scoperti tre nuovi pianeti

ROMA È una decisione rivoluzionaria quella che stanno per prendere gli astronomi dell'Unione astronomica internazionale (Iau), riuniti dal 14 agosto a Praga: cambiare la definizione di pianeta e allargare così la composizione del sistema Solare con l'aggiunta di tre nuovi membri, Cerere, Caronte e UB313. Se dovesse essere votata questa risoluzione (il che si saprà entro la fine di questa settimana), i libri di astronomia dovranno essere riscritti parlando di un sistema solare composto non più da nove, bensì dodici pianeti. La Iau, che dal 1919 ha il compito di decidere circa la nomenclatura dei pianeti, ha ricevuto una nuova definizione di pianeta da una speciale commissione composta da sette esperti, che negli ultimi due anni hanno studiato il problema.

Secondo Ron Ekers, presidente dell'Unione astronomica internazionale, «la vecchia definizione di pianeti, intesi come oggetti che si muovono nello spazio rispettando uno schema fisso, non è più valida nell' era dei telescopi tecnologici. La scienza moderna - ha spiegato - ci ha fornito molti più elementi di quelli di cui eravamo prima in possesso.

Per esempio che in regioni più esterne del nostro sistema solare esistono corpi celesti con dimensioni comparabili a quelle di Plutone. Cosa che ha fatto più volte prendere in considerazione l'idea di considerarli o meno nuovi pianeti». La questione infatti è stata lungamente dibattuta, tanto che a un certo punto si era pensato di eliminare dal club Plutone, il più piccolo e distante dei nove pianeti, che invece ora è assurto al rango di prototipo per una nuova classe di pianeti più piccoli, chiamati appunto «pluton».

I tre nuovi pianeti che dovrebbero essere inseriti sono Caronte, prima considerato luna di Plutone, ma ora descritto come suo doppio pianeta; Cerere, conosciuta dal 1801 come l'asteroide tra Marte e Venere, e UB313, al di là dell'orbita di Nettuno, identificato l'anno scorso e più grande di Plutone, cui non è ancora stato dato nome definitivo anche a causa della diatriba sorta sull'eventualità di considerarlo un pianeta o farlo invece rientrare in altre categorie.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lettera di sostegno dell'Unione Italiana alla proposta rivolta da Napolitano a Mesic e Drnovsek

Riconciliazione tra Croazia, Italia e Slovenia Radin e Tremul: diamo il nostro sostegno

FIUME Il presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Furio Radin, e quello della Giunta esecutiva, Maurizio Tremul, hanno inviato una lettera di sostegno alla proposta di un comune gesto di riconciliazione che il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, aveva rivolto ai presidenti croato Mesic e sloveno Drnovsek.

Quest'ultimo, il 30 luglio scorso, aveva dichiarato a Brioni che una simile iniziativa finora non aveva potuto decollare poichè secondo lui l'Italia non aveva raggiunto il giusto grado di maturità. Il riferimento era andato al precedente governo italiano di centrodestra, evidentemente poco sensibile a questi temi.

In un comunicato stampa diffuso dalla segreteria dell'Unione Italiana si sottolinea che «gli italiani della Croazia e della Slovenia condividono appieno l'iniziativa di un gesto di conciliazione da parte dei tre presidenti che renda omaggio ai luoghi della memoria delle vittime delle violenze dei totalitarismi che hanno sconvolto queste terre. Senza nulla togliere all'analisi e al giudizio storico dei fatti realmente accaduti - - si prosegue - è auspicabile un segnale politico e culturale capace di superare le contrapposizioni del passato per costruire un futuro di pace e collaborazione che potrebbe essere rappresentato da un atto lungimirante e generoso dei capi di Stato di tre Paesi amici. Nella preparazione di questo straordinario avvenimento - conclude il comunicato - sarebbe importante che fosse data la necessaria attenzione ai temi inerenti agli esuli e alle minoranze. Si tratta, infatti, di questioni di fondamentale importanza per la pacificazione di quest'area che, con la costituzione dell'Euroregione, assumerà un ruolo centrale all'interno del processo di integrazione europea».

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, aveva lanciato l'idea a Brioni

INCONTRO
Per illustrare in modo approfondito al Presidente della Repubblica propositi e aspirazioni della Comunità nazionale italiana

Infine, Furio Radin e Maurizio Tremul auspicano un incontro con il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano «per illustrare in modo più approfondito i propositi e le aspirazioni della Comunità nazionale Italiana».

p.r.

Lubiana accusa Zagabria: manca il Fondo croato per lo smantellamento

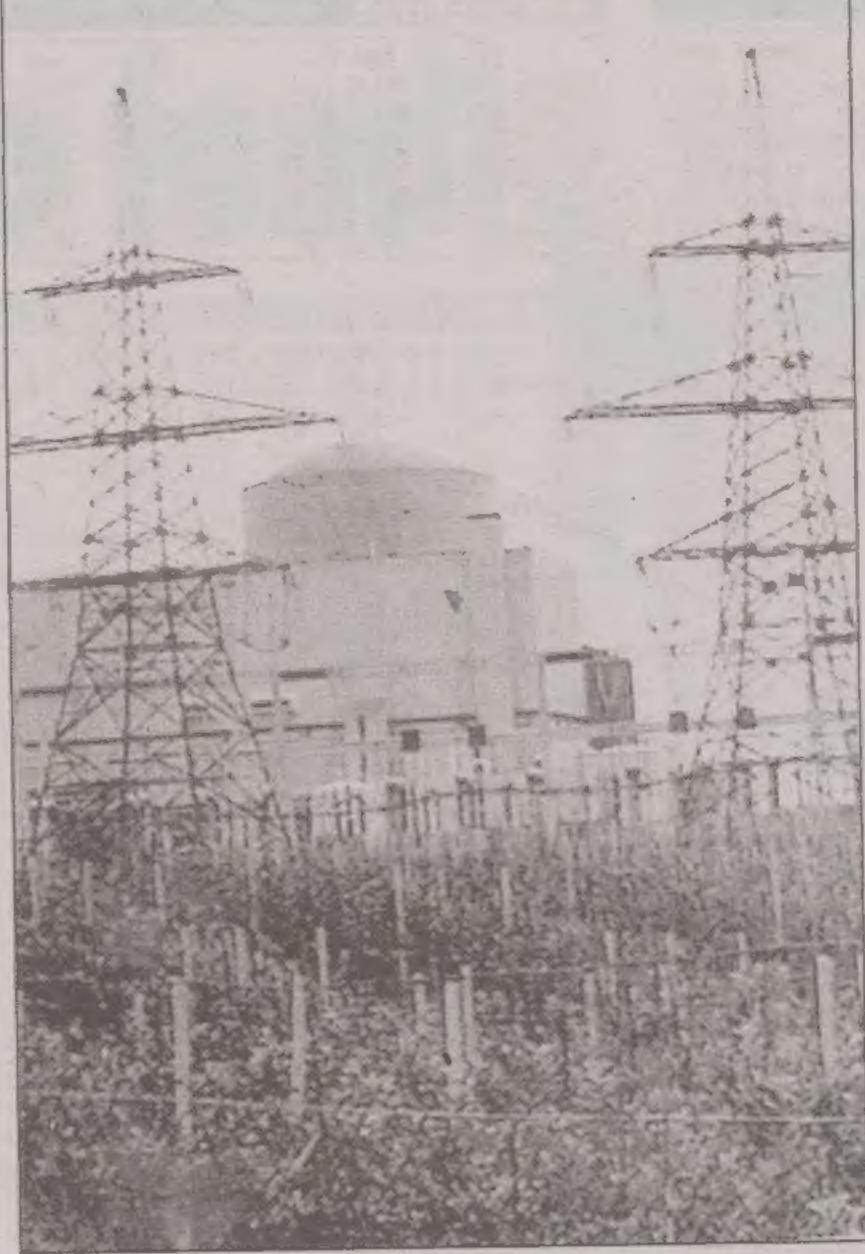
Centrale di Krško, altra polemica

La centrale nucleare di Krško. Il piano previsto per lo smantellamento prevede la chiusura entro il 2023

LUBIANA Slovenia e Croazia: si riapre la polemica sulla centrale nucleare di Krško. Questa volta, però, non si discute nè della proprietà nè del prezzo della corrente prodotta bensì della chiusura dell'impianto.

Zagabria, questa l'accusa di Lubiana, non ha ancora costituito un suo Fondo per lo smantellamento dell'impianto. Perciò, starebbe di fatto violando l'Accordo interstatale sloveno-croato. La questione è stata sollevata dal ministro dell'Economia sloveno, Andrej Vizjak, che il 17 luglio ha inviato al suo collega croato, Branko Vukelic, una lettera con richiesta di spiegazioni. Zagabria non ha ancora ufficialmente risposto e Vizjak non ha escluso il ricorso all'arbitrato internazionale. I costi previsti per lo smantellamento della centrale ammontano a 350 milioni di euro, da coprire a metà tra Slovenia e Croazia. Questi mezzi vanno devoluti a rate su due appositi fondi: la Slovenia ha già costituito il suo (via ha versato 125 milioni di euro). La Croazia, invece, no.

Zagabria si difende: il Parlamento ha approvato il Piano di smantellamento di Krško ed è stato aperto un apposito conto sul quale sono stati versati finora poco più di 8,5 milioni di euro. Per il viceministro croato dell'Economia, Željko Tomšic, non è importante se sia stato costituito un apposito Fondo o se i soldi vengano versati su un conto bancario. È importante che la Croazia garantisca i mezzi per lo smantellamento della centrale. Argomentazioni che non hanno convinto la Slovenia: il Fondo croato doveva essere costituito due anni fa e vi dovevano essere versati oltre 14 milioni di euro ogni anno.

Il piano di smantellamento di Krško prevede la chiusura della centrale entro il 2023. Prima ancora sarà pronto il deposito per lo stoccaggio delle scorie nucleari. La centrale di Krško ha prodotto, nel 2005, 5 miliardi e 600 milioni di chilovattore di corrente. L'impianto copre il 24 per cento della produzione di energia in Slovenia e il 17% della produzione croata.

Frattura di alcune costole per un giovane turista italiano. Un macchinista il più grave ma non è in pericolo di vita

Spalato, traghetto urta la banchina: 18 feriti

Il ministero: incidente dovuto ad un guasto ai motori. Tre i ricoverati

Il traghetto che, entrando ieri nel porto di Spalato, ha violentemente urtato il molo

SPALATO Una manovra di routine, eseguita centinaia o, forse, addirittura migliaia di volte. Il ferryboat «Bartol Kasic» della fiumana «Jadrolinija» (linee interne croate) si avvicina ad una delle banchine dello scalo traghetti di Spalato: un attracco che avviene in condizioni ideali, senza un filo di vento e con il mare liscio come l'olio.

Ma, questa volta, qualcosa non va: il rombo dei motori non è quello che dovrebbe essere e l'unità comincia a muoversi in modo incontrollato, dirigendosi inesorabilmente contro la riva. Il capitano tenta l'ultima e disperata mossa lasciando cadere in mare le due grosse ancore del traghetto. Ma il loro peso non basta per trattenere la nave che va ad urtare alquanto violentemente contro la banchina.

L'impatto è di quelli che non possono non avere conseguenze: gente che ruzzola a terra e grida, passeggeri che vanno a sbattere sulle strutture del ferryboat, il rumore delle auto e delle moto che finiscono per colpirsi vicendevolmente.

È accaduto ieri mattina, alle 8.50, in quello che è il terminal traghetti più frequentato della Croazia. L'incidente ha causato il ferimento di 16 persone tra i passeggeri (13 croati, un serbo, uno svizzero e un l'italiano) e di due membri dell'equipaggio (un macchinista ha infatti riportato lesioni al torace ed è considerato dai medici il più grave tra i ricoverati, seppure non in pericolo di vita). Sei di esse hanno riportato lesioni giudicate serie mentre tre sono state trattenute all'ospedale di Spalato.

In base ai racconti dei primi soccorritori, è stata un'autentica fortuna che numerosi passeggeri si trovassero già sul ponte al momento dell'impatto. Altrimenti, le conseguenze avrebbero potuto rivelarsi ancora più serie.

Tra i feriti anche un giovane turista italiano (il 22.enne Vittorio Seregni) che ha subito la frattura di alcune costole e, dopo le cure, è stato subito dimesso. I tre passeggeri rimasti al nosocomio spalatino sono invece la 64.enne Anka Dovic (commozione cerebrale), Nada Subotic e Niksa Nakir (grave frattura delle costole).

Stando a quanto viene riportato nel comunicato diffuso ieri pomeriggio dal ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, l'incidente è stato provocato da un guasto ai motori: in pratica, non è stato possibile innestare la retromarcia cosicché il Bartol Kasic ha fermato la sua navigazione contro la riva.

Il coordinatore del settore navigazione a Spalato della Jadrolinija, Ante Mrvica, ha dichiarato che al momento dell'impatto il Kasic aveva a bordo 110 passeggeri, 42 automobili e cinque motociclette. Quindici le auto e tre le moto danneggiate lievemente.

Il comandante della nave, il 61.enne Karpo Sabasov, è considerato un autentico «lupo di mare»: da decenni lavora alla Jadrolinija e mai in passato era stato al centro di incidenti simili. Sia Sabasov che il capomacchina e l'ufficiale di coperta sono stati sottoposti al test dell'alcolimetro: non avevano nemmeno la più piccola percentuale di alcol nel sangue.

Il Bartol Kasic era impegnato lungo la tratta Spalato–Rogac (Solta) e stava tornando appunto dall'isola dalmata. Le coste adriatiche della Croazia sono da alcuni anni in pieno boom turistico: nel solo 2005 hanno ospitato circa 10 milioni di visitatori.

a.m.

Tricolori strappati a Parenzo, mancano i colpevoli Kajin (Dieta): «In Istria questi atti rimangono impuniti»

PARENZO Neppure un accenno dalle fonti ufficiali, nelle ultime ore, in merito all'andamento delle indagini per fare luce sull'increscioso episodio di domenica sei agosto quando qualcuno aveva tentato di bruciare una bandiera italiana dopo averne tolte altre due dalle aste sulle quali sventolavano.

Secondo i connazionali parentini, profondamente amareggiati e sgomenti per l'accaduto, ad agire sarebbero state le «forze oscure» che vorrebbero cancellare l'italianità di queste terre. L'ipotesi dell'azione pianificata viene supportata anche dal deputato Damir Kajin, vice presidente della Dieta democratica istriana, secondo il quale i colpevoli sarebbero persone con una certa esperienza. Kajin, inoltre, si dice sorpreso del fatto che le forze dell'ordine in Istria non siano ancora riuscite a scoprire i colpevoli mentre, per casi analoghi in altre parti della Croazia, i responsabili vengano smascherati nell'arco di 24 ore.

«Purtroppo - continua Kajin - gli autori di atti simili in Istria rimangono puntualmente impuniti: indipendentemente se si tratti di bandiere italiane date alle fiamme o di iconografia nazista che compare alla vigilia degli anniversari della lotta antifascista».

p.r.

IN BREVE

Erano destinati ad un museo

Serbia, trafugati gli ultimi ruderi del ponte di Varadin

BELGRADO L'ultima «porzione» restante del ponte di Varadin a Novi Sad, distrutto dai bombardamenti della Nato nel 1999 e destinato a essere esposto in un museo serbo, è stato rubato da due sconosciuti. La sezione rimasta in piedi dopo i bombardamenti (quattro tonnellate di acciaio) era stata recuperata nel Danubio sei anni fa e, da allora, era rimasta abbandonata sulla riva del fiume in attesa di essere trasportato al museo di Novi Sad. Constatata la sparizione, il direttore del museo Bogoljub Savin ha lanciato un appello ai ladri affinchè riconsegnino il reperto il cui «valore storico è molto più grande del suo valore commerciale». Il ponte di Varadin, che collegava il centro di Novi Sad alla periferia di Petrovaradin, è stato bombardato il primo aprile del 1999, una settimana dopo l'inizio dei bombardamenti della Nato che sono durati complessivamente 78 giorni.

Promontore, quattro italiani seminano il panico in centro

POLA Avrà un epilogo nell'aula del pretore la bravata di quattro turisti italiani tra i 20 e i 24 anni di età che, martedì scorso, avevano seminato paura e a momenti di autentico terrore nel centro di Promontore. Come comunicato ieri dal portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic ,i quattro avevano fermato la loro auto davanti a un ristorante del centro bloccando così il traffico. Poi avevano impugnato le imitazioni di due kalashnikov e di un fucile da caccia puntandoli sui passanti e creando un fuggi fuggi generale. Più tardi, i quattro sono stati individuati a Punta Promontore. Disturbo alla quiete pubblica: questa la denuncia nei loro confronti.

Gallesano, operaio muore schiacciato da una lamiera

GALLESANO Infortunio mortale sul lavoro, ieri mattina, nella zona industriale del borgo. Il 27.enne Patrik Rudic, residente nella località, è deceduto dopo essere rimasto schiacciato da una grossa lamiera, spostata con violenza dalla caduta di un palo metallico alto 11 metri. I medici arrivati sul posto non hanno potuto fare altro che constatare la morte del giovane. Il giudice istruttore Eugen Pustijanac del tribunale regionale di Pola ha disposto l'autopsia della salma nonchè una serie di analisi. «Ancora non si sa per conto di chi Patrik Rudic lavorasse» ha detto il giudice, precisando che la disgrazia è avvenuta in un'officina improvvisata della quale, per il momento, non si conosce il proprietario.

Radeki, arrestato ungherese: aveva accoltellato la moglie

POLA Grave episodio di violenza in famiglia nel villaggio di Radeki, vicino a Lavarigo. Un cittadino ungherese 48.enne, ubriaco, ha ferito la moglie con un coltello colpendola alla schiena. Ha sfogato così la sua rabbia poichè la donna aveva deciso di lasciarlo, esasperata dai maltrattamenti che duravano da anni. L'uomo è stato bloccato dai figli per evitare che colpisse nuovamente la donna. La polizia ha arrestato il 48.enne, per il momento trattenuto in stato di fermo (48 ore) al carcere giudiziario di Pola. L'11 agosto scorso, in piena notte, aveva acceso addirittura la motosega minacciando moglie e figli di farli a pezzi. Anche in quel caso era intervenuta la polizia.

DALLA PRIMA PAGINA

La speranza dei nuovi cittadini

In secondo luogo, iniziando a definire un processo di accesso alla cittadinanza segnala un grande compito, indica un percorso. Costringe a riflettere sulle modalità e la qualità dei processi di integrazione da avviare. Questo è il nodo centrale, affrontato sin qui in modo troppo sporadico, e sia pure con iniziative meritorie (all'interno della scuola pubblica, o grazie alle associazioni di volontariato, in primo luogo cattolico, o in altre forme ancora). Da tempo ciò non è più sufficiente. Da tempo è chiaro che questo nodo avrà un rilievo centrale nel futuro del paese e che è compito dello Stato affrontarlo. Affrontarlo su diversi terreni, come ha osservato giustamente su «la Repubblica» Massimo Livi Bacci: in primo luogo mobilitando la scuola e le istituzioni formative, riqualificando gli insegnanti, premiando le iniziative innovative, aprendo le scuole fuori degli orari e in altre forme ancora. Per insegnare insieme - ha sottolineato ancora Livi Bacci - l'italiano e i principi della cittadinanza, la lingua e la Costituzione. E per mettere all'opera processi di formazione e di qualificazione del lavoro, ragionando insieme su modernizzazione economica e riforma del Welfare. Senza tutto questo, «cittadinanza» rischia di rimanere parola astratta: se ciò fosse, sarebbe davvero una grande occasione perduta. Allo stesso modo, si può aggiungere, non è possibile contrastare l'immigrazione clandestina lasciando intatta l'area del lavoro sommerso, che ne costituisce il principale polmone. E non è possibile far avanzare un'idea più aperta di cittadinanza senza contrastare con rigore l'immigrazione clandestina.

Per molte ragioni, dunque, il progetto messo a punto dal centrosinistra non è una fuga in avanti: semmai il paese è stato posto di fronte al proprio futuro con ritardo, e in modo ancora parziale. Sarebbe dunque bene che il governo completasse un'opera meritoria ponendo meglio a fuoco le principali iniziative volte a favorire e accelerare i processi di integrazione: processi non semplici, insidiati su diversi versanti ed esposti costantemente a rischi di involuzione e di ritorni all'indietro, come Inghilterra e Francia -in modo diverso- hanno purtroppo mostrato. Certo, da noi i flussi non sono concentrati nei sobborghi di una sola, grande metropoli ma si disperdono in decine di città e in migliaia di comuni, e questa è di per sé una risorsa: purché quei comuni, o una parte di essi, non si trasformino in rozze roccaforti xenofobe, come talora è pur accaduto. L'integrazione, per dirla in altri termini, è un processo a più facce. Riguarda tutti. E può alimentare speranze, non solo paure.

Guido Crainz

Lo ha affermato il giurista svizzero Thomas Fleiner, consulente dell'esecutivo serbo. Nel Paese si continua a discutere del caso

Spartizione del Kosovo, Belgrado prende le distanze

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	0,99 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

BELGRADO Il governo di Belgrado non appoggia ufficialmente l'idea di una possibile spartizione del Kosovo e resta, al momento, fermo sulla sua posizione originaria: la difesa della sovranità serba sulla provincia a maggioranza albanese, seppur con l'offerta d'un largo status d'autonomia.

Lo ha affermato il giurista svizzero Thomas Fleiner, consulente dello stesso governo serbo, nell'ambito del negoziato di Vienna patrocinato dall'Onu per definire il futuro del Kosovo.

Fleiner, citato ieri dall'agenzia Tanjug, ha assicurato di aver avuto indicazioni precise al riguardo dai massimi leader serbi dopo la recente mezza ammissione sulla disponibilità a discutere della spartizione, come soluzione negoziale di riserva, fatta da Sanda Raskovic-Ivic (rappresentante speciale del primo ministro Vojislav Kostunica per il dossier kosovaro).

Il primo ministro serbo Vojislav Kostunica

Le parole di Raskovic-Ivic erano state già state minimizzate da alcuni portavoce come il risultato di un equivoco. Ma, da allora, nessun esponente di alto livello del governo è intervenuto per smentirle in modo pubblico mentre, sulla stampa belgradese, si continua a discutere del caso nonostante sia nota la ferma contrarietà della comunità internazionale a ogni suddivisione del Kosovo e revisione dei confini interni balcanici.

Secondo numerosi osservatori, l'intervento della rappresentante del primo ministro può essere interpretato in realtà come uno stratagemma architettato di proposito per verificare le reazioni interne al Paese a un eventuale piano negoziale di riserva.

Al momento, del resto, appare sempre più improbabile che Belgrado possa riuscire a imporre la sua volontà di mantenimento degli storici legami con il Kosovo di fronte alle rivendicazioni secessioniste della maggioranza albanofona (il 90 per cento dell'odierna popolazione locale) e allo stesso orientamento di molti governi occidentali: orientati ormai apparentemente a riconoscere come inevitabile l'indipendenza della provincia.

L'INCHIESTA Il capoluogo regionale si trova ancora alle prese con un andamento negativo: registrato un migliaio di arrivi in meno

Le crociere non risollevano il turismo a Trieste

Pochi austriaci e tedeschi, tornano inglesi e scandinavi. Il nodo dell'ospitalità alberghiera

TRIESTE Trieste soffre del calo delle presenze. Nonostante l'arrivo delle crociere, nonostante il programma di manifestazioni estive voluto dal Comune (e che in effetti ha avuto il successo previsto, basti pensare al Festivalbar) non c'è nulla da fare. Ancora una volta il capoluogo regionale, a differenza di Lignano e di Grado, si trova alle prese con un andamento negativo, sia nelle presenze che negli arrivi. E la cosa si fa seria.

I DATI DELL'AIAT. Anche se fisicamente non esiste più, per il momento è ancora la vecchia struttura dell'Aiat a fornire i dati più precisi per quanto riguarda le presenze e gli arrivi in città.

E i dati che ha disposizione non sono affatto positivi. «Il periodo da gennaio a maggio ha visto in calo di 1.024 unità per quanto riguarda gli arrivi – spiega Sergio Fedrigo, responsabile della struttura nel settore statistiche – e di 17mila unità in fatto di presenze. Il solo mese di maggio ha registrato 13.706 arrivi, 4.292 in meno rispetto allo stesso periodo del 2005, e ha visto calare le presenze dalle 64.816 del 2005 alle 48.816 del 2006». Una tendenza che pare essere rispettata anche nei mesi seguenti, che però devono vedere i dati effettivi ancora convalidati. «Tutto dipende dall'euro – spiega Fedrigo – il decremento delle presenze si era già fatto sentire negli anni passati, è iniziato in contemporanea con i rincari portati dall'euro». Gli stipendi restano gli stessi, le vacanze aumentano di costo. E si resta a casa.

ALBERGHI: solo loro, più di ogni altro, a sapere come sta andando il turismo a Trieste. «Trieste è ancora una località business, non tanto di vacanza - spiega il presidente dell'associazione albergatori, Guerrino Lanci – .A diminuire sono soprattutto gli italiani, mentre gli stranieri sono più numerosi degli scorsi anni. E il problema è proprio questo: che sono gli italiani quelli che si muovono più per lavoro e che quindi sono più interessati a venire a Trieste. E finchè la ripresa economica non si fa sentire...». È meno pessimista Barbara Zorzin, direttrice del Consorzio Albergatori. «Quest'anno il turismo ha seguito strade completamente diverse da quelle degli anni scorsi: fino a metà luglio tutto era calmo, dopo sono iniziate le prenotazioni. Una previsione di come ci si muoverà nei prossimi anni non la si può fare: molto dipende dalla situazione economica». Chi arriva a Trieste? Non ci sono molti austriaci, che evidentemente preferiscono il mare. «Ci sono molti turisti dal Nord Europa – afferma Lanci – inglesi, francesi, scandinavi». Conferma la Zorzin «Per il 70 per cento sono italiani, per il restante 30 per cento stranieri: soprattutto inglesi e francesi, ma anche qualche spagnolo».

CAMPEGGI: Non sono così fondamentali nel flusso turistico come quelli delle località balneari (loro stessi si riconoscono di essere spesso "strutture di passaggio"), ma forniscono comunque dati importanti. E, se quel che dicono è vero, c'è chi ha trovato il modo di superare le difficoltà finanziarie di andare in vacanza: al posto dell'hotel sceglie il camping. Ed infatti, se gli arrivi negli hotel risultano in calo, i campeggi invece oltremodo soddisfatti. «Noi lavoriamo solo con il turismo, senza stagionali che possono falsare i numeri – premette Corrado Quadracci, responsabile del camping Imperial – e, almeno per il momento, siamo sugli stessi numeri degli scorsi anni. Speriamo che agosto sia migliore». Lo scorso anno infatti il maltempo causò più di qualche fuga anticipata verso casa.

Come è stato per questo inizio stagione. «I mesi di giugno e luglio sono stati tragici – affermano i gestori del camping Pian del Grisa – luglio ha avuto ancora qualche difficoltà, ma per agosto abbiamo già esaurito tutti i posti con le prenotazioni». Chi sceglie il camping sono comunque soprattutto turisti stranieri. «Per la maggioranza sono olandesi – spiega Quadracci – ci sono danesi e francesi, e solo qualche raro italiano». Al campeggio Pian del Grisa invece ci si divide a metà: italiani e stranieri, per la maggior parte olandesi e francesi. «C'è però qualche arrivo dall'est europa: Ungheria, Polonia e Romania» raccontano i gestori. Per quanto riguarda la permanenza, sono gli stranieri a fermarsi di più.

LAMENTELE: Soprattutto i campeggiatori pensano che qualcosa di più per il turismo si poteva fare. C'è chi si lamenta che non c'è stata una grande promozione del territorio e chi invece pensa che le cose sono migliorate con l'arrivo degli uffici turistici locali. «Certo si poteva fare qualcosa per migliorare le spiagge – spiega il gestore del Camping Imperial – e, infine, ci vorrebbero più infrastrutture».

COMMERCIANTI: Infrastrutture, soprattutto di collegamento con le vicine Pola e Fiume sono richieste anche dai commercianti. «La sensazione che abbiamo è che ci sia stato un calo globale delle presenze – spiega Franco Rigutti, dell'Associazione commercianti al dettaglio – in questo ultimo mese anche più rispetto ai primi mesi dell'anno. Riteniamo che ciò sia dovuto alla mancanza di collegamenti via nave con la Croazia, che è uno dei punti di fondamentale importanza, dal momento che i turisti sono giocoforza anche dei consumatori». Per il resto, i commercianti si dichiarano molto attenti agli sviluppi dell'arrivo del megayacht e delle crociere, nonchè del settore congressi. «Riuscendo a farli coesistere – spiega ancora Rigutti – si darà una grande spinta sia per il commercio che per la città intera».

Elena Orsi

Bucci: i mega-yacht sono stati un'idea vincente

Ottimista l'assessore al Turismo: «Abbiamo aperto nuovi mercati, offerta più ricca»

Trieste ha fatto molto in questi ultimi anni per il turismo. E i risultati sono visti. Non è così pessimista come i dati Aiat lascerebbero credere la situazione del turismo in città. Lo sostiene l'assessore Comunale Maurizio Bucci. "Grazie all'arrivo della crocieristica abbiamo avuto finora 56mila persone arrivate in città – spiega – con punte di 150, 180 al giorno la domenica, in contemporanea con l'arrivo delle grandi compagnie". L'idea di aver creato un punto di attracco per le navi da crociera è secondo Bucci un'ideale vincente.

"Cinquantaseimila presenze non è un numero da sottovalutare – afferma – senza contare che abbiamo portato anche in città un turismo di nicchia ma di alto livello come quello dei megayacht, per i quali è ora possibile attraccare in città". E ci sono poi le iniziative. "Che finora hanno avuto ottimi risultati – continua – lo dimostra l'esposizione dedicata ad Andy Warhol che nei primi giorni ha avuto numeri incoraggianti, lo dimostrano le presenze ai grandi concerti che, mentre in altre città sono a pagamento, da noi sono offerti gratis". E ci sono anche altre idee strategiche. "Come le guide gratuite organizzate assieme alla Turismo Fvg, che da piazza Unità portano alla scoperta di Trieste – conclude – Tutte cose che stanno funzionando molto bene, e si vede: la città è molto affollata. Prima lo era solo nel weekend, adesso lo è sempre, e ancora di più nella giornata di domenica quando appunto arrivano i croceristi. Mi pare un risultato di tutto rispetto". Ed è anche interessante, sottolinea Bucci, che l'arrivo delle navi da crociera abbia portato Trieste ad aprirsi a turisti come i tedeschi, gli sloveni, gli spagnoli: un mercato a cui Trieste non era abituata e che invece è da considerare attentamente".

e.o.

Bpi, riparte il risiko bancario

MILANO Fiammata a Piazza Affari della Popolare Italiana sui rumor di mercato relativi ad un'offerta da 11-12 euro per azione da parte della Popolare di Verona e Novara. La banca guidata da Divo Gronchi ha chiuso così le contrattazioni in rialzo del 4,19% a 9,69 euro, tra scambi molto sostenuti che hanno interessato circa il 2,1% del capitale contro una media dell'1,5% negli ultimi 30 giorni. Il titolo si è così impennato a livelli che non si vedevano da luglio 2002.

Dall'istituto veronese, che ha presentato una manifestazione di interesse così come hanno fatto anche Popolare di Milano, Emilia Romagna e Bpu, per ora si limitano a non commentare il contenuto dell'offerta. La Borsa, però, fanno notare gli operatori, sembra invece scommettere sul successo della banca guidata dall'amministratore delegato Fabio Innocenzi. Lo suggeriscono, fanno notare, sia il deciso rialzo della Bpi sia il calo della Bpvn (-0,32% a 22,14 euro), in controtendenza rispetto al comparto e alle altre pretendenti della Popolare italiana (la Bpu ha chiuso in rialzo dell'1,23%, la Bpm dell'1,95%, la Bper, invece, è rimasta invariata).

Un successo, dicono alcuni operatori, che potrebbe essere favorito anche dalla disponibilità della Bpvn a salvaguardare l'autonomia della Bpi fino ad arrivare, secondo indiscrezioni non confermate, a premiarla con la presidenza del nuovo polo creditizio. Se davvero Verona fosse disposta a pagare tra gli 11 e i 12 euro ad azione, l'istituto guidato da Divo Gronchi verrebbe valutato tra i 6,5 e i 7,1 miliardi di euro, contro una capitalizzazione che, ai corsi attuali, si aggira sui 5,6 miliardi. Certo, si tratta di vedere come reagiranno alla possibile offensiva di Verona le altre candidate a Lodi, prima tra tutte Milano che con il suo presidente, Roberto Mazzotta, ha a lungo caldeggiato l'idea di una superpopolare e con più insistenza ha corteggiato Bpi.

Mosca si impegna a dare al vicino 24,5 miliardi di metri cubi di gas: si allontana lo spettro di un'emergenza energetica

La crisi del gas: pace fatta fra Russia e Ucraina

Il premier Ianukovic potrà riempire le riserve. Eni: «Ottimo accordo per l'Europa»

MOSCA Pace fatta, almeno a livello politico, fra Russia e Ucraina nell'annosa vicenda dei rifornimenti di metano: Mosca si è impegnata a dare al vicino 24,5 miliardi di metri cubi di gas per riempire i serbatoi delle riserve, al ritmo di 130 milioni di metri cubi al giorno e al prezzo scontato dei 95 dollari per metro cubo finora pagati da Kiev.

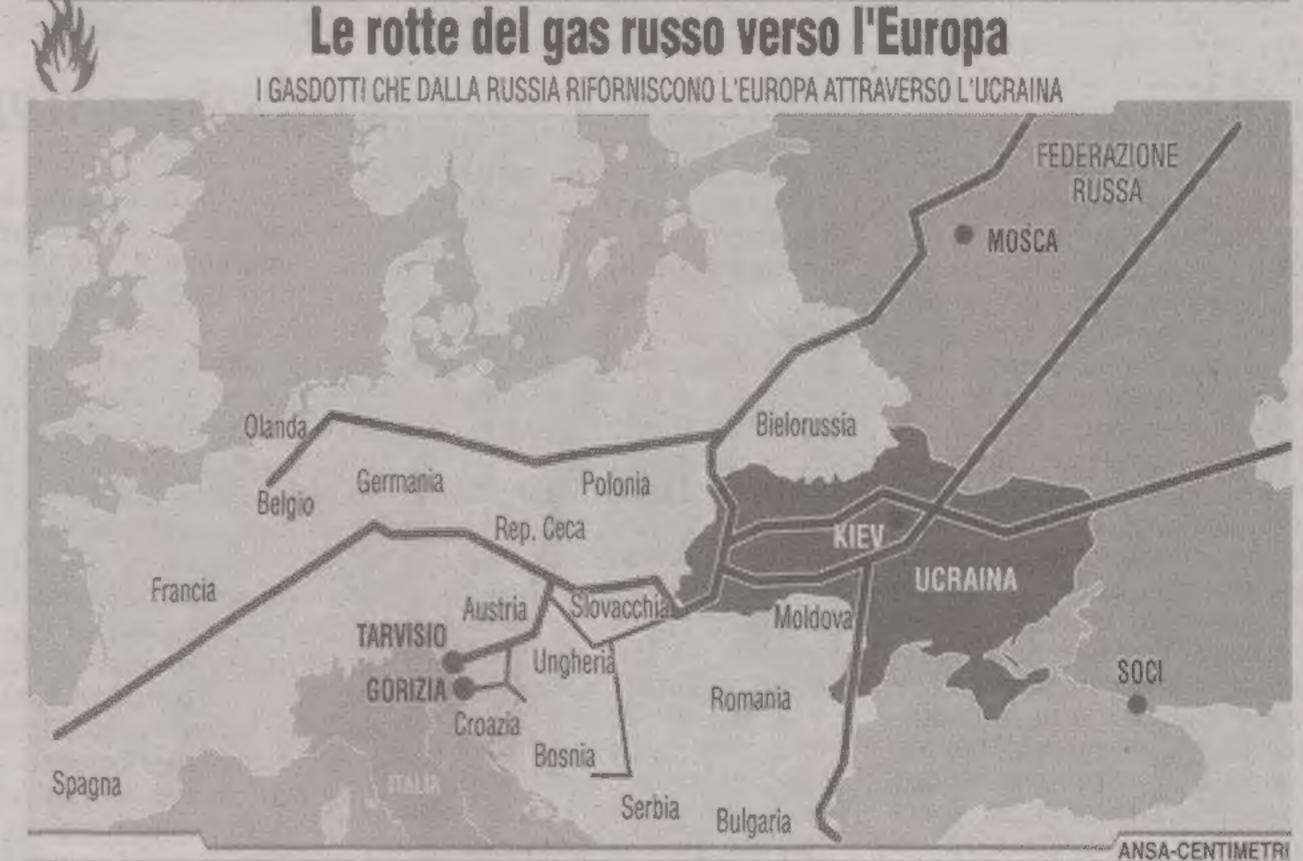
Poi, i rifornimenti si faranno più cari, come ha detto il neo-premier ucraino Viktor Ianukovic, «basati sui valori di mercato: ma con meccanismi trasparenti e che rifletteranno il livello dei rapporti economici bilaterali».

Come dire, l'aumento dell'interscambio farà scendere la bolletta energetica per Kiev: e con l'attuale governo a maggioranza filo-russa è prevedibile che agli uragani degli scorsi anni si sostituisca il bel tempo fra le due repubbliche ex sorelle.

Per l'Europa si verifica un paradosso tutt'altro che sgradito: il ritorno al potere della vecchia guardia ucraina, se da un lato può allontanare il rapido integramento di Kiev con le democrazie del Vecchio continente (soprattutto per quanto riguarda il capitolo Nato), dall'altro potrebbe tenere a distanza lo spettro, ben presente l'inverno scorso, di improvvisi decurtamenti nei rifornimenti di metano legati agli diplomatici o climatici fra i due paesi ex sovietici.

«Se la notizia dell'accordo sarà confermata - ha commentato l'Eni - è una buona notizia per l'Italia e l'Europa». Ma è comunque raccomandabile «mantenere sempre alta la tensione» sugli approvvigionamenti: lo si può fare «costruendo i rigassificatori che sono infrastrutture di interesse nazionale in grado di creare la vera liberalizzazione». Nei giorni scorsi proprio l'ad del gruppo energetico, Paolo Scaroni, aveva lanciato l'allarme su una possibile emergenza gas per il prossimo inverno: «I consumi continuano a crescere non soltanto da noi ma in tutta Europa e nel mondo».

L'intesa russo-ucraina sul metano - che per raggiungere l'Europa occidentale passa attraverso i tubi di Kiev ed è quindi soggetto agli alterni equilibri politico-economici fra le due capitali - è stata raggiunta oggi fra Ianukovic e il suo omologo moscovita Mikhail Fradkov a Soci, località balneare russa sul Mar Nero che ospita un vertice informale di alcuni paesi della Csi, la Comunità di stati indipendenti creatasi nei primi anni '90 sulle ceneri dell'Urss.

L'accordo dovrà venire perfezionato dai diretti interessati, il colosso monopolista russo Gazprom e la controparte Neftogaz Ukraini: ma per il neo-premier Ianukovic rappresenta un buon esordio sul piano interno e internazionale.

Bruxelles però non potrà tirare un pieno sospiro di sollievo: altre minacce incombono all'orizzonte, nella fattispecie con le possibili conseguenze sui prezzi dell'intesa tra Gazprom e l'algerina Sonatrach, interpretata da molti esperti come prodromo di una futura Opec del gas.

Il gigante energetico russo (asceso negli ultimi mesi nell'Olimpo delle maggiori realtà economiche mondiali) ambisce poi a un ruolo egemone dalla produzione fino all' ingresso nelle grandi aziende europee di distribuzione al dettaglio. Anche se lo fa col contagocce, ha molto da offrire, dalle potenzialità dei ricchi giacimenti siberiani, al ruolo di mediazione con gli altri paesi dell'ex Urss - obbligati dalle infrastrutture di eredità sovietica e anche da considerazioni politiche a passare attraverso Mosca - ai nuovi progetti di sviluppo come la promettente piattaforma di Shtokman sul mare di Barents, per la quale tiene sospesi a un volubile filo colossi americani del calibro di Conoco Philips e Chevron. Data la profonda identificazione fra Gazprom e Cremlino, l'intraprendenza del monopolista del gas russo è spesso vista a Occidente con preoccupazione.

RAPPORTO

Pordenone, industria in ripresa Soffrono i coltelli: fatturato -1,2%

PORDENONE Incremento tendenziale della produzione del settore manifatturiero pari a +6,2%, mentre la ripresa degli ordini interni ed esteri rispettivamente a +6,7% e +18,2%: sono i dati salienti emersi dall'indagine congiunturale sull'andamento della produzione industriale in provincia di Pordenone, relativa al secondo trimestre 2006. Risultati che mostrano qualche confortante segno di ripresa.

I dati sono stati resi noti ieri da Giovanni Pavan, presidente della Camera di Commercio di Pordenone, e riguardano l'indagine curata, per conto della Camera di commercio, dalla società Questlab di Mestre (Venezia), che ha intervistato un campione di 380 imprese.

Secondo l'indagine trimestrale le vendite registrate dall'industria pordenonese si mantengono positive e il fatturato totale tendenziale ha registrato un incremento del +5,6%, la cui componente estera è stata pari al +7,9%.

I settori principali che hanno contribuito alla crescita tendenziale di produzione e fatturato sono il metalmeccanico, con incrementi rispettivamente con variazioni tendenziali del +6,3% e +5,5%, e il manifatturiero, con +7,1% e +6,2%.

Trimestre di ripresa anche per il settore legno e mobilio, il cui tasso di crescita tendenziale della produzione è a +4,4%, e per il settore metalmeccanico, la cui crescita è favorita dalla componente estera della domanda, che manifesta un +13,1%.

L'unica nota negativa emersa dall'indagine congiunturale è rappresentata dai segnali di sofferenza del settore del metallo e dei suoi prodotti, che interessa prevalentemente il distretto industriale del coltello di Maniago (Pordenone), con una diminuzione tendenziale della produzione del -1,1% e del fatturato a -1,2%.

Sono invece confortanti, per il buon andamento della domanda, i valori dei tassi di variazione degli ordini interni e esteri, pari rispettivamente a +8,4% e +35,2%.

Quanto alle costruzioni, è ipotizzabile una possibile uscita dalla stasi produttiva del settore: è stata, infatti, registrata una percentuale non trascurabile (oltre il 40%) di coloro che prevedono una crescita superiore al +2% sia del fatturato, sia della produzione.

Anche le vendite del settore del commercio al dettaglio, infine, hanno fatto registrare un valore tendenziale positivo del +5,2%, e a livello congiunturale si è registrata una crescita del +9,1%.

ENERGIA

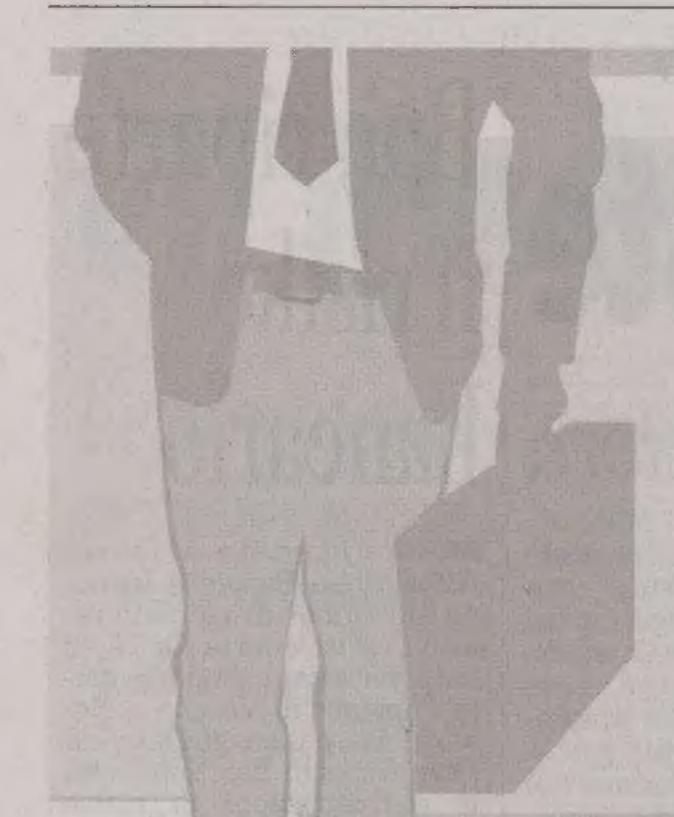
L'Agip ha annunciato un ribasso dei listini di 3 centesimi al litro portandola a 1,352 euro

Cala il petrolio, primi ribassi della benzina

ROMA Scattano i primi ribassi del prezzo della benzina, dopo la flessione delle quotazioni petrolifere legata al cessate il fuoco in Medio Oriente ed alle previsioni di un rallentamento dell'economia statunitense e cinese. Segnali di crescita mondiale meno forti del previsto sono stati colti anche dall'Opec che, nel rapporto di agosto, ha rivisto al ribasso le stime sulla domanda internazionale di petrolio nel 2006. Secondo il rapporto mensile del cartello dei paesi esportatori, la richiesta di greggio aumenterà di 1,3 milioni di barili al giorno, 80.000 in meno di quanto previsto in precedenza, a 84,5 milioni di barili al giorno.

La prima compagnia ad adeguarsi al calo delle quotazioni del greggio, e quindi a ridurre il costo della benzina senza piombo, è stata l'Agip che ha annunciato un ribasso dei listini di 3 centesimi al litro, portandola a 1,352 euro per il servizio fai da te.

La riduzione «riflette l'andamento al ribasso dei prezzi dei prodotti petroliferi positivamente influenzati anche dalle buone notizie provenienti dal fronte internazionale», precisa la società del cane a sei zampe in una nota. Per un litro di gasolio bisognerà invece pagare 1,202 euro al litro, per il blu diesel 1,235 euro e 1,395 euro per la Blu Super. Il prezzo del Gpl per autotrazione rimane invariato a 0,649 euro al litro.

Il ribasso dell'Agip è il primo deciso da una compagnia petrolifera da maggio scorso ed arriva dopo che i prezzi erano saliti, a ridosso delle vacanze estive, fino a superare quota 1,4 euro al litro, rendendo così il pieno di un'auto di media-grande cilindrata più caro dell'11% rispetto a luglio 2005. Il rincaro dello scorso mese aveva spinto il governo a lanciare «un forte invito» ai petrolieri affinchè si attengano, nella fissazione dei prezzi, agli andamenti delle quotazioni internazionali.

Ecco come funziona il piccolo esercito dei funzionari in forza a consiglieri e assessori. 57 sono ingaggiati dai gruppi consiliari

Regione, i portaborse costano 5 milioni

Sono una novantina gli «arruolati» fra segretari particolari, capi e addetti dei politici

Una veduta dell'aula del Consiglio regionale

TRIESTE C'è chi li considera degli autentici privilegiati e chi, immaginandoli alle prese ogni giorno con i capricci di questo o quel politico, non li invidia per niente. Guai però a chiamarli portaborse: l'esatta definizione, ribattono immediatamente gli interessati, è quella di segretari particolari, capi e addetti alle segreterie. Un piccolo esercito che in regione conta una novantina di arruolati.

DUE CATEGORIE Il diritto a scegliersi «uomini di fiducia» infatti non si nega a nessuno: i portaborse spettano a presidenti, assessori, commissioni e gruppi consiliari. A stabilirlo è una legge regionale, la 52 del 1980. La stessa che individua due tipologie di assistenti: da un lato i capisegreteria e i segretari particolari, dall'altro i semplici addetti alla segreteria. Le prime sono senza dubbio le cariche più ambite, anche per le cifre in busta paga. I portaborse "top" infatti percepiscono un'indennità di funzione pari 552,51 euro lordi al mesé.

GLI STIPENDI Questa cifra va sommata alla normale retribuzione di un dipendente regionale di categoria D, la più alta, che supera abbondantemente i 2.000 euro netti al mese. Meno invece spetta ai semplici addetti alla segreteria, inquadrati in genere nelle categorie C e, più raramente B: nel loro caso l'indennità scende a 136 euro, mentre lo stipendio mensile si aggira sui 1.800 euro netti. Alle paghe base e alle indennità vanno aggiunte, inoltre, lo ore di straordinario: 450 all'anno per gli addetti e 600 per i capisegreteria.

COSTI TOTALI Voci che, complessivamente, comportano per le casse della Regione una spesa di circa 5 milioni di euro all'anno. Per evitare che le esigenze personali di consiglieri e membri di giunta finiscano per ingrossare in maniera esagerata le fila di questa categoria di lavoratori, la legge ha previsto paletti ben precisi. Gli assessori non possono superare la soglia dei quattro "aiutanti": ad ogni membro della giunta sono assegnati infatti un segretario particolare e tre addetti alla segreteria. Dispone invece di tre assistenti il presidente del consiglio Tesini: a lui spettano un caposegreteria e due addetti. Un altro addetto alla segreteria è poi in dotazione ai vicepresidenti dell'assemblea e ai sette presidenti di commissione. Più complicato fare i conti in tasca ai gruppi consiliari. Anche in questo caso esiste un tetto massimo, 57 unità tra capi e addetti, ma le singole dotazioni variano a seconda del numero di eletti di ciascun partito.

I NUMERI La media, comunque, è più o meno di un addetto alla segreteria ogni due consiglieri a cui va aggiunto il capo struttura che spetta di diritto ad ogni gruppo. Attualmente, però, non tutte le 57 caselle sono occupate: le segreterie del consiglio sono formate solo da una quarantina di persone. Ai partiti, infatti, viene data la possibilità di scelta: o usufruire interamente del «monte assistenti» a disposizione, o ottenere un finanziamento sostitutivo a carico dei fondi di bilancio del consiglio regionale. In pratica, ai gruppi che non si avvalgono di tutto il personale a disposizione, viene attribuito il corrispettivo monetario delle indennità dei segretari mancanti.

Anche qui, però, la norma fissa un paletto: «il finanziamento può essere erogato fino ad un massimo di tre addetti per ciascun gruppo».

NIENTE CONCORSO Naturalmente, per diventare portaborse non bisogna né superare concorsi pubblici né possedere requisiti particolari. Il loro infatti è un incarico di tipo fiduciario. Ogni assessore e ogni partito può quindi decidere liberamente a chi affidare l'incarico, scegliendo sia persone già impiegate in regione sia uomini e donne esterni all'amministrazione. Nel secondo caso, l'assunzione avviene con contratto di diritto privato a tempo determinato.

NOMI ILLUSTRI Non mancano gli esempi illustri di esterni chiamati in passato dai gruppi consiliari: dal diellino Franco Brussa al diessino Carlo Pegorer, che hanno iniziato la loro "carriera" in regione proprio come addetti alle segreterie. Non mancano anche i parenti: Sergio Dressi, ad esempio, presidente del comitato di controllo, ha scelto come suo segretario particolare il genero, Mirko Trevisan. Va detto infine che il piccolo esercito degli assistenti non rientra nei piani di fabbisogno dell'organizzazione del personale regionale, ma è previsto da una norma a parte.

Maddalena Rebecca

L'INTERVISTA

«In Fvg situazione simile al resto d'Italia, ma è una fortuna avere Illy»

Il senatore diessino lancia l'allarme: la disaffezione dei cittadini rischia di essere più marcata

Salvi: la politica deve ridurre tutti gli sprechi

Cesare Salvi

TRIESTE «L'astensionismo degli ultimi dieci anni è un campanello d'allarme. Se la classe politica non cambierà rotta al più presto, mettendo fine agli sprechi, la disaffezione dei cittadini sarà sempre più marcata». Parola del presidente della commissione Giustizia del Senato Cesare Salvi, uno che di scandali, benefit generosi e schiere di portaborse se ne intende. Nel libro «Il costo della democrazia», scritto con un altro senatore diessino, Massimo Villone, l'ex ministro del Lavoro ha infatti messo sotto accusa un sistema fatto di clientelismi e favori, presente, a suo dire, tanto nelle regioni governate dal centrodestra quanto in quelle rette dal centrosinistra.

Senatore Salvi, che idea si è fatto della realtà del Friuli Venezia Giulia?

I compensi e i privilegi degli eletti sono in linea con quelli del resto del paese. La situazione non è più grave che altrove. Anche nella vostra regione, emerge però un fenomeno diffuso e generalizzato: quello di aumentare in maniera spesso ingiustificata i costi della politica. Da parte degli eletti, siano essi consiglieri regionali o parlamentari, servirebbe una forma di autocontenimento delle spese rispetto a cose per astratto giuste.

Per esempio?

Il fondo di 8.000 euro a mandato di cui i consiglieri dispongono per viaggi di studio di per sé non è sbagliato. Lo diventa se utilizzato per trasferte che non hanno nulla di istituzionale. Servirebbero meccanismi di verifica più rigidi. Il problema è che, nel sistema politico italiano, non funziona più il controllo delle opposizioni. Il sistema "malato" finisce infatti per produrre benefici che vanno a vantaggio di tutti.

Un segnale di inversione di rotta c'è stato. A febbraio i parlamentari, e a caduta i consiglieri e gli assessori regionali, si sono ridotti gli stipendi del 10%...

Un piccolo passo avanti che però non basta. Bisogna intervenire con più determinazione. Oggi in Italia i costi della politica arrivano a 3-4 miliardi di euro. Queste cifre vanno ridotte. E' nell'interesse della stessa classe politica compiere questo sforzo, tanto più in una fase come quella attuale in cui si chiedono grandi sacrifici ai cittadini. Se il cambiamento non arriverà la disaffezione degli elettori è destinata a crescere.

Ridurre compensi e benefit dei consiglieri basterebbe a risanare i conti?

No, ma da qualche parte bisogna pur cominciare. Certo, non si deve gettare la croce addosso alle regioni. In Friuli Venezia Giulia, tra l'altro, avete un presidente di prim'ordine come Riccardo Illy. Il cambiamento deve arrivare anche dal governo. Quello di centrosinistra, con 102 componenti, non sta dando certo un bell'esempio. Gli sprechi, dalle auto blu ai portaborse fino ai vari benefit, vanno però evitati ad ogni livello. Non è accettabile, per esempio, che in alcune regioni un federalismo mal inteso porti, come accade, all'aumento del numero dei consiglieri e alla creazione di nuove province.

Il capogruppo dei Cittadini per il Presidente, Malattia, ha proposto di assegnare ai consiglieri compensi proporzionati al reddito percepito prima dell'elezione. Che ne pensa?

E' un'idea di cui si sente parlare spesso. Non è la soluzione migliore in sé ma pone un problema che non può essere ignorato: la politica in Italia sta diventando una forma di carriera. Si comincia dalle circoscrizioni e si arriva ai consigli comunali, regionali e al Parlamento. L'ipotesi di Malattia non è né sbagliata né demagogica perché centra nel segno. Non si deve fare politica per arricchirsi. L'indennità parlamentare non è nata come forma di guadagno ma per permettere a chiunque, indipendentemente dalle condizioni di origine, di partecipare alla vita del paese.

m.r.

La Casa delle libertà risponde picche alle valutazioni del consigliere regionale di Forza Italia. An: decideremo a settembre l'assetto della coalizione

La Cdl: coro di no a Marini sull'ipotesi di voto anticipato

La Lega: «Non ci pensa nemmeno Intesa». L'Udc: «I candidati? Non abbiamo neanche un'alleanza»

TRIESTE Un'ipotesi altamente improbabile. Così le forze del centrodestra regionale liquidano la tesi sostenuta dal forzista Bruno Marini, secondo cui Riccardo Illy sarebbe intenzionato ad accelerare l'iter della nuova legge elettorale per potersi dimettere dalla carica di governatore, ancitipando il voto alla primavera del 2007. «Per abitudine, non do mai molta importanza alle voci di corridoio –spiega il senatore di An **Giovanni Collino**-. Le legislature si fanno cadere anticipatamente solo in caso di gravi crisi politiche della maggioranza e non sulla base di semplici strategie di coalizione. Che esistano problemi all'interno di Intesa democratica è evidente, ma dubito che possano bastare per decidere lo scioglimento del consiglio regionale».

Critico anche il leghista **Marco Pottino**: «La soluzione tratteggiata da Marini non sta in piedi. Mi sembra francamente fantapolitica. Anticipare il voto di un anno sarebbe come muoversi sulle sabbie mobili. Non credo che Illy voglia rischiare così tanto». «Quella delle elezioni anticipate è una preoccupazione che circola da tempo – ammette il capogruppo Udc **Roberto Molinaro** -. Ne ho sentito parlare ma non credo sia un'ipotesi molto fondata. C'è un elemento che a Marini forse sfugge: nessuno, nemmeno Illy, vuole andare a votare con l'attuale legge elettorale, cosa che invece accadrebbe inevitabilmente anticipando il voto al 2007. L'accelerazione impressa all'iter della riforma è dettato semplicemente dai tempi lunghi richiesti dalla legge elettorale. Illy inoltre – aggiunge Molinaro – si rende conto che il clima politico è cambiato rispetto al 2003 e sa che, se vuole essere ricandidato, deve farlo senza forzature nei confronti della sua coalizione». Prende le distanze dall'"ipotesi Marini" anche un altro forzista, il capogruppo **Isidoro Gottardo**: «Anch'io, come il vicecoordinatore triestino, sono convinto che se Illy intravedesse una convenienza nel voto anticipato non si farebbe problemi a sciogliere il consiglio. Tuttavia, credo che realisticamente le condizioni perché ciò avvenga non ci siano. Il governatore deve fare i conti con una coalizione che ha interessi diversi dai suoi». Dagli alleati, arrivano anche prese di distanza sull'indicazione di Gottardo e Tondo, ritenuti da Marini due ottime soluzioni per la scelta del candidato presidente: «Non condivido il pensiero dell'azzurro triestino – taglia corto Pottino-. Il candidato dev'essere una persona forte e autorevole, prima che un esponente di Forza Italia. Gli azzurri dovrebbero, inoltre, decidere la propria linea: da un lato, infatti, Gottardo apre alla società civile, dall'altro Marini propone politici di professione. E' ora di mettere fine a queste contraddizioni». «Il dibattito sui nomi è un esercizio puramente "agostano" e quindi sterile – precisa Collino-. Lasciamo passare le ferie. A settembre i vertici della Cdl si riuniranno per discutere dell'assetto della coalizione e, in quella sede, si discuterà anche del candidato». «Oggi come oggi non esiste neppure la coalizione – aggiunge Molinaro-. Buttare lì dei nomi di possibili candidati, quindi, mi pare risponda solo alla volontà di bruciarli. Quanto alle critiche mosse all'Udc, Marini ha la memoria corta: dovrebbe ricordare che nel 2003, siamo stati l'ultima forza politica ad accettare l'accordo, poi risultato perdente, tra Forza Italia e Lega, avallato anche da An, cercando di fino allafine di far sentire la nostra contrarietà. Che oggi dentro la Cdl esistano frizioni è evidente- conclude Molinaro-. Chiediamo solo di affrontarle seriamente in un tavolo politico. Non siamo disposti a farci massacrare per colpa delle ambizioni degli altri partiti della coalizione»

m.r.

Roberto Molinaro

Marco Pottino

Legambiente: «Ha un'idea della democrazia piuttosto particolare»

Il vicepresidente Dean contesta il governatore che ha dato il via libera «senza ascoltare gli enti territoriali»

L'Anci: sui rigassificatori Illy calpesta i comuni

Paolo Dean

Il progetto di Gas Natural per il rigassificatore a Muggia

TRIESTE Illy pronuncia il suo «sì» ai rigassificatori, in barba ai pareri di consigli comunali e ambientalisti, e la polemica scoppia immediata. Da parte dei primi e da parte dei secondi. Ad essere maggiormente feriti da questa uscita del presidente della Regione sono i Comuni, che negli scorsi mesi hanno detto chiaro e tondo il loro «no» alle strutture. «Vorremmo che la Regione prendesse maggiormente a cuore le nostre decisioni – spiega Paolo Dean, vicepresidente dell'Anci – dimostrando un reciproco rispetto. Se invece si ritiene di soprassedere a quanto decretato dai vari consigli comunali, si deve sapere che questa è una decisione importante sul piano politico, della quale a questo punto prendiamo atto ma che certo non ci farà fermare. Quello che vogliamo sono delle garanzie sul progetto, e le vogliamo in maniera ufficiale, non tramite i giornali». La vicenda rigassificatori va ad aggiungersi alle perplessità già espresse in merito al piano energetico regionale. «La nostra preoccupazione riguarda la mancanza di un piano energetico nazionale – spiega ancora Dean – cosa che quindi costringe ad andare avanti a "spizzichi e bocconi", come si è visto in merito alla vicenda degli elettrodotti, altra questione aperta. Il piano regionale non ha dato grandi risposte pratiche. Nonostante i Comuni si siano comunque posti come interlocutori, al momento l'immobilità è assoluta». Per quanto riguarda i rigassificatori, i no dei Comuni sono dovuti ad un motivo preciso: la richiesta di maggiori approfondimenti sulla questione. Molto più critica verso le dichiarazioni di Illy è Legambiente, che parla apertamente di «un'idea della democrazia piuttosto particolare» del presidente della Regione. «Non è la prima volta che un parere dei Comuni viene ignorato dalla Regione – spiega la presidente, Elena Gobbi – è successo, ad esempio, già con il Corridoio 5. Noi abbiamo affrontato il problema fin dall'inizio, sostenendo che la questione riguardava l'intero Adriatico. Da quanto vediamo noi, prevedere due rigassificatori è una follia, ma anche progettarne uno solo comporterebbe parecchi problemi. Finora non è stata fatta alcuna verifica nè alcuno studio per l'impatto ambientale. Perciò la Regione, invece di emettere questi editti, forse farebbe bene ad approfondire prima la questione». Va all'attacco della giunta anche il Wwf, che, pur negando di avere intenzione di ricorrere a manifestazioni o proteste di piazza, non le manda certo a dire al presidente della Regione. «Ci spiace che ci sia tutta questa "schizofrenia del fare" nonostante tutti i pareri contrari che finora si sono succeduti – spiega il presidente del Wwf, Vinicio Collavino -. Non conosco le segrete motivazioni della giunta regionale, ma a questo punto chiediamo che vengano fuori, e che la Regione sia in grado di contestare nel merito le nostre osservazioni contrarie».

e.o.

Le rappresentanze alternative a Cgil-Cisl-Uil e Ugl annunciano una mobilitazione che non coinvolga solo i lavoratori ma anche tutti i cittadini

Gli autonomi: referendum anti-comparto

La Cisal firma il contratto: «Solo per poter partecipare al tavolo sull'integrativo»

UDINE In attesa del decisivo verdetto della Corte dei conti, entro metà settembre, gli autonomi continuano a contestare il comparto unico.

Da un lato il Csa, Coordinamento sindacale autonomo, agita ancora lo spauracchio del referendum regionale, dall'altro la Cisal/Fialp ha deciso ieri di aggiungere la sua firma, l'unica che mancava, alla preintesa sul «contrattone».

Lo scopo, si legge in una nota, «è di poter continuare a svolgere la funzione sindacale a difesa degli iscritti in sede di contrattazione integrativa».

AZIONE DI DIFESA Una firma, dunque, che non è la conseguenza di una condivisione dell'articolato. Tutt'altro. La Cisal si allinea, spiega ancora la nota sindacale, «solo perché, poco democraticamente, alla contrattazione integrativa non sono ammessi i non sottoscrittori. Dunque, quale sindacato con il maggior numero di iscritti in Regione, per rispetto della fiducia e del consenso espresso da così tanti lavoratori, riteniamo necessaria la nostra presenza al tavolo per continuare l'azione a difesa dei diritti dei dipendenti regionali».

LE CRITICHE Non mancano altre critiche all'operazione comparto: «Firmiamo - insistono gli autonomi - anche per non incorrere in responsabilità per la sottoscrizione di norme che, recando decorrenze posteriori alla scadenza del quadriennio di riferimento, riteniamo nulle: ai contratti collettivi non è infatti consentito disciplinare periodi successivi alla loro scadenza». Infine, attacca ancora la Cisal, «altre disposizioni contrattuali volute dai datori di lavoro, ad esempio quelle relative alla mobilità collettiva "obbligatoria", sacrificano diritti dei lavoratori già garantiti dalla legge». **DOPPIO REFERENDUM** Pure dal fronte Csa viene confermata la contrarietà dei giorni scorsi. E ribadita l'intenzione di attivarsi per un referendum sul posto di lavoro e un altro referendum a livello regionale con il coinvolgimento di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia: «Spiegheremo che saranno loro a pagare il comparto unico».

ANCI, UPI E UNCEM Si possono intanto prevedere i tempi del percorso della preintesa. Dopo le verifiche degli uffici regionali sugli 82 articoli, dovranno esprimere un loro parere Anci, Upi e Uncem. Una verifica presumibilmente senza ostacoli, visto che l'associazione dei sindaci, eccezion fatta per Trieste, ha già dato il suo assenso e che da Province e Comunità montane non erano arrivati particolari rilievi neppure nei giorni più difficili della trattativa.

IN GIUNTA E IN CORTE Il documento giungerà quindi in giunta regionale venerdì 25 agosto. Con l'ok anche dell'esecutivo, l'articolato verrà infine consegnato alla Corte dei conti. A occuparsi dell'esame non sarà il Procuratore regionale Giovanni De Luca ma la Sezione di controllo. I magistrati contabili (il relatore sarà Andrea Baldanza) avranno quindici giorni per studiare le carte e decidere se certificare il contratto – parte giuridica 2002-05 e biennio economico 2004-05 – o negare, invece, il visto.

NESSUNA FORZATURA Nel primo caso, quello che auspicano Intesa democratica, datori di lavoro e sindacati, si tornerà entro pochi giorni al tavolo per la firma definitiva e il contratto entrerà in vigore a fine settembre o all'inizio di ottobre. Dovesse esserci invece uno stop, non si forzerà la mano. «Senza certificazione non si firma», ha confermato Riccardo Illy. La Regione leggerà le motivazioni dell'eventuale bocciatura e cercherà di porvi rimedio con opportuni ritocchi al testo.

Ma, è chiaro, i tempi si allungherebbero non poco.

Marco Ballico

Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici davanti alla Regione a Trieste.

Il presidente dell'Areran G. Patuanelli

Altri ostacoli all'iter della legge sulla caccia che l'assessore vuole approvare entro la fine di settembre

Gli animalisti: «No ai cinghialodromi»

Sotto accusa il via libera di Marsilio ai recinti dove addestrare i cani

TRIESTE La prima bozza della legge sulla caccia, come previsto dai tempi imposti dalla Regione, è pronta. Il testo dovrà però ancora essere discusso, questa volta dalle associazioni ambientaliste e da quelle dei cacciatori. Il momento più grave e più delicato dell'intero percorso è quindi ormai alle porte: lo annuncia l'assessore Enzo Marsilio. «La bozza è stata elaborata ed è passata in giunta – spiega –. Ora, il prossimo passo sarà quello degli incontri con le associazione ambientaliste e venatorie, che partirà dai primi giorni di settembre».

I tempi per l'approvazione devono essere quanto mai rapidi. «Contiamo di arrivare all'approvazione definitiva da parte della giunta entro la fine di settembre» spiega Marsilio. In questo modo, il progetto di arrivare a fine anno con la legge pronta e definita si fa sempre più concreto. Anche se il passaggio di concertazione tra associazioni di cacciatori e ambientalisti non si preannuncia facile. Le prime hanno infatti già denunciato alcuni punti deboli della normativa, come l'attribuzione di maggiori competenze alle associazioni di cacciatori.

Enzo Marsilio

Accusa peraltro respinta dalla stessa Regione, che ha messo bene in chiaro come il processo di arrivo ad una normativa condivisa passerà attraverso il coinvolgimento, a pari grado, di tutti i soggetti interessati. Ad acuire però le rimostranze degli ambientalisti è stata la vicenda del via libera all'abbattimento dei cinghiali. Un nuovo attacco alla Regione in merito al provvedimento arriva dalla Lega per l'Abolizione della Caccia. «La Giunta regionale all'unanimità ha inventato per la Regione Friuli Venezia Giulia l'ultimo scellerato parco dei divertimenti per i cacciatori di cinghiali: i "cinghialodromi" – scrivono Alessandro Sperotto delegato della Lega per la sezione del Friuli Venezia Giulia e Andrea Marussigh per l'associazione Animali di Città di Udine -. È tutto drammaticamente vero e previsto dalla delibera della giunta regionale del 28 luglio scorso. Di cosa si tratta? I "cinghialodromi" sono recinti ove vi verranno costretti cinghiali di allevamento che dovranno passare il loro tempo a sfuggire dalle mute di cani in addestramento.

Solo il pensare delle gabbie del genere significa essere totalmente indifferenti alla sofferenza degli animali che vi saranno rinchiusi. Cosa peraltro già messa in conto nella deliberazione stessa, dove si legge che i cinghiali saranno "sostituiti" qualora presentino segni di sofferenza fisica e comportamentale. Nei cinghialodromi, i cinghiali passeranno solo un anno (così è scritto), dopo di che, anche in questo caso, verranno "sostituiti". È facilmente intuibile cosa si celi dietro il significato di questa parola».

e.o.

IN BREVE

Interrogazione al presidente

Carta d'identità elettronica, Ferone denuncia il ritardo

TRIESTE Un'interrogazione alla Giunta regionale, per sapere quanti Comuni del Friuli Venezia Giulia sono in grado di emettere la nuova Carta d'identità elettronica, è stata presentata ieri dal consigliere regionale Luigi Ferone (Partito Pensionati). Nel documento - informa una nota dell'Assemblea legislativa - Ferone chiede inoltre quali siano le motivazioni dei ritardi delle amministrazioni locali nell' erogare il nuovo documento, e se l' esecutivo regionale intenda attivare delle iniziative per accelerarne la diffusione. Il Consigliere Regionale del Partito Pensionati sottolinea che la Cie presenterebbe notevoli vantaggi nel rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione, e eventualmente anche fra cittadini e enti privati in quanto porterebbe ad una maggior sicurezza nell' iter identificativo,e potrebbe essere usata per servizi telematici. La distribuzione delle nuove carte era prevista a partire dal primo gennaio scorso.

«Incidenti sul lavoro, serve più impegno della Giunta»

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Luigi Ferone (Partito Pensionati) ha chiesto, in un'interrogazione, alla Giunta regionale i dati completi degli incidenti sul lavoro verificatisi in regione. Ferone, preoccupato per i dati resi noti dall'Inail, secondo cui nei tre mesi gennaio-marzo 2006 si è avuto un incremento degli infortuni sul lavoro, rispetto allo stesso periodo del 2005, pari al 3-4 %, ha anche chiesto quali siano i Piani regionali di intervento che si intendono portare avanti per combattere questo genere di infortuni.

La Fiamma vuole abrogare la legge sull'immigrazione

UDINE Il coordinamento regionale della Fiamma Tricolore invita, in una nota, il centrodestra a rinnovare la domanda di referendum abrogativo della legge regionale sull'immigrazione, attraverso la richiesta, contemplata dallo Statuto regionale, dei Consigli provinciali di Udine e Pordenone, retti dalla Casa delle libertà. Secondo la Fiamma Tricolore, è ormai «tempo che i distinguo, le ambiguità che una parte del centrodestra ha manifestato sul tema dell'immigrazione, siano chiariti una volta per sempre».

---

†

"La tua dolcezza e il tuo coraggio ci diano forza nel cammino".

Elisabetta Delise in Manuelli

Con tanto amore ti ricordano MARCO, SIMONE e IVAN, PIERO con MARIELLA, FABIA, LORENZO e REBECCA, CATERINA e MATTEO, nonna ANITA, LUCIANA e RENATO, RITA con CLAUDIO e FULVIA.
I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 agosto 2006

Ti ricorderemo sempre:
- gli zii LAURA e SAURO, i cugini DAVIDE e SARA con GIANCARLO e figli.

Muggia, 17 agosto 2006

Partecipano al dolore:
- zia ROSARIA con i cugini NICOLINA, BERTO e ANITA.

Muggia, 17 agosto 2006

Ti ricordano gli zii PAOLO, MARISA e UCI.

Muggia, 17 agosto 2006

Partecipano a tanto dolore:
- SONIA e MARCELLO.

Muggia, 17 agosto 2006

Vi siamo vicini:
- zii ROBERTO, BRUNA, PAOLO, FULVIO, DONATELLA.

Muggia, 17 agosto 2006

Vicini a MARCO, SIMONE ed IVAN:
- gli amici e colleghi del Sindacato SNATER.

Trieste, 17 agosto 2006

I colleghi dell'università ricordano con affetto la cara

Elisabetta

Trieste, 17 agosto 2006

La Pallacanestro Interclub Muggia partecipa al dolore di MARCO per la perdita della moglie

Elisabetta

già giocatrice dell'Interclub

Muggia, 17 agosto 2006

Si uniscono al dolore:
- Lo staff del Centro Minibasket Interclub.

Muggia, 17 agosto 2006

Ciao

Elisabetta

ci hai lasciato troppo presto, non ti dimenticheremo mai:
- DAVID, MAURA
- DIEGO, DONATELLA
- GABRY, SANDRA
- GIORGIO, ELENA
- MASSIMO, GRAZIA
- MAURIZIO, FIORENZA
- RICCARDO, RAFFAELLA
- ROBERTO, VALENTINA

Trieste, 17 agosto 2006

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
- ALBA, LIVIO
- AURA, ANDREA, LEONARDO
- ROSSANA, GIORGIO, EUGENIO

Muggia, 17 agosto 2006

Ciao

Betty

La squadra del 1994.

Muggia, 17 agosto 2006

Ci mancherai, ma sapranno raccontarmi di te. Con affetto, ZIRA.

Muggia, 17 agosto 2006

Il Sindaco, l'Amministrazione ed il personale tutto del Comune di Muggia partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Elisabetta Delise

apprezzata collaboratrice

Muggia, 17 agosto 2006

†

Ci ha lasciati con umiltà e dignità spezzandoci il cuore la nostra amata

Antonia Mosenghini

Etta

Ti ricorderà perennemente il tuo compagno FERRUCCIO, il figlio ROBERTO con VALENTINA, i tuoi adorati nipoti ANDREA, LUCA e MATTEO.
I funerali seguiranno sabato 19, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2006

I fratelli UCCIO con GRAZIA e MAURO, DINA con GUIDO e nipoti. MARIUCCI con ROMANA, EMILIA e LINO, ALESSIO, ERIKA e GIOVANNI. ZITA con SERGIO e LUCIANO. LUCIANA, OTTORINO, CINZIA, LOANA ed ERVINO, PAOLA, SILVIA e RICCARDO.

Trieste, 17 agosto 2006

Ciao

Mami

Il pensiero quotidiano spero possa rendere meno cupe le mie giornate.
Tuo ROBERTO.

Trieste, 17 agosto 2006

Partecipiamo al vostro dolore.
-BRUNO e LAURA.

Trieste, 17 agosto 2006

XIX ANNIVERSARIO

17-08-1987 17-08-2006

PROF.

Alessandro Cucagna

Sempre ricordandoti.

La Famiglia.

Trieste, 17 agosto 2006

†

Il giorno 13 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Basaldella in Macovazzi

Ne danno l'annuncio il marito NARCISO , i figli ALESSANDRO e STEFANO , i fratelli LUCIANO e ARDUINO, la sorella LILIANA, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare alla Dott.sa BENVEGNU' MARZIA.
I funerali seguiranno venerdì 18 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2006

Partecipano al lutto il cognato GRAZIANO con MARISTELLA e il figlio LUCA

Trieste, 17 agosto 2006

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Mariuccia

- CONCETTA, MARZIA, DAVIDE BENVEGNU' e famiglie

Trieste, 17 agosto 2006

Ciao zia

Mariuccia

TIZIANA, WALTER, RENATA, LISA.

Trieste, 17 agosto 2006

V ANNIVERSARIO

Maria Schillani ved. Possega

Ricordandoti sempre

MARIUCCIA e FRANCA

Trieste, 17 agosto 2006

XXV ANNIVERSARIO

Enzo Signore

Ricordandoti sempre

tua INGRID

Trieste, 17 agosto 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Neperotich ved. Bubnic

Ne danno il ttriste annuncio i figli LUCIANA e SERGIO la nuora PIA il genero ROMANO e parenti. I funerali seguiranno sabato 19 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2006

Ciao

Nonna

ci mancherai tanto
VIVIANA, SABRINA, ROBERTO

Trieste, 17 agosto 2006

Ciao

Nonnina

ti porteremo sempre nei nostri cuori
SWAN, ARON, DAJANA, BRJAN, MANUEL

Trieste, 17 agosto 2006

Maria Naperotich

Ciao zia, ciao cognata, ti ricorderemo sempre con tanto affetto e amore, ANTONIA, MILAN, AMELIA con famiglie.

Trieste, 17 agosto 2006

Si è spenta il giorno 13 agosto

Maria Sterle ved. Martin

La ricorda con tanto affetto la figlia GIANNA.
I funerali avranno luogo venerdì 18, alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2006

†

E' mancata la nostra cara

Anna Puzzer ved. Stolli

(bidella I.T.I. A.Volta 1951)

di anni 87

Addolorati lo annunciano il figlio AIUTANTE TECNICO di ruolo I.P.S.I.A. DECRETO della CORTE dei CONTI 29 NOVEMBRE 1961 Art.34 COSTITUZIONE ITALIANA, la nipote ADRIANA con ALBANO e parenti tutti.
Un sentito grazie al Dott. CAFAGNA ,alla Dott.sa COLONI e colleghi, al bravissimo personale dalle divise azzurre, gialle e verdi.
Un grazie di cuore a tutta la TERZA MEDICA.
I funerali seguiranno venerdì 18 agosto alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 17 agosto 2006

Cara zia

Anna

resterai sempre nel nostro cuore ANTONELLA, MORENO, NICOLA, LORENZO.
Un abbraccio ed ultimo bacio i nipoti ADRIANA con ALBANO e la cognata MARCELLA.

Trieste, 17 agosto 2006

†

Dopo breve malattia è mancato

Alessandro Micheli (Nino)

Ne dà il triste annuncio la moglie MARCELLA, il fratello BERTO con MIRANDA, la cognata MIRELLA, i nipoti TIZIANA e MORENO con le famiglie.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. ZELJKO LABINAC e un grazie di cuore a NIVES che ci è stata vicina.
Il funerale avrà luogo venerdì 18 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2006

Ciao

Zio

un bacione.
- NICOLE, MANUEL ed AURORA.

Trieste, 17 agosto 2006

Nino

un abbraccio ad ERMANNO.
- MIRELLA.

Trieste, 17 agosto 2006

†

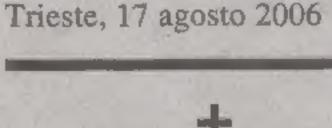
Si è spenta serenamente

Erminia Possega ved. Basezzi

Lo annunciano il figlio MARIO con la nuora, nipoti e pronipoti.
Le esequie seguiranno sabato 19, alle ore 10.20 in via Costalunga e lunedì 28, alle ore 13.45, seguirà la messa con le ceneri nella Chiesa di Cattinara.

Non fiori, ma opere pro associazione "I Girasoli" Onlus San Dorligo della Valle

Trieste, 17 agosto 2006

†

Ci ha lasciati

Herbert Meyer

Lo annunciano la moglie SILVANA con il figlio GUNTHER, la nuora, i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 18 agosto alle ore 12.30 nel Cimitero Evangelico-via Slavich 2.

Trieste, 17 agosto 2006

nnec3x207

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

A.MANZONI&C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

1947: la «Toscana» (qui in partenza da Trieste) fu tra le navi dell'esodo da Pola. A sinistra, un foto-simbolo del dramma dei profughi istriani, fiumani e dalmati. A destra, la spiaggia di Vergarolla, dove avvenne la strage il 18 agosto 1946, in una mappa del porto di Pola tratta dal libro «Istria» di Dario Alberi

STORIA *Le responsabilità di quella «maledetta domenica» non sono mai state chiarite, ma l'effetto è assolutamente chiaro*

Vergarolla, la strage che scatenò l'Esodo

Il 18 agosto 1946 l'esplosione di una trentina di mine provocò una sessantina di morti a Pola

Segue dalla prima

I mesi precedenti hanno visto lo scontro aperto tra i sostenitori del mantenimento della sovranità italiana e quelli, sempre meno numerosi, dell'annessione alla Jugoslavia di Tito.

Ai primi di maggio in città si è diffuso un certo ottimismo sull'esito della conferenza di pace di Parigi, ma subito dopo è arrivata la mazzata: Pola andrà alla Jugoslavia.

È un trauma che scuote la città: messe da parte le divisioni che pur esistevano un anno prima, al momento della breve ma cruenta occupazione dal parte delle truppe di Tito, la popolazione si era nel frattempo ricompattata nel rifiuto della soluzione jugoslava, e quel rifiuto prende ora una dimensione disperata. Il 25 giugno la camera del lavoro ha proclamato uno sciopero generale cui si è accompagnata la serrata di commercianti e industriali; il 12 luglio è cominciata la raccolta delle dichiarazioni dei cittadini che intendono lasciare Pola nel caso della sua cessione alla Jugoslavia, e il risultato è stato che su 31.700 polesani, 28.050 hanno scelto l'esilio. Ma anche quest'ultima dimostrazione della volontà plebiscitaria dei polesani di rimanere in Italia non ha il minimo effetto sulle decisioni della conferenza di pace, e nell'estate del 1946 l'esodo sta cominciando a diventare una prospettiva concreta, anche se non ancora immediata.

Alle 14.10 di quella domenica maledetta però, proprio mentre sulla spiaggia sta arrivando un barcone di gitanti, scoppia l'inferno. Sul mare - racconta una testimone - si snoda improvvisamente un rotolo di fuoco; dalla città - ricorda un altro sopravvissuto - si vede levarsi sulla riva una colonna di fumo che sembra il fungo atomico visto in fotografia sui giornali delle truppe inglesi.

Una trentina di mine di profondità, residuati della guerra da poco passata, accatastate sull'arenile, è esplosa improvvisamente tra la folla. Il risultato è quello cui - purtroppo - le immagini di cui siamo stati bombardati in questi anni di terrorismo ci hanno quasi abituato: sangue ovunque, corpi smembrati, vittime di ogni età, episodi strazianti, famiglie decimate o distrutte.

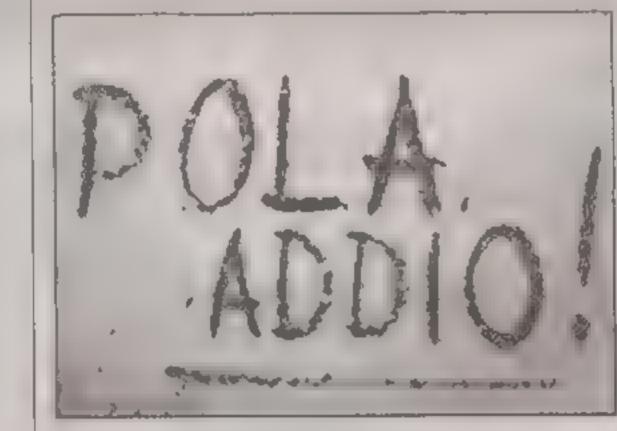
Una sessantina sono i morti, più di un centinaio i feriti, ma tutta la città ha subito una ferita dalla quale non si riprenderà più. Ha scritto un autrice istriana, Nelida Milani: «Lo scoppio fece abbassare il volume alla città. A quel punto si operò lo scollamento decisivo, inevitabile. L'impalpabile nevrosi della catastrofe vicina era già diffusa nell'aria e fra la gente. Lì, a quel funerale, dilagò il senso dell'ineluttabile e della sua accettazione, lì ci furono scene drammatiche, scelte di fuga da un luogo di morte. [...]L'esodo a quel punto si fece visibile, massiccio, collettivo. Vergarolla aveva modificato radicalmente le sorti della città».

Le responsabilità della strage non sono mai state chiarite. A Pola, nessuno credette alla disgrazia. Già all'epoca si fece notare che delle mine disinnescate difficilmente possono esplodere da sole e i sospetti degli italiani si appuntarono in una sola direzione, quella della Jugoslavia. Indizi, si credette di trovarne molti, ma prove nessuna.

L'indagine ufficiale esperita dalle autorità britannica fu inconcludente: la possibilità di uno scoppio accidentale venne esclusa, ma ipotesi alternative non vennero formulate.

A sessant'anni di distanza, siamo ancora a quel punto, ma se la ricerca delle colpe è possibile che rimanga senza esito, l'effetto della strage è assolutamente chiaro. Già intimoriti dall'esperienza delle foibe, consapevoli del fossato che si era aperto in città con i sostenitori della causa jugoslava - destinati a diventare i quadri del futuro regime - gli italiani lessero nella tragedia di Vergarolla non solo un segno del destino, ma anche un messaggio politico ben preciso: restare non si poteva, per salvarsi - cioè per conservare la vita, gli affetti, la propria identità - altra possibilità non c'era, se non partire.

Raoul Pupo

Viaggio commemorativo delle società nautiche del Golfo

1947: una scritta sui muri della città

TRIESTE In occasione del 60.mo dell'eccidio di Vergarolla, il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» (040/303533) organizza per domani un viaggio a Pola, con partenza da Monfalcone (ore 5.45), Trieste (6.15), Muggia (7.45), arrivo a Pola alle 9.15, quindi, alle 9.30, imbarco per la deposizione di corone di fiori nella darsena di Vergarolla, sede nel 1946 della società nautica Pietas Julia (attualmente zona militare), dove il 18 agosto di sessant'anni fa si consumò la tragedia.

Alle 10.15 nel Duomo di Pola sarà celebrata una Messa in suffragio delle vittime. Alle 11 saranno deposte corone di fiori al cippo realizzato nel 1966 per il cinquantenario della tragedia. Alle 11.30, nella sede della Comunità degli italiani (Porta d'Ercole) Fulvio Salimbeni terrà la prolusione all'iniziativa del Circolo Istria «Scriviamo noi la nostra storia».

Alla manifestazione commemorativa partecipano diverse società nautiche del golfo, la Provincia e i Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia, Duino-Aurisina.

PSICOTERAPIA

Oggi a Grado la presentazione di un cd-audio

Gli attacchi di panico si vincono con la musica

GRADO La musica contribuisce, unitamente alla «Psicoterapia d'Azione», a superare non solamente gli attacchi di panico ma anche l'ansia, la depressione e altri disturbi psichici. Quindi «musicoterapia», grazie a una innovativa tecnica psicoterapeutica ideata dal dottor Roberto Pagnanelli, specialista in psichiatria che abita sul Carso triestino e attualmente si occupa di psichiatria, psicoterapia e omeopatia collaborando con strutture di Trieste, Udine e Milano.

Roberto Pagnanelli

Per saperne di più basta partecipare alla presentazione del cd-audio «Musicoterapia per attacchi di panico» che presenterà oggi, alle ore 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado.

Il cd, edito dalle Edizioni «Il Punto d'Incontro» contiene le tecniche di pratico utilizzo in psicoterapia per affrontare e superare gli attacchi di panico, una patologia che interessa oltre 3 milioni e mezzo di italiani e che è molto frequente anche in Friuli Venezia Giulia.

Le musiche originali sono state composte dal giovane musicista triestino Lorenzo Castellarin e dallo psichiatra monfalconese Roberto Pagnanelli che, fra l'altro, è l'autore del libro «Attacchi di panico» giunto alla terza edizione e anche di un romanzo «L'uomo che vive dei suoi sogni».

«La musica del momento immaginativo – afferma Pagnanelli - funge da traino alle emozioni e risveglia nel paziente la voglia di tornare protagonista. Il Cd allegato al volume è composto da otto brani di Musicoterapia che permettono al soggetto in ascolto di scendere in seduta e di calarsi nei panni di attore del proprio immaginario».

La voce dello psicoterapeuta accompagna l'ascoltatore in un viaggio alla scoperta di se stesso attraverso situazioni guidate di carattere simbolico. Con una serie di suggestioni guidate, il terapeuta propone un percorso di «serenizzazione» e di rilassamento, veicolando immagini positive e una presa di coscienza personale. L'esperienza permette di portare immediato sollievo a chi è in preda a una crisi, racchiudendo come in uno scrigno la decennale esperienza di musicoterapeuta dell'autore.

La tecnica usata è definita «Musicoterapia Cinematografica» perché propone situazioni immaginative corredare da una musica simile alla colonna sonora di un film d'azione; tecnica che, appunto, permette di vincere ansia, panico e fobie.

Durante la presentazione del libro-cd il dottor Pagnanelli illustrerà le tecniche atte a vincere il panico, parlando delle cause che lo provocano, dei rimedi farmacologici e naturali della malattia e delle applicazioni della musica nell'affrontare patologie psichiche.

Antonio Boemo

RASSEGNA *Si apre il cartellone degli eventi collaterali alle mostre*

Turchi in Europa: civiltà a confronto da domani negli incontri a Palmanova

PALMANOVA Si apre domani il cartellone degli eventi collaterali di «I Turchi in Europa»: incontri, letture, cinema e spettacolo per approndire i temi legati all'incontro fra culture. Fra i protagonisti Moni Ovadia (26 settembre), Khaled Fouad Allam (15 settembre) e l'ambasciatore turco in Italia Ugur Ziyal. In cartellone anche «I Turcs tal Friul», rivisitazione di Gigi Maieron dell'opera di Pasolini.

Resterà visitabile fino al 22 ottobre il grande percorso espositivo di Palmanova con la grande mostra «Venezia - Istanbul: incontri, confronti, scambi» nell'ex Caserma Montesanto, con l'omaggio all'architetto Sinan presso l'ex Polveriera Napoleonica e con l'ulteriore mostra «Strutture e macchine da guerra ottomane e veneziane» nel Museo storico Militare di Porta Cividale

«I turchi in Europa» si conferma come un tema ricco di fascino, di eco e suggestioni. Tema che rievoca un passato conflittuale intessuto nella contrapposizione, ma che al tempo stesso sottolinea, oggi, una nuova prospettiva di integrazione eurasiatica che diventa speranza e costruzione di una base autentica di convivenza umana e culturale.

Proprio nel segno di questo filo rosso che strettamente unisce passato, presente e futuro, il progetto propone innanzitutto un cartellone di incontri, a cura del giornalista Gianpaolo Carbonetto, ideato per costruire momenti di scambio e confronto con la civiltà ottomana e turca, e quindi occasioni di dialogo e approfondimento sull'attualità del nostro tempo.

Si parte dunque domani, nella sede della mostra principale nell'ex Caserma Montesanto, visitabile ogni venerdì fino alle 23: protagonista sarà l'architetto Romano Burelli, curatore insieme a Sonia Paola Gennaro della mostra «Sinan, architetto imperiale».

E proprio i «Rapporti fra mondo cristiano e ottomano nella grande esperienza di Sinan, architetto giannizzero» saranno al centro di questo primo incontro, al quale farà seguito, mercoledì 22 agosto, l'appuntamento con Fulvio Salimbeni (ore 18, ex Caserma Montesanto), dedicato a «La Turchia tra vecchie e nuove crisi balcaniche e mediorientali dall''800 ad oggi».

Si prosegue venerdì 25 agosto, alle 20.30, con il giornalista Luciano Santin, relatore intorno a «La Turchia prima e dopo la Grande Guerra, attraverso gli occhi di Mario Nordio, inviato speciale».

Il ciclo di incontri si incrocia, da domenica 27 agosto, con il percorso delle letture sceniche curate da Alessandro Marinuzzi e Corrado Premuda, per ripercorrere alcuni momenti salienti della cultura turca, tra poesia e letteratura.

Ritratto del sultano Mehmed IV (XVIII sec.) alla mostra «Turqueries» di palazzo Gopcevic a Trieste. A sinistra, l'attore Moni Ovadia

I testi saranno interpretati in scena dagli attori Paolo Fagiolo e Sara Alzetta. Le letture saranno presentate nel giardinetto antistante la sede di mostra dell'ex caserma Montesanto, nelle serate di domenica 27 agosto, domenica 3 e domenica 10 settembre, con inizio alle 19.

Gli incontri proseguiranno martedì 29 agosto, sempre all' ex Caserma Montesanto, nuovamente con Romano Burelli, su «Rapporti interculturali tra le comunità turche di antica immigrazione e la realtà europea».

Mercoledì 30 agosto ci si sposterà a Udine per un incontro condotto dall'esperto Paolo Preto sul tema «Venezia e i turchi: le incursioni in Friuli».

E arriviamo a venerdì primo settembre, con l'appuntamento in programma al Teatro Modena di Palmanova: di scena per l'occasione «I Turcs tal Friul», rivisitazione dall' opera di Pier Paolo Pasolini firmata dal cantautore carnico Luigi Maieron.

Si tratta di una rilettura priva di qualsiasi presunzione, che non ha stravolto il testo, scritto nel maggio '44. Ne è risultata una mutazione di alcuni tratti di prosa in testo a forma di canzone. «Per chi conosce già i "Turcs tal Friul" - spiega Maieron - questa versione potrà essere un'altra chiave di lettura verso i temi popolari tanto cari a Pasolini. Per chi non li conoscesse, l'opera potrà risultare di immediata comprensione grazie alle parti musicali che, veicolando le emozioni del testo, sottolineano i momenti salienti e ne facilitano il percorso».

Mercoledì 6 settembre, nell' ex Caserma Montesanto, sarà Renzo Guolo a trattare il tema «La situazione attuale della Turchia, in equilibrio tra spinte occidentali e orientali».

Per prenotazioni e visite guidate: 800961993

MUSICA Successo per la band torinese l'altra sera in piazza Verdi

Manomanouche: swing d'impronta tzigana fermato solo dalla pioggia

TRIESTE E durato solo 45 minuti il concerto del Manomanouche Quartet, organizzato dalla Casa della Musica l'altra sera in piazza Verdi nell'ambito di Serestate, prima che l'acquazzone costringesse i 300 spettatori a un fuggi fuggi per ripararsi sotto i portici del vicino teatro e i tecnici a coprire con i teloni le apparecchiature e portare gli strumenti al sicuro sul furgone. Peccato, perché fino ad allora lo spettacolo del gruppo torinese, insieme dal 2001 per un progetto che intende promuovere la tradizione musicale dei nomadi Manouches prometteva davvero bene.

Un gipsy jazz dalla matrice swing. «Un sound che ruota attorno allo stile, definito appunto gipsy jazz o swing manouche, reso popolare da Django Reinhardt, egli stesso manuche – conferma il chitarrista Luca Enipeo -: le nostre le influenze sono varie e cerchiamo di contaminarle ulteriormente con la melodia italiana».

Il loro è un originale lavoro di ricerca su una musica basata sull'improvvisazione, aperta alle contaminazioni e che deriva dalla fusione di swing anni '30, valzer Musette e folk tzigano. Quanto alla scaletta «non è mai prestabilita, suoniamo basandoci sulla risposta del pubblico».

E quello di Trieste era apparso da subito caloroso nonostante il tempo incerto. Alcuni dei brani sono tratti dal nuovo cd, «Sintology», uscito per la Blueserge e prodotto da Sergio Cossu. Il contrabbassista Pierre Steeve Jino Touche, capelli in dreadlock, e il fisarmonicista Massimo Pitzianti che suona anche clarinetto e bandoneon, da una quindicina d'anni fanno parte del gruppo che accompagna Paolo Conte in tour.

«Congratulazioni per la platea improvvisata» esordisce alle 21.30 il chitarrista, autore e arrangiatore Nunzio Barbieri, capelli corti brizzolati e lunga treccina. La gente ha infatti ben pensato di portarsi le sedie inutilizzate dell'attigua piazza Unità.

La partenza è allegra in stile gitano a sormontare la base jazz e swing. Il concerto è basato su strumenti acustici e comprende, oltre a brani di Reinhardt, «Montagne St. Genevieve», «Troublant Bolero», «Blues for Ike» e «Minor swing», alcuni standard, diversi valzer e brani originali tra cui «Sintology», «Brucoli», «Eay»...

Più lento e riflessivo il secondo dalle atmosfere delicate. Applausi convinti. Un intro decisamente gipsy con ingresso di contrabbasso e fisarmonica per la terza selezione. Ma la pioggia è in agguato. «Non abbandonateci, sono due gocce...». Barbieri presenta la band e parte un valzer mentre si aprono gli ombrelli. Spiove e si continua con un'altra aria di grande suggestione dall'atmosfera spagnoleggiante tessuta dalla chitarra con elementi jazz, e finale in punta di chitarra classica.

Parte tra gli applausi «Vecchio frac» di Domenico Modugno e scatta il battimani: la versione è velocizzata e ispaneggiante. Ancora fisarmonica e chitarra acustica, la Spagna bacia la Francia. Si riaprono gli ombrelli. «La prossima è "All of me"...». Ma ora piove forte. «Mi dispiace, non possiamo continuare. Grazie a tutti e buonanotte». E sotto la tettoia qualcuno sfida l'acqua e si avvicina ugualmente per richiedere il cd.

Gianfranco Terzoli

Il Manomanouche Quartet in piazza Verdi nel concerto purtroppo interrotto (Foto di Mauro Zorzenoni)

Domani al Teatro Romano

Jango Edwards sempre in bilico fra tango e clown

TRIESTE Evento speciale domani, alle 21.15, al Teatro Romano Festival: andrà in scena «Classics Two», uno spettacolo inedito di clownerie con Jango Edwards e Peter Ercolano. Lo spettacolo si presenta come un veloce e movimentato collage di canzoni, mimo e comicità, che Edwards ha selezionato dal meglio del suo repertorio. Non vi sono due spettacoli uguali, ma tutti contengono una serie di sketch e altre parti, che sono scelte al momento e che possono al meglio adattarsi alla situazione. La scelta cade su canzoni, danza, magia, acrobazia, musica, commedia, stunts, rivista, cabaret, poesia, scherzi e pupazzi.

Una rara opportunità per il pubblico italiano di vedere i migliori pezzi di Jango, i brani che hanno alimentato la sua fama. Nello spettacolo ci sono tutti i più famosi personaggi da lui inventati, da «Oral Bob» a «Rock & Roll Preacher», da «The Great Retardo» a «Superman» e «Dick Dandy».

Jango Edwards, al secolo Stanley Ted Edwards, nasce negli Stati Uniti da una famiglia benestante. Studente radicale al College, nel 1970 durante il suo terzo viaggio in Europa rimane folgorato dall'opera di Ouspensky (teorico dell'evoluzione spirituale secondo un pensiero tipicamente New Age) e inizia a studiare da clown. Da allora Jango studia il teatro e l'arte del clown, non come lavoro ma come vero e proprio stile di vita.

Jango Edwards

A Londra dove studia da solo esibendosi come «artista di strada», poi con Nola Rae forma la sua prima compagnia, «The London Mime Company». Da questa esperienza nel 1975 prende forma il «Nouveau Clowns», manifestazione conosciuta in tutto il mondo come «il Festival dei Pazzi». Il suo pubblico senza frontiere e di ogni ceto comprende anche molti vip, come la Regina d'Olanda, Salvador Dalì, Catherine Denueve, Federico Fellini, Francis Ford Coppola, i Rolling Stones, tanto per citare alcuni.

Biglietteria, prevendita e informazioni al TicketPoint (Corso Italia, 6/C – tel. 040 3498276/7) e nell'apposita biglietteria all'ingresso del Teatro Romano, che apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Il virtuoso dello strumento a fiato ospite della formazione diretta da Massimo Belli a «SerEstate»

L'Orchestra Busoni brilla con l'armonica di Littera

Prolungati applausi anche per l'altro solista, il violinista Degani

TRIESTE Per la prosperità della vita musicale l'eccezione dovrebbe essere la regola e che ogni concerto debba invitare a sedurre con qualcosa di interessante e curioso è un principio cui i manager più avvertiti si attengono, l'ordinaria amministrazione essendo foriera d'assuefazione.

Molti complessi hanno costruito le proprie fortune sulla Vivaldi Renaissance, ma nella consapevolezza che neanche questa è eterna, i Solisti Veneti, ad esempio, e soprattutto la loro guida, Claudio Scimone, ultimamente sfoderano quale solista il rumeno Stanciu, virtuoso di uno strumento singolarissimo, il flauto di Pan.

Gianluca Littera e, a destra, l'Orchestra Busoni (Foto Lasorte)

Forse sulle orme di questo caposcuola, la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli ha convocato per il concerto in piazza Unità, manifestazione conclusiva dell'eterogeneo ciclo «SerEstate», Gianluca Littera, un vanto italiano, conteso e brillante virtuoso di armonica a bocca. Sì, proprio di quello strumento al cui cospetto verrebbe da sorridere come si fa per i giochi dei bimbi e che invece, manovrato da lui, acquista uno spessore stupefacente.

Scontata la serietà e la dedizione nell'applicarvisi, va precisato che Littera è prima di tutto musicista affermato, diplomato in viola e come tale attivo in grandi orchestre. Compositore lui stesso, non ricorre a trascrizioni. ma ai Concerti scritti espressamente per armonica a bocca da Villa Lobos, Milhaud, dagli inglesi Jacob, Willliams, Walton, dagli italiani Chailly e Morricone. Delle tante varietà e tipologie, Littera usa uno strumento di dimensioni normali, che affronta con una carica temperamentale all'apparenza sproporzionata, ricavandone timbri incisivi, superando i passi più ardui con un'agilità e precisione incredibili, sfruttando un passionale vibrato. Gli è stata riservata la chiusura del programma, con una platea che si è fatta via via più folta e plaudente dopo aver gustato da lui una pimpante rapsodia su temi spagnoli ed un tango dell'immancabile Piazzolla.

Ma Littera non è stata l'unica attrazione della bella serata all'aperto, nel salotto buono della città. Dopo un avvio per sola Orchestra con pagine di Sibelius e di Bartok, con il complesso che, puntualmente guidato da Belli, non si è fatto fuorviare dall'atmosfera e altri rumori da diporto, c'è stata l'esibizione del noto violinista Lucio Degani, suadente in melodie tratte dai film «Sabrina», «Schindler's list», e scintillante nella versione di bravura sulla «Carmen» operata da Pablo Sarasate.

Ai solisti Degani e Littera poi il compito di rispondere con dei fuori programma ai prolungati applausi.

Claudio Gherbitz

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674
SEMPRE APERTI
LOCALE CLIMATIZZATO
Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

SALVIA & ROSMARINO
RISTOPIZZAGRILLBAR
Ven 18/8 Musica dal vivo con i 2%:
CENA A BUFFET, SENZA LIMITAZIONI. € 20 BEVANDE ESCLUSE
Sab 19/8 Serata di musica dal vivo con il duo ATTIWA: presenzierà
DANIEL IL FUNAMBOLO DELLA PAELLA PREZZO FISSO € 18 BEVANDE ESCLUSE
Borgo Grotta Gigante 42/b (TS) 040 2028033
(CENTRO BENESSERE AVALON)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

L'operetta di Emmerich Kálmán domani e il 24 agosto al Castello

Principessa della Czarda a Duino

Il tenore Andrea Binetti sarà il Conte Boni

TRIESTE Con l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa (Airsac), l'Operetta danubiana viene proposta domani e il 24 agosto, con inizio alle ore 20.30, nell'incantevole cornice del Castello di Duino per un omaggio a Emmerich Kálmán, il sommo compositore ungherese dell'operetta viennese del periodo d'argento.

L'operetta fu sempre la sua grande passione sin dai tempi in cui, studente di composizione, frequentava il Conservatorio di Budapest sotto la guida di grandi musicisti come Bela Bartók e Zoltan Kódaly.

Di Emmerich Kálmán, amatissimo in tutto il mondo e particolarmente nella nostra città considerata la capitale dell'operetta per quell'innegabile feeling che da sempre la unisce alle capitali danubiane, è stato scelto un titolo celeberrimo: «La Principessa della Czarda», che sarà presentata in forma di concerto.

Ne saranno interpreti i tenori Andrea Binetti (nel ruolo del Conte Boni, già cavallo di battaglia dell'indimenticabile Sandro Massimini) e Massimo Marsi, i soprani Loredanna Pellizzari e Monica Cesar, gli attori Mariella Terragni, Sandro Predonzan, Giorgio Amodeo, Riccardo Beltrame e Nicoletta De Stradi. Serafino Marchiò Lunet ha curato il progetto luci. Accompagnamento al pianoforte di Roberta Torzullo.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SUPERMAN RETURNS 16.30, 18, 20.10, 22.30
Domani: «Garfield 2».

ARISTON
Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Anteprima: SUPERMAN RETURNS 16.15, 18.15, 19.15, 21.15, 22.15
THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22
PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16, 18.10, 20.10, 22.10
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.05, 17.50, 22.15
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...
FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity.
UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
L'11 settembre quattro aerei fumo dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno. In esclusiva a Cinecity.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16, 20.20
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Chiusura estiva.

FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2 16
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DOMINO 16, 18, 20.05, 22.15
IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PULSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Il capolavoro di Kiyoshi Kurosawa. Prima di «The Ring» e di «The Grudge».
BACIATI DALLA SFORTUNA 16, 20.30, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.
NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.
PORKY COLLEGE 17.30, 20.30
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 19, 22.15
IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16
Un uragano di risate con Steve Martin.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.45
THE MAN - LA TALPA 19.20, 20.40, 22.15
THE DARK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo domani.
SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo sabato.

SUPER
16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €.**
Oggi: ORGASMI A VENEZIA. Domani: MALIZIA DI RAGAZZINE INESPERTE.

ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON
AlpeAdria Cinema - Film Festival presenta 5 documentari di Krzystof Kieslowski.
DALLA CITTÀ DI LODZ - RITORNELLO - L'OSPEDALE - SETTE DONNE DI ETÀ DIVERSA - LE TESTE PARLANTI 21
V. o. sott. it.

GIARDINO PUBBLICO
PRIME 21.15
Cosa succede quando una psicanalista scopre che una sua assistita è l'amante di suo figlio? Ve lo svelerà questo divertentissimo film con Uma Thurman e Meryl Streep.

TEATRI

TEATRO ROMANO FESTIVAL
Domani ore 21.15 Jango Edwards & Peter Ercolano in «CLASSICS TWO». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

CRISTALLO
SUPERMAN RETURNS 18, 21

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
SUPERMAN RETURNS 17, 19.45, 22.30
Anteprima nazionale.
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20
CRASH 22.15
Film con ingresso unico a 4 €.
L'ERA GLACIALE 2 20, 22
VOLVER 20.10, 22.10
Film con ingresso unico a 4 €.
PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 20.15, 22.15

GORIZIA

CINEMA CORSO
Chiusura estiva.

KINEMAX
Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> UMBERTO LUPI A OPICINA
Oggi alle 18, in piazzale Monte Re a Opicina, concerto del cantante triestino Umberto Lupi nell'ambito del tour «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», promosso dal Comune di Trieste.

> DOPOCENA A CASA BENCO
Oggi alle 21, al Museo Revoltella, «Dopocena a casa Benco», visita guidata alla mostra «Lessico familiare». Drink in terrazza.

> DOCUMENTARI DI KIESLOWSKI
Oggi alle 21.15, all'Arena Ariston (viale Romolo Gessi), per il Festival dei Festival» si proiettano cinque documentari del regista polacco Krzystof Kieslowski.

> «PRIME» AL GIARDINO PUBBLICO
Oggi alle 21.15, all'Arena del Giardino Pubblico (via Giulia), viene presentato il film «Prime», con Uma Thurman e Meryl Streep.

GRADO

> SUPERMAN IN ANTEPRIMA
Oggi, alle 18 e alle 21, al cinema Cristallo di Grado, in contemporanea con Cinecity e Nazionale di Trieste, anteprima del film «Superman Returns» di Bryan Singer con Brandon Routh, Kate Bosworth e Kevin Spacey.

> MUSICOTERAPIA ANTI-PANICO
Oggi, alle 18, al Giardino del Gazebo della spiaggia principale presentazione del libro «Musicoterapia per attacchi di panico».

LIGNANO

> CONCERTO DEL DUO RUSSO
Questa sera nella sala Darsena di Sabbiadoro per «Lignano... per la musica» concerto del duo formato da Valentina Russo violino e Daniele Russo pianoforte.

> MISS MURETTO 2006
Oggi alle 21, in piazza Ursella (ex piazza City), si terrà la finale regionale di Miss Muretto 2006.

FRIULI

> FAST FOOD JAZZ QUARTET
Oggi, alle 21, nell'area parrocchiale di Casarsa della Delizia per la rassegna «Nei suoni dei luoghi» concerto del Fast Food Jazz Quartet (Croazia).

> SERATA DI FOLCLORE
Oggi, alle 21, in piazza Roma a Tarcento serata di folclore con i gruppi Sbandieratori dei Rioni di Cori (Italia) e Foly du Burkina (Brukina Faso, Africa).

Sergio Bini, in arte Bustric, il 2 settembre a Gorizia. A sinistra, Franco Cardellino

Il 2 settembre a Gorizia Sergio Bini rileggerà a modo suo «Pierino e il lupo»

Bustric al Puppet Festival

Da lunedì 44 spettacoli al via a Grado e nell'Isontino

GORIZIA Da lunedì 21 agosto al 2 settembre, con una festosa «maratona teatrale» di 44 eventi spettacolari proposti da compagnie e artisti italiani ed europei, si rinnova l'appuntamento con il **«PuppetFestival»**, giunto alla 15.ma edizione che si svolgerà in un vasto comprensorio dell'Isontino, dalle spiagge e dalle calli di Grado ai pendii e alle cantine del Collio, per la prima volta toccati dal festival; e ancora, a Romans d'Isonzo e in molteplici sedi della città di Gorizia, dove il festival culminerà con una miriade di proposte e novità, e in particolare con l'attesa performance di **Sergio Bini** - in arte Bustric - impegnato, il 2 settembre, in una fascinosa rilettura del classico di Prokofiev **«Pierino e il lupo»**.

Organizzato per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, con l'apporto decisivo della Regione, «PuppetFestival 2006» rappresenta il cuore dell'ampio cartellone spettacolare predisposto dal Centro Regionale di Teatro di Animazione di Gorizia: un progetto di festival che coinvolge buona parte della regione, dalle Valli del Natisone all'isontino, dalla vicina Slovenia a Trieste, dove sarà di scena, in ottobre, parte del progetto **«Beckett&Puppet»**, che si concluderà a Gorizia, dal 13 al 15 ottobre, e a Trieste il 16 e 17 ottobre al Teatro Miela.

La prima parte del Festival, a Grado, Collio e Romans dal 21 al 27 agosto, offrirà 21 spettacoli italiani e stranieri, disseminati fra la spiaggia e le calli di **Grado**, che diventerà quest'anno una vera e propria «città-festival». Per quanto riguarda il percorso del **Collio isontino**, in particolare, si tratta di una sorta di «anno zero»: un itinerario di valorizzazione del territorio organizzato in sinergia grazie alla collaborazione con la Provincia di Gorizia e con le cantine del Movimento Turismo del Vino-FVG.

Tangram Teatro, Minimax, Teatrino della Marignana, Teatro del Pavaglione, Burattini di Daniele Cortesi, Gaspare Nasuto, il torinese Franco Cardellino, Marionette Grilli, Dante Cigarini, Divadlo Piki (Slovacchia), Alberto de Bastiani, Teatro Fabularia (Austria), Téatr Vití Marcíka (Rep. Ceca): sono solo alcune delle compagnie e degli artisti che si avvicenderanno sul palcoscenico del PuppetFestival per una visione d'insieme delle più svariate tecniche e generi del **Teatro di Figura** della tradizione, dai burattini alle marionette, dai pupazzi al «Teatro d'oggetti», al Teatro dei «contastorie», passando per la tradizioni veneta e partenopea, per i canovacci emiliani e le favole e leggende di derivazione popolare.

La seconda parte del Festival si svolgerà come sempre a **Gorizia**, dal 28 agosto al 2 settembre. Aprirà lo spettacolo **«Ginevra degli Almieri»**, una raffinatissima riproposta di un antico canovaccio dell'800 presentato da Romano Danielli, considerato il più illustre interprete della tradizione burattinesca bolognese. In questa speciale occasione sarà accompagnato dalla Compagnia del Pavaglione. Si segnala poi il debutto, in prima nazionale, della nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno (Trieste), **«Olga e l'arcobaleno»**, allestimento bilingue per la regia di Marko Sosic Sempre nella serata di sabato 2 settembre si festeggerà l'atteso ritorno sulle scene regionali di **Bustric**.

Fra le 23 proposte spettacolari del percorso goriziano, spiccano **«Il sentiero nel bosco»**, un percorso fra arte figurativa e narrazione di Viva Opera Circus, e **«Favole sotto il letto»** del CTA nella nuova versione da palcoscenico.

Laura Strano

Domani al via le «Serate musicali» a Mossa

Il Barbiere di Siviglia apre a Villa Codelli

MOSSA Domani, alle 21, alla Villa Codelli di Mossa (Gorizia) prenderà il via la sedicesima edizione delle **«Serate Musicali»**, di cui è direttore artistico Romolo Gessi, che in caso di maltempo si terranno nell'auditorium della Villa a ingresso gratuito.

Ad aprire la rassegna sarà **«Il Barbiere di Siviglia»** di Rossini con la regia e l'adattamento scenico di Giorgio Caouduro. Nel cast: il tenore Alessandro Cortello (Conte di Almaviva), il basso comico Eugenio Leggiadri Gallani (Bartolo), il soprano Silvia Verzier (Rosina), i baritoni Giorgio Caouduro (Figaro) e Riccardo Ambrosi (Basilio), il basso Marco Filippo (Fiorello e un ufficiale) e il mezzosoprano Guisela Zannerini Neri, accompagnati al pianoforte da Alessandra Sagelli.

«Magie dell'arpa» è invece il titolo del concerto che l'arpista **Maria Gamboz**, proporrà sabato. In programma brani di Händel, Rota, Pönitz, Debussy, Parish Alvars, Krenek, Walter Küne e Salzedo-Lecuona.

La prima terna di concerti si chiuderà domenica 20 agosto con **«Celebrazioni mozartiane nel 250° dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart»**. Di scena l'**Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia** diretta dal maestro Romolo Gessi. Solisti saranno Fabrizio Meloni, primo clarinetto solista dell'Orchestra della Scala, e Nazzareno Carusi, pianista dei Solisti della Scala Trio.

Venerdì 25 agosto il quarto concerto, che vedrà il **Duo Rossini** (Jacopo Francini e Mauro Muraro, entrambi prime parti nell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste) impegnato in un programma che prevede brani di Romberg, Barrière, Goltermann, Antoniotti, Pleyel e Rossini di non frequente esecuzione.

Sabato 26 agosto la manifestazione sarà dedicata alle «Celebrazioni di Robert Schumann nel 150° dalla scomparsa». **«Il pianoforte, prima e dopo Schumann»** il titolo del recital della pianista **Serena Stella**, giovanissima, ma già pluripremiata, che per l'occasione eseguirà composizioni di Beethoven, Liszt e Schumann.

Una scena del «Barbiere di Siviglia»

«Summertime. Gershwin e il suo tempo» è il titolo dell'allestimento a cura dell'Associazione internazionale dell'Operetta-Fvg che domenica 27 agosto chiuderà la XVI edizione delle «Serate musicali a Villa Codelli». Manuela Kriscak (soprano), Alessandra Chiurco (mezzosoprano), Nicolò Ceriani (baritono) e Marco Ballaben (pianoforte) proporranno celebri composizioni di Gershwin, Porter, Berlin, Kern, Youmans e altre canzoni dell'indimenticabile periodo di Gershwin.

Dopo alcuni decenni, sabato vie e spiagge saranno nuovamente invase dai «pirati» impegnati nella... caccia

Grado ritorna ad essere l'«Isola del tesoro»

GRADO Nessuna paura se sabato in giro per Grado s'incontreranno dei pirati. Si tratterà, infatti, dei partecipanti a **«L'isola del Tesoro»** ovvero a una grande caccia al tesoro con tema principale, ma non esclusivo, «Grado e la sua storia», in programma il 19 agosto.

La novità di questa manifestazione rispetto alle cacce al tesoro tradizionali è che oltre alle prove classiche come trovare oggetti o risolvere enigmi, abbina delle prove multimediali con ricerche telematiche via internet. Si tratta di un concorso a premi a squadre che possono essere formate da un minimo di 4 a un massimo di 8 persone (almeno un componente dovrà essere maggiorenne e per i minori è richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori).

La manifestazione prenderà il via alle 10.30 del 19 agosto e si concluderà attorno alle 18 dello stesso giorno. I concorrenti dovranno effettuare, in un arco di tempo stabilito, un percorso prefissato a tappe che si snoderà lungo tutto il territorio comunale gradese, con prove di selezione e abilità.

Le iscrizioni (40 euro per squadra) si possono fare attraverso il sito **www.lisoladeltesoro.net** oppure per telefono al 3495304089 e danno diritto a ricevere i premi a degustare una cena a tema e ad assistere allo show **«All'arrembaggio»** in programma al Parco delle Rose con ingresso libero.

Gli organizzatori - tra cui alcuni «veterani» delle cacce al tesoro mascherate degli anni Sessanta-Settanta che si snodavano a Grado, ma anche fuori dell'Isola - hanno previsto per l'edizione numero zero di quest'anno di scegliere essi stessi il tema generale per i costumi: saranno «I pirati» con tutto il loro universo, proprio perché sono proverbialmente quelli che vanno alla ricerca dei tesori.

Ogni squadra dovrà sceglersi un nome appropriato al tema e possibilmente (non è un obbligo, ma può fare punteggio) vestirsi di conseguenza, anche se in realtà saranno gli stessi organizzatori a fornire a tutti un po' di vestiario piratesco.

Rinasce così una vera e propria tradizione ferragostana gradese, che un tempo finiva sempre anche sulle cronache nazionali per via dei giochi e prove di abilità davvero particolari, curiose e difficili, ma anche per le soluzioni mascherate che ogni gruppo sceglieva.

Il regolamento di quest'anno prevede che gli spostamenti possano avvenire – pena la squalifica - esclusivamente a piedi, con biciclette o pattini, mentre le squadre potranno avvalersi di ogni tipo di tecnologia (telefonini, palmari, internet, ecc.) oltre a ricevere eventuali aiutini di parenti e amici.

an.bo.

I partecipanti a una «Caccia al tesoro» di oltre trent'anni fa

Il Dramsam stasera a Medea
Portogruaro: «Violino magico»

GORIZIA Oggi, alle 21, ella chiesa di Sant'Antonio Abate sul colle di Medea (Gorizia) per il festival di musica antica **«Musica Cortese»** si terrà un concerto dal titolo «Os diablos: demoni, diavoli e malefici nelle Cantigas de Santa Maria (XIII secolo)» di cui sarà protagonista proprio l'ensemble che organizza la rassegna, il gruppo **Dramsam**-Centro giuliano di musica antica di Gorizia, composto da Alessandra Cossi (canto synphonia, campane, percussioni), Fabio Accurso (liuto e traversa medievale), Gianpaolo Capuzzo (flauti diritti, flauto doppio, canto) e Giuseppe Paolo Cecere (canto, viella, salterio, organo portativi.

Sempre oggi, alle 21.15, nel chiostro del Collegio marconi a Portogruaro prende il via il Festival **«Il Violino Magico»** della Fondazione musicale Santa Cecilia, che proporrà fino all'8 settembre oltre 50 eventi tra concerti, incontri e serate a tema, S'inizia questa sera con l'oboista russo Alexei Ogritchouk, solista nel concerto dell'ensemble **Europa Galante**, diretto da Fabio Biondi. Domani si esibirà il **No Limit Quartet**, mentre sabato, dalle 15 alle 21, nella sala delle Colonne del Municipio, gli allievi della classe di violino di Pavel Vernikov e quelli del corso di pianoforte di Maria Tipo alla Scuola di Fiesole renderanno omaggio a Mozart con l'esecuzione dell'integrale delle Sonate per violino a pianoforte.

Autoscatto con la macchina fotografica subacquea di Paola e Giovanni a Cherso. A sinistra: Filippo, Andrea e Lorenzo sulle spiagge del Salento. A destra: prima vacanza a Rimini per il piccolo Christian con la sorellina Monica e l'amichetta Francesca. Inviate le foto in redazione (via Reni 1, Trieste) o a Cultura.spettacoli@ilpiccolo.it (che cambierà in Autoscatto@ilpiccolo.it)

La coppia Blady-Roversi va alla scoperta dell'Africa

ROMA Li avevamo lasciati nel 2002 sul tetto del mondo, in viaggio fra Nepal e Tibet, prima di intraprendere l'avventura da «velisti». Questa volta si cimentano con le contraddizioni dell'Africa i «Turisti per caso» Syusy Blady e Patrizio Roversi, che tornano domenica 20 agosto alle 21 su Raitre, con cinque puntate della loro nuova avventura.

«Il sottotitolo - spiega Roversi - non poteva che essere "la nostra Africa", sia perchè si tratta di un continente enorme, che offre a ciascuno spunti diversi, sia perchè proveremo, come sempre, a raccontarlo a modo nostro. Syusy, in particolare, è partita dal Senegal per arrivare nel Mali e poi in Togo seguendo il corso del fiume Niger, spingendosi fino a una puntata in Libia. Io ho fatto due viaggi diversi, in Etiopia e in Sudafrica. In Etiopia con me c'era Bunna, il leader degli Africa Unite, massima rappresentanza del reggae: con lui sono andato, tra l'altro, a visitare un centro rasta. In Sudafrica ho raggiunto Irene Grandi, che è molto appassionata di quei luoghi, e ho fatto un' altra parte del viaggio con il geologo Mario Tozzi».

Rispetto alle precedenti esperienze da «turisti», in questa edizione Blady e Roversi hanno cercato di «dare un taglio più da "diario giornalistico" al viaggio, forse per la pregnanza degli argomenti che avevamo davanti», racconta Patrizio. «In Etiopia, per esempio, mi sono messo sulle tracce della presenza italiana, con un pò di complesso di colpa, e ho scoperto con sorpresa che tutti, nonostante il passato colonialista, ci trattano benissimo laggiù. "Siamo in grado di capire la differenza tra il popolo italiano e il regime fascista", mi hanno spiegato. E poi ci vedono come un tramite importante per affacciarsi alla scena economica internazionale».

La coppia Blady-Roversi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.20
«TUTTINCORO» DA NAPOLI

«Tuttincoro», una kermesse sinfonico-corale per affermare l'energia del fare musica insieme, eseguita da La Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli e da oltre 160 elementi di vari cori, sarà proposta da «La musica di Raitre».

RAIUNO ORE 21
LEONI E GRANCHI

Un documentario sui leoni aprirà l'ottava puntata di «Superquark». La fama del «nobile» animale ne esce ridimensionata, poichè si scoprirà che i leoni non sono sempre dei killer di precisione. Si parlerà poi dei granchi d'acqua dolce al Foro Traiano.

RAITRE ORE 10.35
IL LINGUAGGIO COMICO

Il comico Pino Campagna, Michela Andreozzi, Maurizio Micheli e il vignettista Stefano Disegni, saranno a «Cominciamo bene estate», in un viaggio attraverso le diverse forme del linguaggio comico. Interverrà l'esperto di «umorismo calcistico» Cristiano Militello.

RAITRE ORE 23.45
COPPIA AL CAPOLINEA

Cinque giorni in casa di una giovane coppia, spogliarellista lei, disoccupato lui, saranno analizzati a «Doc 3». Nell'afa dell'agosto romano, tra momenti di affetto e di sottili intolleranze, Elisabeth e Filippo vivono la fine della loro storia d'amore.

I FILM DI OGGI

MI PIACE LAVORARE
Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

RAIUNO 23.25

Per chi è abituato a vedere la Braschi nelle produzioni del marito Benigni, sarà una sorpresa ritrovarla in questo piccolo ma intenso film. E' una segretaria vittima del mobbing ed esprime tutta la disperazione di quest'esperienza.

CIELO D'OTTOBRE
Regia di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal (nella foto) e Chris Cooper.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

CANALE 5 16.40

Virginia, 1957: un giovane, rimasto affascinato dal lancio dello Sputnik, si mette in testa di fabbricare un razzo: non sarà facile. Il sogno americano può diventare realtà. Da una storia vera.

LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH
Regia di Blake Edwards, con Curd Jürgens (nella foto) e Debbie Reynolds.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

RETEQUATTRO 16.50

Una giovane segretaria, impaurita dagli uomini, si innamora di un ex attore, ritiratosi dalle scene per raggiunti limiti di età. Spigliata e dolciastra commedia sentimentale condotta con ritmo vivace.

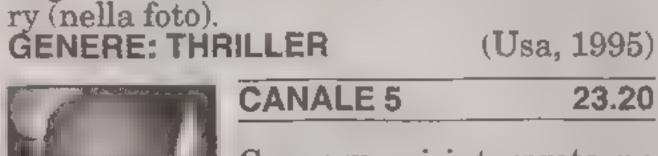
SESSOMATTO
Regia di Dino Risi, con Giancarlo Giannini (nella foto) e Laura Antonelli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RETEQUATTRO 23.35

Nove episodi sulle abitudini sessuali degli italiani: tra manie, desideri, paure e situazioni grottesche. Collage di barzellette tipiche degli anni '70 con un regista e un cast di alto livello.

INTRIGO A PARIGI
Regia di Hean Paul Le Chanois, con Jean Gabin (nella foto) e Liselotte Pulver.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1964)

RAITRE 9.05

Un vedovo inconsolabile scopre che la moglie, in vita, lo aveva tradito. Smette allora di piangerla e trova lavoro come maggiordomo. Garbata commedia degli equivoci arricchita dal solito, grande Gabin.

LA GIUSTA CAUSA
Regia di Arne Glimcher, con Sean Connery (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

CANALE 5 23.20

Connery qui interpreta un personaggio meno dinamico di James Bond e più tragico, ma ugualmente idealista: è un avvocato di successo che decide di dimostrare l'innocenza di un ragazzo nero condannato alla pena di morte.

06.05 Anima Good News
06.10 Crescere, che fatica! Tf
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West Tf
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 L'anello della discordia. Film TV (drammatico '05).
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Tf
19.10 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto. Con Pupo.

21.00 DOCUMENTARI

> Superquark
Con Piero Angela alla scoperta dei misteri degli animali.

23.20 TG1
23.25 Mi piace lavorare - Mobbing. Film (drammatico '03). Di Francesca Comencini. Con Nicoletta Braschi e Stefano Colace.
01.05 TG1 Notte
01.35 Estrazioni del lotto
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Rai Educational
02.45 Delitti sotto il sole. Film
04.15 Cuore e batticuore
05.00 Documentario
05.20 Che tempo fa

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.30 Documentario
06.40 Quasi le sette
06.45 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
11.50 Il commissario Kress Telefilm
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando L'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.15 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te Telefilm
19.45 Duck Dodgers
20.05 Braccio di Ferro
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Jag - Avvocati in divisa
«Lo stretto di Malacca» e altri due episodi.

23.25 TG2
23.35 Cd: Live Parole e Baci
00.55 L'Italia dei porti
01.30 Meteo 2
01.35 Appuntamento al cinema
01.45 Appuntamento a Trieste
02.25 TG2 Eat Parade (R)
02.40 Il mare di notte
02.55 Zibaldone... cose a caso
03.05 Tg2 E... State con costume (R)
03.20 La Manageress Telefilm
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque

06.00 Rai News 24 - Morning
08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Intrigo a Parigi. Film
10.35 Cominciamo bene Estate.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate.
13.10 Agenzia Rockford Tf
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Saddle Club Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.35 Ciclismo: Ciclismo: Coppa Bernocchi
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 TELEFILM

> Medium
La serie televisiva di successo con Patricia Arquette.

23.10 TG3
23.15 TG Regione
23.25 TG3 Primo Piano
23.45 Doc 3
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

4

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm.
08.40 Magnum P.I. Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 La Primula Rossa.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.50 La tentazione del signor Smith. Film (commedia '58). Di Blake Edwards. Con Curd Jurgens e Debbie Reynolds.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm.
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM

> Cuore di tuono
Val Kilmer è un poliziotto in missione nelle riserve indiane.

23.35 Sessomatto. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.10 Innocenza e turbamento. Film (commedia '74).
03.50 Grazie nonna. Film (commedia '75).
05.30 TG4 - Rassegna Stampa

5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Senza papà. Film TV (drammatico '98). Di Joyce Chopra. Con Mary McDonnell e William Russ.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Tempesta d'amore Telenovela
14.35 Tutto questo è soap Telenovela
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Cielo d'ottobre. Film. Regia di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal e Chris Cooper.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> La scelta di Charlie
Peter Strauss è un cowboy con poca propensione per la paternità.

23.20 La giusta causa. Film
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

06.30 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Sakura: la partita non è finita
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm
20.30 RTV - La tv della realtà

21.05 ATTUALITA'

> Lucignolo Bellavita
Telecamere puntate su Franco Califano e Eva Henger.

23.00 Frankenstein
00.20 On The Road. Con Carolina Marconi e Ludmilla Radchenko.
01.10 MediaShopping
01.45 Night Visions Telefilm
02.45 Invisible Man Telefilm
04.20 Talk Radio
04.25 Laura... a 16 anni mi dicesti sì. Film (drammatico '83). Di Alfonso Brescia. Con Carmelo Zappulla e Maria Romano.

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.20 Troppo forte Telefilm
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Ercole contro Moloch. Film (fantastico '63). Di Giorgio Ferroni. Con Alessandra Panaro e Gordon Scott.
15.45 Documentario
16.10 Documentario
16.30 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.10 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Terrorista"
20.00 TG La7
20.30 Markette. Con Piero Chiambretti.

21.25 CALCIO

> Barcellona-Espanol
Finale Supercoppa di Spagna.

23.50 Sex and the city Telefilm
00.20 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.20 TG La7
01.40 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.35 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.40 CNN - News

SKY

06.00 Speciale - Private
06.30 Private. Film (dramm.)
08.05 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di
09.05 Identikit
10.10 Volevo solo dormirle addosso. Film (dramm).
11.50 Scandalo a Londra. Film (commedia '04). Di Ian Igbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
13.25 Speciale - Gene Kelly
14.00 La battaglia di Shaker Heights. Film (commedia '03). Di E. Poteile. Con S. La Beouf e Shiri Appleby.
15.20 Nick e la renna che non sapeva volare. Film (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Ashley Williams e Thomas Cavanagh.
16.55 The final cut. Film (thriller '04). Di Omar Naim. Con Mira Sorvino e Robin Williams.
18.45 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner.
20.25 Sky Cine News

21.00 FILM

> A separate Peace
La storia di due studenti durante la Seconda guerra mondiale.

22.40 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
00.10 Extralarge
00.30 Sucker Free City. Film (drammatico '04). Di Spike Lee. Con Ben Crowley e Ken Leung.
02.25 La diva Julia - Being Julia. Film (drammatico '04). Di I. Szabo. Con Annette Bening e Miriam Margolyes.
04.10 Giovani vampire. Film

SKY

09.35 In dieci sotto un tetto. Film (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes.
11.15 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Jermaine Williams
12.50 Amiche per sempre. Film (drammatico '04). Di Nadia Tass. Con Mia Farrow
14.30 Il distinto gentiluomo. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Eddie Murphy e Joe Don Baker.
16.35 Kung fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow
18.40 Hostage. Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis
21.00 Tutto può succedere. Film (commedia '03). Di Nancy Meyers. Con Diane Keaton e Jack Nicholson.
23.15 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di B. Levinson. Con Ben Stiller e Jack Black.

SKY

08.30 Solo. Film (avventura '96). Di Norberto Barba. Con Adrien Brody e M. Van Peebles
10.10 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
12.00 Wild Bill. Film (western '95). Di Walter Hill. Con Diane Lane e Jeff Bridges.
14.00 Ocean'sTwelve. Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
16.30 Joe and Max. Film (biografico '02). Di Steve James. Con Peta Wilson
18.50 Solo. Film (avventura '96). Di Norberto Barba.
21.00 Più tardi al buio. Film (thriller '90). Di James Foley. Con James Cotton e Jason Patric.
23.05 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria. Film (thriller '98). Di J. Avnet. Con Richard Gere.

SKY

07.30 Sky Calcio (R): World Cup: Svezia-Inghilterra commento Gialappa's
09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Togo-Francia
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Roma
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Juventus
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Svezia commento Gialappa's
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Inghilterra-Ecuador
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Borussia Dortmund
22.15 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ucraina commento Gialappa's
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Valencia-Roma
02.15 Sky Calcio (R): Serie A

07.15 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Trl Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Miss 17
16.30 My own
17.00 Into the music
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 There and Back
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm
21.00 So 90's
22.30 Italo (Spagnolo) (R)
00.00 Til death do us apart: Carmen & Dave (R)
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
23.00 Modeland (R)
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

Telequattro

09.05 Buongiorno con Tele4
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
11.15 Incontri alla Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Passeggiando in Carso
15.30 Il mondo di Minù
15.55 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Quiz
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Pianeta vacanze
21.30 Alamo Telefilm
22.45 Tutti al mare
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Alice voleva fare del cinema. Film (biografico). Di Caroline Huppert. Con Christine Pascal.
15.45 Spezzoni d'archivio
16.40 L'universo è...
17.20 Parliamo di ...
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.50 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.20 Itinerari
20.50 Artevisione
21.20 L'isola del gabbiano
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radiouno Music Village; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radiosogno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Corriere diplomatico; 0.45: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1, 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale de Mattino; 5.45 Bolmare

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 a e 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone, 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese a un passo dal domani; segue: Easy listening; 12: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17: Arcobaleno: Libro aperto: Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 22.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze - Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: V.c; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: [illegible]ario; 17.00: Laura Antonini, 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay 05/06, 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza, 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line, 14.00: Zero Db, 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line, 18.00: Gli Improponibili, 19.00: Real Trust; 20.00: Chemica Lab; 21.00: Tribe, 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love, 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno new, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.2: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Tekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Attività news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sidro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Branc; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, gran successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dancefloor di tutto il mondo

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Metmont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo. 10.45. L'opinione di Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino co-conduce Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calortino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the [illegible] of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

PRECORSI

A partire da lunedì 4 settembre e fino al giorno 15 settembre 2006, con orario 9 - 12 dal lunedì al venerdì (nell'aula H, edificio C1) si terrà un precorso di matematica, indirizzato alle matricole della Facoltà di Ingegneria dell'ateneo triestino. Obiettivo? Richiamare le principali nozioni, che dovrebbero essere note dalle scuole superiori, e omogeneizzare le conoscenze matematiche di base dei futuri studenti di Ingegneria.

UNIVERSITÀ

ARCHEOLOGIA

«Tra Natisone e Isonzo - Storia e archeologia di un territorio» è il titolo della mostra che fino al 14 ottobre sarà visitabile al Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli (piazza Duomo 13). La mostra presenta al pubblico i risultati acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca transfrontaliero promosso in questi ultimi anni dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'ateneo triestino.

Al via anche i corsi delle professioni sanitarie: le preiscrizioni per l'esame di ammissione scadono il 29 agosto

Medicina, la novità è Scienze infermieristiche

Voluto dalla Regione, formerà gli specialisti molto richiesti dal mercato sia pubblico che privato

Al via per il prossimo anno accademico 2006-2007 una nuova laurea specialistica interateneo attivata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste in collaborazione con l'ateneo di Udine: si tratta della laurea specialistica in Scienze infermieristiche e ostetriche che vedrà i due atenei concorrere alla formazione di specialisti fornendo le competenze necessarie per occupare, nei servizi sanitari, ruoli di dirigenza nel nursing, nell'assistenza ostetrica, nella gestione dei sistemi infermieristici e ostetrici.

Lo scorso anno accademico il primo anno di corso era stato attivato dall'Università di Udine, sarà invece Trieste, per quest'anno, a gestire l'organizzazione di questa neonata laurea interateneo voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia «che ravvisava la necessità di nuove figure dirigenziali nel settore infermieristico e ostetrico - spiega Gabriella Sandri, docente della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'ateneo triestino e presidente del corso di laurea in Infermieristica -. Saranno 30 i posti a disposizione ai quali sarà possibile accedere tramite esame di ammissione e gli studenti avranno poi a disposizione un corpo docente di entrambi gli atenei». Questo nuova laurea è il naturale completamento di un percorso qualificante che la Facoltà di Medicina e chirurgia desidera dare ai suoi studenti. Le opportunità di lavoro che si prospettano a chi

Medici e infermieri in sala operatoria

intraprenderà questa laurea specialistica riguarderanno i servizi infermieristici e ostetrici del Servizio sanitario nazionale e delle altre istituzioni sanitarie private, poiché è in aumento la richiesta di tecnici sempre più qualificati e specializzati. Tutte le informazioni saranno comunque presto disponibili sul link «Immatricolazioni» nel sito d'Ateneo. Ulteriormente connessi ad una visione formativa tesa all'eccellenza che caratterizza l'attività della Facoltà, sono i corsi di laurea delle professioni sanitarie: attivi già da diversi anni a sostegno di un più alto livello formativo, e che si ripropongono anche per il prossimo, come fiori all'occhiello dell'Università di Trieste, costituiscono percorsi formativi atti a preparare i futuri operatori dei nostri servizi sanitari. Scade infatti martedì 29 agosto il termine ultimo per preiscriversi all'esame di ammissione, che si terrà invece venerdì 8 settembre, per l'accesso alle lauree delle professioni sanitarie quest'anno attivate: Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico e Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. «L'abilitazione professionale [illegible] - spiega Sandri - si ottiene con il raggiungimento della laurea stessa e successivamente con l'iscrizione al relativo albo: nuovi tecnici e professionisti saranno così già pronti per essere inseriti e collocati in un mercato quello lavorativo sanitario che tende sempre con maggior forza alla ricerca di persone specializzate». La prescrizione al test d'ingresso dovrà obbligatoriamente essere completata on line per i candidati in possesso di un titolo di studio italiano mentre, per coloro che possiedono un titolo di studio conseguito all'estero, le pratiche dovranno essere svolte rivolgendosi in Segreteria Studenti.

Alessandra Sottovia

Riguarda solo chi si è diplomato in Italia

Test d'ingresso, domanda on-line obbligatoria

Per iscriversi a tutti i corsi con test di ingresso dell'Università di Trieste, se sei in possesso di un titolo di studio italiano devi compilare obbligatoriamente la domanda on-line. Questa procedura è riservata infatti ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito in Italia. Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono invece rivolgersi in Segreteria studenti. La procedura è prevista esclusivamente per i seguenti corsi: per la Facoltà di Architettura Scienze dell'architettura, per tutti i corsi della Facoltà di Ingegneria (ad esclusione dei corsi teledidattici), per la Facoltà di Scienze Politiche Scienze internazionali e diplomatiche, per la Facoltà di Scienze della formazione Scienze del servizio sociale Servizio sociale (laurea specialistica) e Scienze della formazione primaria, per tutti i corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia, per la Facoltà di Psicologia Scienze e tecniche psicologiche (convenzionale e teledidattico). Il candidato deve essere in possesso dei requisiti richiesti obbligatoriamente al momento della scadenza della presentazione della domanda, pena l'esclusione dalla graduatoria. Informazioni più dettagliate si possono ottenere sul sito internet dell'Università degli studi di Trieste navigando fino al link www.units.it/immatricolazioni/.

Vuole ricordare il professionista di Gradisca che lavorò a lungo anche sull'isola greca di Rodi e fu amico dei Savoia

Fondazione Urban: tante borse per Ingegneria

Istituita recentemente, a partire dal 2007 aiuterà gli studenti meritevoli e meno abbienti della Facoltà

C'era una volta un uomo buono, onesto, generoso e ricco. Era un ingegnere, un professionista esemplare che non ostentava affatto la sua agiatezza, viveva modestamente e usava le sue ricchezze per fare del bene. Sembra la descrizione di un personaggio delle favole, invece quest'uomo è esistito veramente. Stiamo parlando di Marcello Urban che ancora oggi che non c'è più continua a fare del bene grazie al suo esempio e grazie alla cospicua eredità che ha lasciato all'Università degli studi di Trieste.

Per onorare la memoria di quest'uomo è stata istituita infatti recentemente una fondazione che ha il compito di gestire al meglio i lasciti fatti dalla moglie Maria Ehrl all'ateneo triestino. La Fondazione Urban tra le altre cose metterà a disposizione infatti di studenti meritevoli e non abbienti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, a partire dal prossimo anno, un cospicuo numero di borse di studio grazie a un patrimonio che si aggira attorno ai 750 mila euro.

La formazione di stampo austriaco ha dato a Marcello Urban il rigore e la precisione mentale che gli permetteva, tanto per fare un esempio, anche alla riguardevole età di 97 anni, di impugnare «il lapis» e di correggere gli impiegati postali nei calcoli che loro facevano con il calcolatore.

Ma il suo animo triestino era romantico e buono, era amico delle più prestigiose famiglie della città. Eppure, chi non lo conosceva da vicino non avrebbe mai scommesso sulle sue disponibilità economiche, proprio perché non le ostentava in nessun modo. Chi non lo conosceva, solo vedendolo, non avrebbe mai potuto immaginare che quel piccolo e mite uomo, fosse amico dei Savoia e che avesse tenuto il piccolo Umberto nelle sue ginocchia durante una cena con Vittorio Emanuele ed Elena

Nella foto [illegible] palazzo che [illegible] a Rodi l'Ufficio postale

di Savoia o che vivesse nella più bella villa di Gradisca che fosse di sua proprietà mezza Trieste o che avesse ricostruito Rodi.

Marcello Urban ha infatti vissuto a Gradisca, pur lavorando molto anche all'estero, in modo particolare sull'isola greca di Rodi dove ha ricostruito numerosi palazzi tra cui il Palazzo del governo e quello che ospita l'Ufficio postale dove si può scorgere una targa che ringrazia proprio l'illustre ingegnere.

Quest'uomo per Gradisca è un vanto, un esempio di onestà e altruismo. Ha realizzato gratuitamente il progetto della scuola elementare

Il patrimonio donato all'ateneo triestino dalla moglie Maria Ehrl si aggira complessivamente attorno ai 750 mila euro

della città e ha anche donato il terreno su cui costruirla: anche il progetto del mercato ortofrutticolo della città è suo. Marcello Urban è sempre stato un punto di riferimento per i giovani ingegneri grazie alla sua grandissima professionalità.

Le borse di studio a lui intitolate, oltre ad essere un aiuto concreto per gli studenti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, rappresentano anche un modo per far rivivere il suo esempio, e ricordare ai ragazzi che operando onestamente si possono raggiungere risultati eccelsi in ogni parte del mondo.

Elena Zanardo

BIOLOGIA

Specie vegetali e animali a rischio: meeting in quota

A partire dalla Conferenza di Rio de Janerio, che si è tenuta nel 1992, il problema del mantenimento della biodiversità a livello mondiale è divenuto di grande attualità. Nell'ambito dell'Unione europea è stata infatti concertata e sottoscritta dagli stati membri una serie di iniziative volte a porre un freno alla preoccupante perdita in specie vegetali ed animali in Europa.

È stato tra l'altro messo a punto un sistema di aree protette, nelle quali il mantenimento della diversità biologica e degli habitat è priorità assoluta. La realizzazione di tali aree viene demandata alle singole amministrazioni territoriali. Anche il Friuli Venezia Giulia si è dotato di un complesso di aree protette come i «Sic», i «Zps», i Parchi, i biotopi e così via.

Gli aspetti metodologici alla base di tali scelte, che implicano la messa a punto di criteri valutativi complessi sul pregio biologico-naturalistico, e quindi delle linee normative e gestionali che ne derivano sono state oggetto di un workshop presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste organizzato da Livio Poldini, professore emerito dell'ateneo triestino, e dalla dottoressa Marisa Vidali, che ha avuto come tema «L'integrazione della biodiversità nella pianificazione territoriale». L'iniziativa era rivolta soprattutto a giovani studiosi provenienti da tutte le parti d'Italia, che, dopo il lavoro seminariale in aula, hanno visitato l'area «Sic» dei monti Auernig e Corona. Per toccare con mano l'importanza di preservare al meglio quella che ormai comunemente definiamo «biodiversità».

Una escursione in montagna

Bando per scienziati in erba

Nonostante le opportunità per trovare una occupazione stabile e ben retribuita alla fine degli studi siano molto elevate, sono sempre troppo pochi i ragazzi che scelgono le materie scientifiche. Per questo il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda» ha bandito 17 borse di studio del valore di 5.200 euro ciascuna. Potranno partecipare al concorso i diplomati di istituti superiori italiani e stranieri che intendano frequentare un corso di laurea in Fisica, Chimica o Matematica all'Università degli studi di Trieste. Saranno disponibili dieci borse per la classe di fisica, tre per quella di chimica, tre per matematica e una per uno studente proveniente dai Paesi in via di sviluppo. Per maggiori informazioni e scadenze è possibile consultare il sito internet http://physics.units.it/didattica03/borsestudio.php oppure contattare la Segreteria del Consorzio per la fisica che si trova in Strada Costiera n.11 a Trieste. Il numero di telefono è 040 2240216, mentre quello di fax è 040 224601. Per chi utilizza l'e-mail l'indirizzo giusto è fisicons@ictp.trieste.it oppure quello del Collegio universitario «Luciano Fonda» collegio@ictp.trieste.it.

BASEBALL

Cuba: un architetto ai Mondiali

Stefano Bazzarini si trova a Cuba fino al 19 agosto, ma non è in vacanza. Si trova lì per i campionati mondiali di baseball dove difende i colori della nazionale italiana. Studente di Architettura a Trieste gioca per il Bologna.

IN BREVE

Prova attitudinale: ultimi giorni

Per l'immatricolazione a tutti i corsi di laurea triennali della Facoltà di Ingegneria, ad eccezione dei corsi teledidattici, è obbligatorio sostenere la prova attitudinale. Gli interessati dovranno iscriversi alla prova entro il termine perentorio delle ore 11.30 del 25 agosto 2006, con modalità diverse a seconda che siano in possesso di un titolo di studio conseguito in Italia o all'estero. Tutte le informazioni possono essere consultate sul sito www.units.it.

Regione: incentivi per le donne

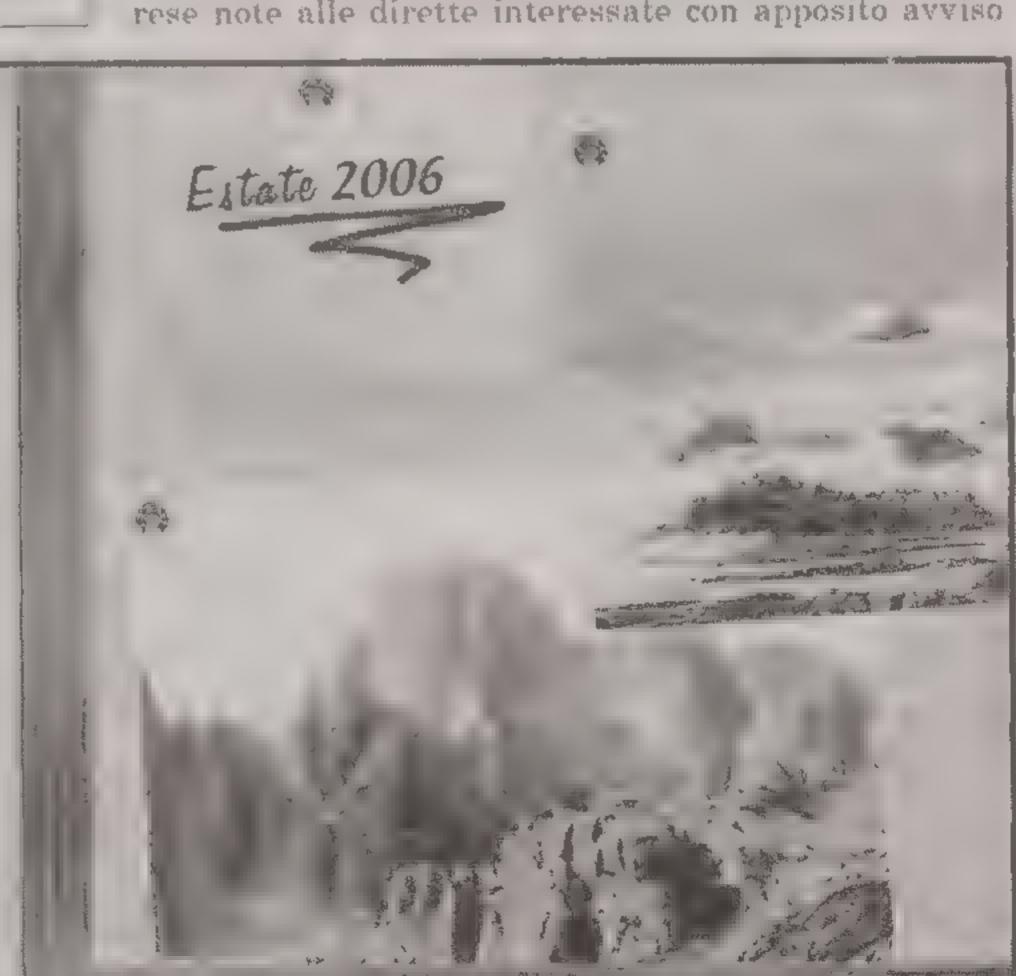
Anche quest'anno la Regione finanzierà il progetto che incentiva la partecipazione femminile ai percorsi di laurea triennale delle facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali. L'ammontare complessivo disponibile è di 90 mila euro, così suddivisi: 75 premi di iscrizione del valore di 500 euro l'uno; 75 premi di frequenza del valore di 700 euro l'uno. Le modalità per ottenere i premi saranno rese note alle dirette interessate con apposito avviso

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S.Francesco)
09.30-18.00 NON STOP – Tel 040.351528

Secondo i rilievi dell'imbarcazione di Legambiente le acque della nostra regione sono il fanalino di coda d'Italia

Goletta Verde: Sistiana la più inquinata

I dati della campagna 2006 indicano mare sporco anche a Muggia e Grignano

di Giuseppe Palladini

Va alle acque della scogliera di Sistiana, di fronte al depuratore situato nei pressi della Caravella, la maglia nera dell'inquinamento sulle coste del Friuli Venezia Giulia, che a sua volta risulta in coda alla classifica della salute dei mari delle regioni italiane. La «pagella» è stata consegnata ieri da Legambiente, in un incontro in cui sono stati resi noti i risultati dei campionamenti effettuati dalla Goletta Verde, che tra qualche giorno concluderà a Rovigno la campagna 2006.

Se a Sistiana si è registrato il picco negativo, con il limite di legge dei coliformi superato per ben 17 volte e quello degli streptococchi oltrepassato di 2,1 volte, in altri punti della provincia le cose non vanno molto meglio. Leggermente inquinate (almeno uno dei parametri fuori dai limiti) sono risultate infatti le acque della costa di Muggia, nei pressi delle piattaforme galleggianti vicine a punta Olmi, e di Grignano, dove il campionamento è stato fatto a 500 metri ad ovest del porticciolo e quindi davanti agli stabilimenti balneari.

«C'è un forte contrasto fra i risultati di qualche anno fa – ha sottolineato Giorgio Zampetti, portavoce di Goletta Verde – quando le acque della regione erano tra le più pulite d'Italia, e quelli attuali. Quest'anno i campionamenti sono stati fatti subito dopo le grandi piogge, fatto che ha inciso sulla quantità di inquinanti che ha raggiunto il mare, come si nota anche dagli alti livelli individuati alle foci dell'Isonzo e del Tagliamento».

Il primo cittadino di Duino Aurisina: «Il depuratore è stato sistemato di recente»

La bandiera nera all'assessore Sonego: «Mi dispiace ma non posso esserci»

Al di la delle piogge, resta il fatto che nel tratto della costa di Sistiana dove si sono registrati i valori più alti dell'inquinamento, la Goletta Verde ha riscontrato anche un'intesa vegetazione di alghe. «La notevole presenza di alghe sia sul fondo sia sulla spiaggia – ha spiegato Corrado Altran, della segreteria regionale di Legambiente – è indice di un'elevata presenza di fosfati in quelle acque».

Il quadro proposto per Sistiana dalla Goletta Verde contrasta con quello delineato dal sindaco Giorgio Ret. «Quest'anno – rileva il primo cittadino – il depuratore non ci ha dato problemi. Durante l'inverno, assieme a quello di Duino, è stato infatti sottopposto a importanti lavori. Inoltre il tubo che porta in mare le acque depurate si spinge al largo per circa 400 metri, e quindi mi sembra strano che sottocosta sia stato misurato un inquinamento elevato. Ciò – aggiunge – anche perchè fino a qualche settimana fa i dati fornitici dall'Arpa erano più che buoni».

C'è però il fatto che più della metà della popolazione di Duino Aurisina non è allaciata alla rete fognaria. «In molte località del nostro territorio – spiega Ret – si usano ancora le fosse di decantamento, il cui contenuto viene poi scaricato nel terreno. E con la permeabilità del Carso...».

Su un fatto il sindacom concorda però con Legambiente. «Quando le piogge sono intense – ricorda – tutta questa parte del golfo si riempie dei fanghi portati in mare dall'Isonzo, e con essi degli inquinanti prodotti nei Comuni che si affacciano sul fiume. Come sindaci dei Comuni costieri, lo scorso anno abbiamo lanciato un appello in questo senso alla Regione, durante una riunione a Grado che si ripeterà fra qualche settimana».

Tornando all'incontro di presentazione dei risultati della Goletta Verde, i rappresentanti di Legambiente hanno anche ribadito la contrarietà ai progetti dei due rigassificatori previsti nel golfo. «Senza alcuna pianificazione – ha affermato Corrado Altran – la Regione affronta progetti impattanti come quelli dei rigassifcatori, previsti in acque poco profonde. Il progetto Endesa è situato a 500 metri dal confine marittimo, ma mancano i dati ambientali per la parte slovena. Quello di Gas Natural è invece l'unico progetto al mondo che non prevede un gasdotto di allacciamento alla rete».

La mancanza di pianificazione e di un'adeguata valutazione d'impatto ambientale sono alla base della bandiera nera che Legambiente ha assegnato all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego, la cui consegna avrebbe dovuto avvenire oggi, in mezzo al golfo, nell'area in cui è previsto il rigassificatore di Endesa.

Dopo aver ricevuto l'invito ufficiale, l'assessore ha risposto di «non poter essere presente perchè trattenuto dalla vacanze. Se lo fossi stato, come mi sarebbe piaciuto – ha aggiunto – avrei motivato le ragioni politiche della Regione».

I dati 2006 del Friuli Venezia Giulia

Monfalcone, Duino, Aurisina, Lignano, Grado, Trieste, Muggia, Mar Adriatico

Località	Giudizio
Riviera - Camping "Pino Mare"	*
Sabbiadoro - Terrazza a Mare	*
San Rocco - Litorale per Punta Sottile Al km 4	**
Punta Sottile - Piattaforma zona colonie	*
Barcola - Ristorante "La Marinella"	*
Barcola - Bar "California Inn"	*
Grignano - 500 m a destra del porticciolo	**
Baia Sistiana - sotto scogliera di fronte al depuratore	****
Marina Julia - di fronte piazzetta di Marina Julia	***
Tenuta Primero camping provinciale 19 el km 15,4	*
Citta Giardino - Spiaggia libera inizio viale del Sole	*
Riviera - Foce Tagliamento	****
Foce Isonzo	****

LEGENDA
* Non inquinato ** Leggermente inquinato
*** Inquinato **** Fortemente inquinato

NUOVE RIVE

Oggi si riunisce la giunta, ma la maggioranza è divisa e non c'è il sindaco Dipiazza

Progetti per l'ex Bianchi, slitta la decisione

A meno di improbabili colpi di scena, la giunta comunale non deciderà oggi sulla destinazione dell'area ex Bianchi. Il sindaco Dipiazza infatti - lo annuncia lui stesso - non sarà presente, perché in vacanza ancora per qualche giorno. E An, con l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, conferma: «In quel caso chiederò che la discussione venga rinviata».

Bocce ferme dunque, mentre la discussione interna alla maggioranza non si placa. La querelle è scoppiata lo scorso lunedì, quando l'assessore forzista all'urbanistica Maurizio Bucci ha annunciato che l'esecutivo avrebbe dato il via libera alla piazza sul mare nell'area. Una decisione va presa subito, diceva Bucci, giacché il 31 agosto scade il termine entro cui attingere ai fondi (quasi un milione e mezzo) stanziati dalla Regione per la riqualificazione. «È ancora tutto da decidere, in piena collegialità», ha replicato Bandelli: An non ha pregiudiziali a rivedere la propria vecchia proposta di una piscina termale, ha precisato l'assessore di An: ma niente fughe in avanti da parte di chicchessia, appunto. Anche perché il «verde di giunta» (atto di indirizzo) cui si deve dare il via libera è firmato da entrambi gli assessori.

Dopo essersi lasciato sfuggire una battuta (sui «bambini che fanno baruffa...») Dipiazza annota intanto che «stiamo dando un'immagine sbagliata della realtà». Laddove la realtà secondo il sindaco è che «dopo decenni di immobilismo stiamo rifacendo completamente le Rive. C'è una vivacità di opinioni, ed è bene: poi decideremo, stando attenti a non perdere i fondi». Quanto a lui, «sono uomo di grandi spazi e tramonti»: sì allo spazio sul mare, insomma, anche se «idee come quella di una costruzione bassa prefigurata dall'architetto Ennio Cervi sono da considerare. Così come vanno considerate le condizioni oggettive». Dipiazza ricorda però che lo spazio aperto sul mare seguirebbe l'indicazione di Boris Podrecca, l'architetto che con il suo progetto per l'area vinse nel 2002 il concorso internazionale di idee per le Rive: «Un concorso che non abbiamo buttato via, come tutti pensano, e anzi resta valido perché ci ha fornito delle idee».

Anche Bucci ricorda l'esistenza di quell'indirizzo progettuale, precisando come il cambiare idea significherebbe per il Comune inoltrarsi in una serie di passaggi burocratici - e anche politici, giacché la Regione dovrebbe dare il proprio assenso al mutamento d'indirizzo - «pericolosi» nella prospettiva di potere perdere i fondi. E i project financing per l'area - tra cui quello che prevedeva una piscina - che la precedente giunta Dipiazza aveva esaminato pochi mesi fa, e che An ha ricordato chiedendosi che fine faranno quelle decisioni? «La giunta aveva assunto una posizione molto più articolata», dice il forzista.

«Noi quei project financing li mandammo avanti, ci sono i verbali», controbatte il vicesindaco di An Paris Lippi, chiedendosi peraltro come mai «dopo tutti questi mesi in cui se ne sarebbe potuto parlaee, all'improvviso scopriamo che i tempi sono strettissimi».

Intanto il consigliere comunale azzurro Claudio Frömmel apre un altro fronte: che fine ha fatto la sua richiesta di referendum sul futuro dell'area, avanzata formalmente già lo scorso anno? Frömmel era tra quanti si esprimevano per uno spazio libero. Ma non è questo il punto: «Per aprire il procedimento del referendum sui rigassificatori la commissione comunale si è riunita immediatamente, mentre in questo caso attendiamo ancora». Ma l'intenzione - chiude Frömmel - è quella di non desistere.

p.b.

In cambio la stazione corriere sarà spostata nel retro

Le Coop regaleranno al Comune un teatro da mille posti nel Silos

Accordo già discusso con l'assessore Bucci. Poi la Sala Tripcovich dovrà essere abbattuta oppure trasformata in nuovo contenitore

di Silvio Maranzana

Trasferimento della stazione autocorriere dalla testa al retro del Silos in cambio della realizzazione al suo interno di un teatro grande perlomeno come la Sala Tripcovich, ma più moderno, più funzionale e completamente insonorizzato che quando sarà pronto verrà regalato al Comune. È il baratto che, forse con un'altra fuga in avanti che ora subirà altri strali in particolare da parte di Alleanza nazionale, sta trattando l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci con Unieco, la cooperativa di costruzioni del gruppo Coop Nordest che realizzerà il progetto che trasformerà il vecchio Silos di piazza Libertà in un avveniristico megacentro commercial-culturale con negozi, ipercoop, ristoranti, albergo, area fitness, parcheggi e appunto un teatro da un migliaio di posti. Il cantiere potrebbe venir aperto già a dicembre.

Il Silos dove le Coop Nordest costruiranno anche un teatro

«Gli uffici comunali sono già al lavoro - annuncia Bucci - per analizzare la reale fattibilità (su cui però non ci sono dubbi) del trasferimento in coda al Silos in pàrticolare del deposito delle autocorriere, mentre alcune pensiline rimarranno in testa per permettere comunque ai viaggiatori di scendere in una zona più comoda e centrale. Con questo spostamento però le Coop Noordest potranno allestire uno scenografico e comodo ingresso del loro megacentro proprio sulla piazza Libertà anche con evidente maggior richiamo pubblicitario e attrattività nei confronti dei potenziali clienti.»

Comunque secondo Bucci un baratto di questo tipo «è nettamente sproporzionato a vantaggio del Comune, e nonostante ciò ha già il sostanziale assendo da parte delle Coop Nordest.» Come spiega l'assessore, il Comune si troverebbe infatti ad ottenere in omaggio «chiavi in mano» un grande e nuovo teatro da almeno 900-1000 posti, «beninteso comprensivo oltre che di tutti gli spazi necessari, e quindi foyeur, camerini eccetera, perfino degli arredi e delle sedie.» «Ho già avuto un incontro su questo argomento venerdì scorso - aggiunge l'assessore - e a settembre ci ritroveremo per fissare i dettagli.»

«Non è vero che quella che era l'ex stazione autocorriere sia stata costruita dal noto architetto Umberto Nordio - sostiene inoltre Bucci - ho fatto una ricerca i cui risultati ho riportato nella mia apposita relazione: è stata progettata dai tecnici del Comune di allora con la semplice supervisione di Nordio che non ci ha nemmeno messo la propria firma.»

Intenzione originaria della «Silos srl», che è formata dalle Coop NordEst, da Unieco e da un minipull di imprenditori locali, era quella di allestire accanto al settore commerciale, all'albergo e al centro fitness un cinema multisala che di sale avrebbe dovuto contenerne addirittura nove. La realizzazione di una struttura simile nel centro commerciale Torri d'Europa e i dati sul calo degli spettatori hanno fatto però sorgere ben presto una serie di perplessità. E allora quando il Teatro Miela era finito sotto sfratto da parte dell'ex giunta provinciale guidata da Fabio Scoccimarro erano già partite trattative tra le Coop Noordest e la Cooperativa Bonawentura che gestisce il teatro, vicine anche «politicamente», per trasferire all'interno del Silos il Miela.

Caduta anche questa ipotesi dopo la «salvezza» del Miela dentro l'ex Casa del lavoratore portuale operata dalla nuova giunta provinciale di centrosinistra retta da Maria Teresa Bassa Poropat, si è aperta questa terza strada subito imboccata da Bucci che ha già anche fatto ricorso al ministero contro il vincolo imposto dalla Sovrintendenza sulla sala Tripcovich. È chiaro che dopo la costruzione della nuova Tripcovich dentro al Silos, nessuno potrà pensare di tenere a Trieste due teatri adiacenti da mille posti l'uno (più il Miela poco distante). «A quel punto - spiega Bucci già proiettato nel futuro - se il vincolo sarà decaduto si potrà abbattere la sala Tripcovich che, come mi pare di capire anche dagli Sms apparsi sul Piccolo, è la soluzione preferita, in presenza di un nuovo teatro, dalla grande maggioranza dei triestini.»

«Se così non sarà - conclude l'assessore - la Sala Tripcovich dovrà rimanere in piedi con pregiudizio della scenografia d'ingresso alla città e al porto che fino al 1935 non avevano quell'ostacolo visivo, ma non potrà più certamente essere un teatro. Si dovrà allora aprire un nuovo dibattito per sapere quale tipo di contenitore dovrà diventare.»

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI dal 17 agosto 2006 fino al 23 agosto 2006

CARNI

Prodotto	Prezzo	Unità
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 3,98	KG
FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO	€ 7,68	KG
CARNE MACINATA MAGRISSIMA DI BOVINO PER CRUDO	€ 6,98	KG
BOCCONCINI DI BOVINO	€ 4,98	KG
CEVAPCICI PER GRIGLIA	€ 4,98	KG
SOTTOFIORENTINE DI VITELLO	€ 9,98	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 6,98	KG
COSCE DI POLLO CONF. FAMIGLIA	€ 2,98	KG
PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG
FUSI DI TACCHINO	€ 0,99	KG

ORTOFRUTTA

Prodotto	Prezzo	Unità
POMODORO SAN MARZANO DI QUALITÀ	€ 0,49	KG
CETRIOLI NOSTRANI	€ 0,69	KG
POMODORO CILIEGINO	€ 0,98	KG
PIANTINE DI PEPERONCINO PICCANTE, BASILICO, SALVIA, ROSMARINO, MENTA, LAVANDA	€ 1,00	A PIANTINA
PESCHE NOCI	€ 0,99	KG
PESCHE	€ 0,99	KG
ANGURIE ROSSE E DOLCI	€ 0,35	KG
MELONI NAZIONALI DOLCI	€ 0,49	KG
BANANE CHIQUITA DOLE E DEL MONTE	€ 0,99	KG
ARANCE DA SPREMUTA DOLCI E SUCCOSE	€ 0,69	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prodotto	Prezzo	Unità
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI PARMA 1a QUALITÀ	€ 16,89	KG
BRESAOLA DI MANZO PUNTA D'ANCA DELLA VALTELLINA SOSIO	€ 19,99	KG
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA 1a QUALITÀ SENZA GLUTINE E SENZA POLIFOSFATI RASPINI	€ 6,99	KG
MORTADELLA ISAF "LA PRELIBATA" IGP S. POLIFOSFATI E S. GLUTINE	€ 6,29	KG
SALAME UNGHERESE NEGRONI PRIMA QUALITÀ	€ 11,99	KG
COPPA DI PARMA VILLANI STAGIONATA E DOLCE	€ 8,99	KG
PROVOLA SICILIANA DOLCE	€ 8,99	KG
LATTE FRESCO SILP LT. 1 BRIK INTERO E P. SCREMATO	€ 0,79	AL LITRO
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP "BELLA FARNIA" GR 250	€ 2,49	AL PEZZO
STRACCHINO FRESCO TORVIS GR 170	€ 0,99	AL PEZZO
YOGURT TRENTINLATTE GR 500 GUSTI ASSORTITI	€ 0,99	AL PEZZO

E POI...

Prodotto	Prezzo	Unità
PASSATA DI POMODORO JOLLY COLOMBANI ML 700	€ 0,49	ALLA BOTT.
OLIO DI OLIVA DELICATO SAN GIORGIO BERTOLLI LT 1	€ 4,48	AL LITRO
OLIO DI MAIS MAYA LT 1	€ 1,78	AL LITRO
FUNGHI TRIFOLATI FUNGORO GR185	€ 0,49	ALLA CONF.
CAFFE' SAO QUALITA' ROSSA GR 500	€ 1,78	ALLA CONF.
BISCOTTI MULINO BIANCO GR 400 FORMATI CLASSICI	€ 0,99	ALLA CONF.
SUCCHI PFANNER LT 2 (ACE, MULTIVITAMINICO, ARANCIA)	€ 1,29	AL PEZZO
AMMORBIDENTE LENOR LT 3	€ 1,48	AL PEZZO
10 ROTOLI CARTA IGIENICA SCOTTEX	€ 1,98	ALLA CONF.
SHAMPOO ANTICA ERBORISTERIA ML 250 ASSORTITO	€ 0,99	ALLA CONF.

LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!!

Prodotto	Prezzo	Unità
COLLE DUGA DOC '04/'05 COLLIO - TOCAI, SAUVIGNON, CHARDONNAY, P. GRIGIO	€ 8,99	ALLA BOTT.
ERMACORA DOC '05 COF - SAUVIGNON, FRIULANO, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO CL 75	€ 7,99	ALLA BOTT.
VALLE DOC'03/'04 COF - PINOT GRIGIO, RIESLING, SAUVIGNON, TOCAI CL75	€ 7,98	ALLA BOTT.
P. PECORARI DOC/IGT '04 ISONZO - TOCAI, SAUVIGNON, CHARDONNAY, PINOT GRIGIO CL 75	€ 6,99	ALLA BOTT.
MIRABELLA FRANCIACORTA DOCG BRUT E BRUT ROSÈ CL 75	€ 9,99	ALLA BOTT.

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Opposizione critica con la Bassa Poropat, che ha annunciato di voler chiedere finanziamenti per l'edilizia del settore

Camber: «Scuole, fondi a rischio»

De Gavardo: vedremo se ora la Regione aiuterà la Provincia retta dal centrosinistra

di **Paola Bolis**

Sanare il degrado delle scuole chiedendo più fondi alla Regione? Ora che Maria Teresa Bassa Poropat si è dimessa dal consiglio regionale «sarà più facile», giacché fu «lei stessa», nel centrosinistra compatto, a bocciare «nostre proposte finalizzate sia all'aumento dei contributi per l'edilizia degli istituti triestini, sia all'adozione di norme speciali di semplificazione per la rapida cantierabilità delle opere». È il forzista **Piero Camber** a firmare così il commento più velenoso verso la presidente della Provincia, che nell'intervista rilasciata l'altro ieri ha annunciato di volersi rivolgere alla Regione per il nodo edilizia scolastica: «La verità è che nell'estate 2005 la Regione non ha riconosciuto a Trieste la specificità di avere edifici scolastici estremamente vetusti» e bisognosi di interventi urgenti, chiude Camber.

Quello dei finanziamenti è uno dei temi su cui si soffermano anche i commenti di altri esponenti dell'opposizione. **Paolo De Gavardo**, consigliere provinciale della Lista civica Dipiazza per Scoccimarro, annota come «il problema politico di fondo starà proprio nel capire quali risorse Bassa Poropat otterrà dal governatore Illy». E se queste saranno scarse «prenderemo atto che Palazzo Galatti, sia esso guidato da Bassa Poropat o da Scoccimarro (il precedente presidente, ndr) non riesce ad avere né soldi né deleghe».

Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia in Provincia, si sofferma su un altro dei progetti, quello della metropolitana leggera, osservando come se ne fosse già parlato a suo tempo e come la prospettiva risultasse economicamente non sostenibile» nel rapporto tra investimenti da fare e passeggeri potenziali. Nel mirino anche il progetto del distretto culturale, della cui discussione preliminare è stata incaricata l'associazione Palacinka presieduta da Luca Visentini, segretario regionale Uil e mancato vice di Bassa Poropat: «L'obiettivo del distretto è condivisibilissimo, ma la competenza - così Grizon - non andava appaltata all'esterno, tanto più a un'associazione che non ha una storia culturale alle spalle». Quanto alle poste che la precedente giunta di centrodestra non ha lasciato per l'attività dell'ente, «a inizio anno mancano usualmente diversi dati utili ad avere certezza sugli stanziamenti da potere impegnare: per questo ci sono sempre stati imposti bilanci di previsione prudenti», anche se poi le iniziative sono comunque state realizzate, chiude Grizon.

> Sluga (An): «Quando Poropat era assessore c'erano maestre precarie da 25 anni»

Sul nodo dei lavoratori precari della Provincia, che Bassa Poropat ha sottolineato essere stato grave anche perché umanamente «ho sentito il peso» di doverli licenziare, interviene il consigliere di An **Fulvio Sluga**: «Ricordo alla presidente che è stata assessore all'educazione al Comune, dove c'erano maestre precarie da 25 anni. I problemi si ereditano, ma fare demagogia sulla pelle delle persone mi pare eccessivo», dice Sluga che ribatte anche alla battuta della leader di Palazzo Galatti sull'«ente abbandonato a se stesso»: «Quantomeno una forzatura», la definisce Sluga ricordando come «storicamente, commissariamenti a parte, l'Ente era stato gestito dalla compagine attualmente al governo nazionale, ed è stato ereditato in una situazione a livello di libri in Tribunale dal centrodestra, che in dieci anni lo ha risollevato e rivalorizzato».

Una panoramica della sala del consiglio provinciale

LA MAGGIORANZA

Salucci: «Ma la numero uno di Palazzo Galatti punta là dove la giunta di centrodestra ha fallito»

L'opposizione attende Maria Teresa Bassa Poropat al varco dell'ottenimento dei fondi necessari a tradurre in fatti le parole? «Il problema dei fondi c'è sempre, ma sinora la presidente ha dimostrato di non essere persona che si limita alle parole. E continua a puntare perfettamente sui due nodi nei quali la precedente giunta si è dimostrata molto debole, e sui quali i cittadini vogliono si agisca: scuole e trasporti». Così **Paolo Salucci**, consigliere provinciale della Margherita, approva le dichiarazioni rilasciate da Bassa Poropat, osservando tra l'altro come «a suo tempo la giunta di Palazzo Galatti fu molto criticata per avere chiesto ulteriori elementi di valutazione prima di decidere sui rigassificatori: questa mesi dopo è diventata una posizione comune». Da parte dei Ds invece la consigliera **Marisa Skerk** pone l'accento sulla «volontà di collaborare con i sindaci dei Comuni minori e di quelli d'oltreconfine, molto importante per il territorio», invitando però Bassa Poropat a non dimenticare «il degrado in cui versano molte strade provinciali».

I politici concordano con la mancanza di risorse denunciata dal campione di nuoto

Lippi: «Trieste non può sostenere Cassio»

«Siamo una realtà piccola, non ci sono sponsor per il grande sport»

«Trieste non si può permettere Nicola Cassio». Non è il rifiuto della città per un campione di nuoto - medaglia d'oro europea, due primi posti e altrettanti secondi ai campionati italiani assoluti - ma l'amara constatazione pronunciata dagli amministratori locali. Cassio è un lusso che il tessuto economico cittadino non è in grado di mantenere. Nonostante la presenza di un polo natatorio invidiato da mezza Europa e una tradizione di tecnici all'altezza.

«Il grande problema che resta è la cronica mancanza di fondi con i quali supportare i costi necessari per coltivare una squadra agonistica che possa arrivare in alto», è l'identikit di Trieste fatta da Cassio, emigrato a Roma e tesserato per l'Aniene. E i politici gli danno ragione. «La qualità degli atleti triestini non si discute, ma essendoci tante discipline sportive - spiega il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi - e un entroterra piccolo diventa difficile mantenere alto il livello». Il salto di qualità potrebbe arrivare «solo dalla ripresa della città» perché, dice Lippi, alla fine nello sport «i soldi li mettono sempre gli stessi».

«Non trovo nulla di scandaloso se ai suoi livelli Cassio debba spostarsi. Mancano i soldi per mantere i campioni, non per un grande club», dice l'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli, nonché dirigente della Triestina nuoto in cui è nato il campione triestino. E aggiunge: «Non può esserci uno sponsor ad hoc per Cassio in una realtà come la nostra, dove bisogna semmai - spiega - riuscire a formare campioni e quindi pensare all'attività giovanile».

Nicola Cassio

Punta sulle attrezzature da avanguardia per le società la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, mentre l'assessore allo Sport di palazzo Galatti, Mauro Tommasini, sostiene che un talento «crescere in qualunque situazione seria e ormai Trieste non ha più vincoli di tipo tecnico e impiantistico». Accanto al problema economico c'è il contesto sportivo italino che, ai massimi livelli, per il nuoto è ristretto a poche società. «È importante partecipare ai meeting internazionali - dice Tommasini - per confrontarsi dal punto di vista agonistico. Servono soldi, ma non c'è solo la componenteeconomica».

p.c.

Niente soldi, iniziativa annullata

Miss Trieste, il Comune: «Nel 2005 c'erano stati finanziatori, stavolta no»

Estate 2006 senza Miss Trieste, l'ultima cosa che si poteva pensare di poter perdere nell'epoca del culto del corpo e dell'immagine. L'organizzatore che gode dei favori del Comune, Dario Diviacchi, aveva il placet per l'utilizzazione di piazza Unità, ma non ha avuto i soldi, all'organizzatore concorrente, Fabio Antonazzo, che sostiene che si sarebbe accontentato del palco e delle luci, l'uso della piazza è stato vietato. Cancellazione forse anche con un non meglio esplicitato giallo dal momento che un comunicato stampa diramato sabato 12 dall'ufficio pubbliche relazioni del Comune di Trieste annunciava «Domani, domenica 13, con inizio alle ore 21, in piazza dell'Unità, Miss Trieste, serata di selezione provinciale per il concorso nazionale di Miss Italia.»

«Ma tutte le triestine che lo desideravano anche quest'anno concorrono per Miss Italia - spiega l'assessore Maurizio Bucci - tutte quelle che si erano iscritte sono state infatti sparse nelle selezioni regionali che si sono effettuate.» «Proprio una triestina, Elisa Ugo ha vinto la selezione di Barcis e ora tenterà di scalare i successivi gradini verso la finale», puntualizza Dario Diviacchi che però non ha potuto organizzare la serata già programmata in piazza Unità perché non ha ottenuto i diecimila euro del contributo richiesto. «Doveva versarli, come già l'anno scorso, la Fondazione CrTrieste - aggiunge ancora Bucci - ma evidentemente quest'anno con la mostra di Warhol e l'acquisto del Magazzino vini si è già svenata.»

Attorno al marchio di Miss Trieste negli anni scorsi si era scatenata una furiosa battaglia giudiziaria che ora dà diritto solo a Diviacchi di organizzare la manifestazione che successivamente permette la scalata fino alle finali nazionali, ma concede anche a Fabio Antonazzo di allestire una manifestazione di Miss Trieste che però si conclude in provincia. Con i soldi del cinquantenario per il ritorno di Trieste all'Italia Antonazzo aveva organizzato l'edizione del 2004 che si era conclusa con la vittoria di Sara Jug, slovena di Nova Gorica. «Facile capire - spiega Antonazzo che però precisa di non voler riattizzare polemiche - perché poi il Comune non mi ha concesso di organizzare le edizioni successive. «Quel signore ci aveva turlupinati - replica Bucci - perchè non ci aveva spiegato che la sua non era la vera manifestazione per Miss Italia. Questo Comune non lo vuol più nemmeno vedere.»

Elisa Ugo

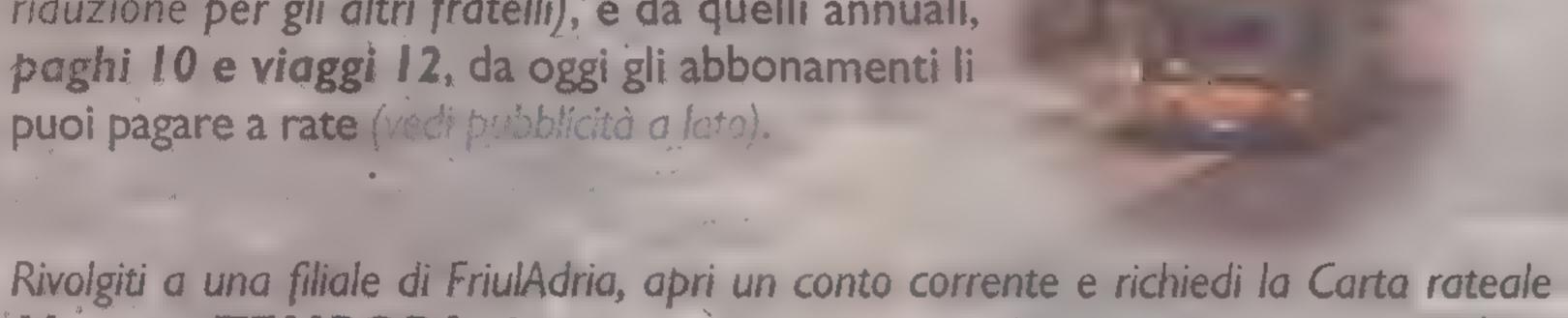
Diviacchi intanto informa che sta già preperando la domanda per allestire «Trieste per Miss Italia 2007». Antonazzo annuncia che Miss Trieste si farà a ottobre in un sito logicamente al coperto. «È la sessantesima edizione di Miss Trieste - spiega - volevamo anche allestire una mostra fotografica e un annullo filatelico, ma non potremo farlo perché non abbiamo trovato l'appoggio dell'amministrazione locale.»

s.m.

ABBONARSI CONVIENE,
... a rate ancora di più!

Trieste Trasporti spa
Via dei Lavoratori 2
34144 Trieste
Telefono 040 77951
Fax 040 7795257
N. Verde 800 016675
mail@triestetrasporti.it
www.triestetrasporti.it

Trieste Trasporti, in collaborazione con **Banca Popolare FriulAdria**, rende ancora più conveniente viaggiare in autobus.

Infatti, oltre ai vantaggi già offerti dagli abbonamenti per studenti, ***paghi 8 e viaggi 10 mesi*** *(con ulteriore riduzione per gli altri fratelli)*, e da quelli annuali, ***paghi 10 e viaggi 12***, da oggi gli abbonamenti li puoi pagare a rate *(vedi pubblicità a lato)*.

Rivolgiti a una filiale di FriulAdria, apri un conto corrente e richiedi la Carta rateale ***Moneta TEMPORA****. Questa carta ti consentirà di pagare il tuo abbonamento presso la Biglietteria della* ***Trieste Trasporti*** *di via dei Lavoratori n° 2.*

A settembre riprendono le spese scolastiche...

Cogli da subito questa opportunità e ti garantirai una ripartenza più "leggera".

NB. Al momento dell'acquisto dell'abbonamento presso la Trieste Trasporti è necessario presentare la **Carta Moneta Tempora, un documento d'identità valido e due fotografie** recenti (formato tessera). In caso di rinnovo è invece sufficiente consegnare una sola fotografia. L'abbonamento viene rilasciato immediatamente (dal lunedì al giovedì 8.30 - 12.30 e 13.30 - 15.00, venerdì 8.30 - 12.30)

Per ulteriori informazioni: Numero Verde 800-016675.

Destinazione FriulAdria
Lasciati trasportare verso la convenienza

Banca Popolare FriulAdria e Trieste Trasporti
ti accompagnano ogni giorno con servizi sicuri e scelte convenienti.
Ora i vantaggi raddoppiano con

Carta Moneta **Tempora**
la carta di credito a rimborso rateale, per acquistare subito e pagare con comodo in Italia e nel mondo.

A tua disposizione un credito immediato di **1000 euro**
con un rimborso rateale mensile minimo di soli 50 euro. (TAN 9,50% - TAEG 9,862%)
Ti offriamo Tempora a **canone zero il primo anno** e per averla apri

CONTOIO
il conto corrente su internet
a soli 80 centesimi di euro al mese
Prezzo bloccato fino al 2010 e nessun costo di chiusura.

Chiedi Contoio e Carta Moneta Tempora nella Filiale FriulAdria a te più vicina.

FILIALI A TRIESTE
Via Mazzini 6 - Tel. 040 6760611 / Via Carducci 18/C - Tel. 040 631783 / Via Giulia 9 - Tel. 040 635151
Piazza Foraggi 6/A - Tel. 040 9380587 / Via Flavia 132 - Tel. 040 8323214 / Via Ponziana 5/b - Tel. 040 367461
FILIALE A VILLA OPICINA
Via Prosecco 39 - Tel. 040 2176860

Dramma della solitudine in un appartamento di via Revoltella 5, vittima un'anziana donna

Trovata morta dopo cinque giorni

Armela Hlaca, 82 anni, era molto riservata. L'allarme lanciato dai vicini

I vigili del fuoco sono entrati nell'abitazione usando l'autoscala

di **Piero Rauber**

È l'ennesimo dramma della solitudine che colpisce al cuore il centro cittadino. E in piena estate, quando diversi anziani - fenomeno comprovato a livello statistico - rischiano di restare ancora più soli che nel resto dell'anno.

L'ottantaduenne triestina Armela Hlaca è stata trovata senza vita nella tarda mattinata di ieri nella sua abitazione al primo piano di via Revoltella 5, dove passava le sue giornate chiusa nella sua estrema riservatezza, fatta di «buongiorno» e «arrivederci» con i vicini che incontrava sulle scale del condominio. Ma nulla più, stando a quanto emerge dalle testimonianze di chi abitava nel suo stesso stabile.

Doveva essere morta da almeno cinque giorni. Il decesso è avvenuto per cause naturali.

Nessuno, secondo le prime ricostruzioni, ne aveva denunciato la scomparsa in questo periodo. Sono stati invece alcuni vicini, insospettiti da un odore pungente e a tratti insostenibile che proveniva dal suo alloggio, a decidersi ieri a chiamare il 113. La polizia, a sua volta, ha attivato i vigili del fuoco del comando provinciale di via D'Alviano, che sono giunti sul posto muniti di scala e hanno raggiunto la finestra dell'abitazione dell'anziana donna, che si affaccia sul piccolo cortile antistante il cancello principale su via Revoltella. Hanno rotto il vetro e si sono introdotti all'interno della casa, dove hanno fatto quella macabra scoperta.

La tragedia, nella giornata di ieri, ha lasciato la sua traccia più pesante e insistente sulle scale dello stabile di via Revoltella 5, dove persisteva - anche a distanza di diverse ore dal momento in cui la salma della signora Hlaca era stata portata via - l'odore lasciato dal corpo in stato di decomposizione.

Dai vicini, in parallelo, sono potuti emergere ben pochi riferimenti sulla vita della donna, se non il profilo di una persona certamente sola e solitaria, che non riceveva parenti e che si rivelava essere alquanto abitudinaria: pare scendesse ogni giorno in strada con le proprie gambe, sempre attorno a mezzogiorno, per andare a fare la spesa.

Fuori dalla sua abitazione non dava confidenza alla gente, tanto che molti condomini non sapevano nemmeno quale nome di battesimo avesse.

La si poteva invece notare qualche volta sulla finestra, mentre dava da mangiare ai piccioni. Come fosse l'unico contatto, riservato e silenzioso, con la realtà esterna.

La casa di via Revoltella dove viveva l'anziana (Foto Lasorte)

POLIZIA

Doveva lasciare l'Italia: kosovaro in manette

Un cittadino kosovaro, D.S., 36 anni, è stato arrestato dalla Squadra volante della Questura di, per non aver ottemperato all' ordine di lasciare i territorio nazionale: l' arresto - informa una nota della Questura - è avvenuto nel pomeriggio di ieri.

L' ordine era stato emesso dal Questore della città giuliana il 3 agosto scorso. L' immigrato è stato individuato nel corso di una serie di controlli della polizia, nel centro di Trieste.

Dopo l'allarme del tentato attentato a Londra negli ultimi giorni si sono intensificati i controlli nei confronti di cittadini extracomunitari, controlli effettuati nei giorni scorsi soprattutto nei call cemnter, che negli internet point o nei kebab, i locali più frequentati dai cittadini extracomunitari. Chi viene sorpreso con i documenti non in regola è costretto a lasciare il Paese, ma se l'ordine non viene eseguito entro un certo termine una volta sopreso di nuovo scatta l'arresto. Ed è quanrto avvenuto per D.S., che orea si trova rinchiuso nelle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In autostrada

Incidente al Lisert: morto serbo di 64 anni

Anche quella di ieri è stata una giornata di passione sulle strade della provincia e della regione.

Numerosi turisti e triestini sono rimasti bloccati nelle lunghe file formatesi al Lisert in seguito ad un incidente nel quale ha perso la vita un turista serbo. L'automobilista, Slavoljub Radosavljevic, 64 anni, nato in Serbia ma residente in Svizzera per lavoro, ha perso il controllo della sua Mercedes ed è deceduto sul colpo per le gravissime ferite riportate. L'incidente, che fortunatamente non ha coinvolto altri veicoli, è avvenuto attorno alle 18.30, lungo l'autostrada «A4», nel tratto tra Redipuglia e il Lisert, sulla carreggiata Est, in direzione Trieste.

Sono state fortunatamente più lievi le conseguenze di un altro scontro che martedì sera ha visto protagonista una donna triestina - M. P. le sue iniziali - rimasta ferita dopo essere stata urtata da una moto in corsa a Sagrado. L'incidente è avvenuto la serata di Ferragosto, alle 19.45, in centro a Sagrado. La donna, 38 anni, stava attraversando la strada quando è stata urtata da una Honda Gold Wing condotta da L.R. di 46 anni, anche questi residente a Trieste, che trasportava la concittadina G.P. di 44 anni. Sul posto sono intervenuti per i rilievi una pattuglia della polizia stradale di Gorizia. La donna investita è stata soccorsa dal personale del 118.

A causa dalla rottura di un tubo esterno collegato al sistema di depurazione

Allagato il reparto dialisi del Maggiore

L'acqua ha invaso ambulatori, uffici e gli spogliatoi dei pazienti

A sinistra l'ala dell'ospedale Maggiore in via Stuparich

Il cedimento di una tubatura esterna collegata al sistema di depurazione delle acque, avvenuto nella notte tra Ferragosto e ieri, è stato la causa di un improvviso allagamento degli ambulatori, degli uffici dei medici e degli spogliatoi dei pazienti nel reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore, che ha rischiato così di andare in tilt poco prima dell'inizio delle sedute quotidiane di dialisi. L'allarme, fortunatamente, è rientrato in tempo grazie all'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di via D'Alviano, consentendo dunque al personale sanitario di entrare normalmente in servizio e ai pazienti - circa 70 al giorno - di essere sottoposti alla propria seduta di dialisi, così come da programma.

L'acqua ha cominciato ad accumularsi sul pavimento del reparto in piena notte, raggiungendo un'estensione di oltre 500 metri quadrati e un'altezza media di 2-3 centimetri. La lotta contro il tempo e contro l'imprevisto, di fatto, è iniziata alle prime luci dell'alba, quando sono arrivati gli infermieri e i tecnici sanitari del primo turno e le operatrici dell'impresa di pulizie: tutti si sono dati immediatamente da fare per liberare il pavimento, mentre in parallelo è scattata la segnalazione urgente al manutentore interno, che una volta sul posto si è occupato del ripristino della tubazione. L'acqua già riversa a terra, tuttavia, era troppa per pensare di risolvere il problema con stracci, catini e olio di gomito. Così sono stati allertati i vigili del fuoco, che sono intervenuti con una speciale autopompa attraverso la quale è stato possibile togliere di mezzo l'enorme macchia dal pavimento. Alla fine non si sono registrati danneggiamenti alle apparecchiature del reparto, e ciò è dovuto al fatto che il mobilio e le relative dotazioni tecniche risultano rialzate da terra con degli appositi supporti, di quel tanto che si è rivelato sufficiente per preservarne la funzionalità.

«Non ci sono stati problemi nell'operatività quotidiana che riguarda il nostro lavoro», ha confermato nel pomeriggio Marco Iannche, dirigente medico del reparto di nefrologia e dialisi, che si trova collocato al primo piano del comprensorio dell'ospedale Maggiore, lungo il lato che si affaccia su via Stuparich.

«L'imprevisto - ha aggiunto il medico - è stato risolto anche perché tutti coloro che erano presenti nel reparto al mattino si sono adoperati per raccogliere l'acqua, fino all'arrivo dei vigili del fuoco. Questa concomitanza di interventi ci ha consentito di cominciare le sedute di dialisi per tempo».

pi.ra.

Vladi Fidan, albanese, ha chiesto il patteggiamento

Passeur libero con l'indulto Era la guida di otto clandestini

Si chiama Vladi Fidan, è un cittadino albanese di 36 anni che in questi giorni ha usufruito dell'indulto ed è uscito dal carcere del Coroneo in cui era detenuto dallo scorso 21 febbraio con l'accusa di essere un passeur.

Fidan ha chiesto e ottenuto di poter patteggiare la pena. Gli sono stati applicati tre anni e mezzo di carcere dal Gip Massimo Tomassini che ha accolto l'istanza presentata dal difensore, l'avvocato Carla Paniz di Pordenone. Il pm Federico Frezza non si è opposto.

> Condannato a tre anni di carcere, ha chiesto di patteggiare la pena

Vladi Fidan, secondo l'inchiesta della Procura, ha partecipato a due episodi di trasferimento di persone al di qua del confine. Il primo risale al 30 gennaio, il secondo al 21 febbraio quando sono scattate le manette. Tra i due episodi vi è un nesso di causa ed effetto: ecco cos'è accaduto. Nel primo trasferimento era stato bloccato tale Prendushi: manette e carcere. Due giorni più tardi era stato liberato per iniziativa del Gip.

«Vedi, non è rischioso accompagnare qualcuno oltre la frontiera. Si rischia poco, due tre giorni di carcere». Vladi Fidan era stato rassicurato dalla breve permanenza di Prendushi al Coroneo e vinte lè reticenze e le paure, aveva acconsentito a partecipare anche al secondo trasferimento, quello del 21 febbraio che coinvolgeva non un solo clandestino come nell'operazione di gennaio, bensì otto persone desiderose di entrare in Italia.

Ma ad attenderlo c'erano gli uomini in divisa. Manette, carcere e nessuna liberazione. Anzi, dopo un po' di giorni all'interno del Coroneo, Vladi Fidan aveva capito di essersi cacciato in una avventura ad alto rischio: anni di detenzione e niente condizionale anche con l'applicazione del patteggiamento.

Poi in cella ha sentito parlare dell'indulto e quello che sembrava un sogno è diventato realtà grazie all'iniziativa del Parlamento. Tre anni di sconto generalizzato e libertà dietro l'angolo. Una richiesta di patteggiamento, l'applicazione della pena di tre anni mezzo di carcere e la liberazione poche ore più tardi. Un miracolo italiano. Non è chiaro al momento se qualcuno gli ha spiegato che i miracoli anche nel nostro Paese non si si ripetono con grande frequenza.

Il Tribunale del riesame gli nega la libertà perché c'è il pericolo che possa infierire nuovamente sull'anziana donna

Resta in carcere l'aggressore della madre invalida

Ma Narciso Kristofic respinge l'accusa di maltrattamenti e lesioni: «Non ero neanche ubriaco»

Le percosse, secondo l'inchiesta della polizia, sono collegate alla difficile situazione economica dell'arrestato che risulta disoccupato

di **Claudio Ernè**

Resta rinchiuso in carcere a tempo indeterminato Narciso Kristofic, 58 anni, accusato di aver infierito sulla madre Albina, 85 anni, invalida al 100 per cento e costretta a vivere tra il letto e la carrozzina. Lo ha deciso ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay al termine dell'interrogatorio dell'indagato. Per una mezz'ora Narciso Kristofic ha respinto le accuse. «Non ho picchiato mia madre. Avevo bevuto, ma non ero ubriaco».

Ma la testimonianza di uno dei fratelli che da poco ha ripreso a vivere nell'alloggio di famiglia in via del Bosco 17 e che sabato scorso ha cercato di difendere la madre, lo smentisce decisamente. Lo smentiscono anche le ecchimosi e lividi ben visibili sul corpo dell'anziana che ha dovuto ricorrere alla cure dei medici dell'ospedale di Cattinara e che non guarirà prima di 25 giorni. «Forse è caduta dal letto» ha risposto l'arrestato alla precisa contestazione del giudice. Sta di fatto che sabato l'anziana donna nonostante l'aggressione appena subita ha cercato di difendere con la polizia chi, secondo l'accusa, l'aveva picchiata. E' suo figlio e vedendolo portar via in manette dagli uomini in divisa, ha cercato disperatamente di alleggerire la sua posizione e il suo operato.

Il presidente del gip Raffaele Morvay ieri, al termine dell'interrogatorio, ha ritenuto che Narciso Kristofic, originario di Fianona in Istria, sedicente «coupier, cameriere e cuoco» ma di fatto privo di un reddito e senza un lavoro, non possa essere rimesso in libertà. Esiste il pericolo tangibile che possa ripetere l'aggressione di cinque giorni fa. Da qui la necessità, come prevede il Codice, di un prolungamento della sua custodia cautelare. In quella casa di via del Bosco dove vive la madre e dove il fratello è rientarto da poco, lui non può ritornare. Inoltre per il momento nessun amico o conoscente sembra disponibile ad accoglierlo nel suo appartamento dove l'indagato potrebbe attendere il processo agli arresti domiciliari.

Raffaele Morvay

Raffaele Tito

«L'interrogatorio si è concluso in meno di mezz'ora» ha confermato ieri il difensore, l'avvocato Elisabetta Burla. «Il mio assistito nega ogni addebito. Ha spiegato che tutto nasce da una serie di profonde incomprensioni con uno dei suoi due fratelli».

Tre sono i reati che il pm Raffaele Tito contesta all'arrestato: i maltrattamenti in famiglia aggravati dal fatto che l'anziana donna per lo stato di totale infermità in cui si trova da anni, non poteva difendersi in alcun modo; le lesioni che hanno determinato una prognosi di 25 giorni e le minacce rivolte da Narciso Kristofic agli uomini della polizia intervenuti nell'appartamento di via del Bosco.

Le percosse e la lite sono state innescate, secondo gli inquirenti, in un verso dall'alcool smodatamente tracannato da Narciso Kristofic; nell'altro da una complessa situazione familiare determinata dalla divisione di una eredità a cui l'indagato avrebbe già abbondantemente attinto, proprio perché privo di lavoro e di reddito. Il rientro del fratello nell'abitazione che il «croupier, cuoco e cameriere» disoccupato divideva con la madre inferma, ha mutato gli equilibri precedenti e ha fatto deflagrare la convivenza. Mani aperte, mani chiuse sul corpo una donna incapace di difendersi.

La sera di Ferragosto la polizia ha bloccato Marco Romano mentre frugava nei cassetti della cucina di un'abitazione in Scala Bonghi

Sorpreso a rubare in casa: arrestato dalla polizia

Scala Bonghi dove è stato commesso il furto (Foto Lasorte)

Un ladro di Ferragosto, pronto a prendere di mira e a svaligiare gli appartamenti lasciati liberi dai vacanzieri, è finito in manette nella tarda serata di martedì, dopo essere stato colto in flagranza di reato dagli agenti della squadra volante della questura. Si tratta del 34enne triestino Marco Romano - già noto alle forze dell'ordine per colpi analoghi e, più in generale, per reati contro il patrimonio - che è stato trovato con le mani nel sacco in un'abitazione in Scala Bonghi 70, in prossimità dell'incrocio con via Sinico, sotto Chiadino.

L'allarme è scattato dopo le nove di sera, quando alcuni residenti della zona hanno segnalato al 113 dei rumori e dei movimenti sospetti all'interno di una casa.

Intervenuti sul posto, i poliziotti hanno individuato dalla strada una finestra rotta, oltre la quale si notava la figura di un uomo che si aggirava nelle stanze dell'appartamento cercando di non dare nell'occhio.

Immediata, a quel punto, l'irruzione degli agenti nell'abitazione, dove hanno colto di sorpresa il ladro proprio mentre era impegnato a rovistare nei cassetti della cucina.

Il giovane, di primo acchito, ha tentato la via della fuga ma, resosi conto di non avere scampo, si è definitivamente arreso. Romano ora si trova in una cella del carcere del Coroneo: dovrà rispondere di tentato furto aggravato.

La questura - nel segnalare l'episodio dell'arresto - coglie nel contempo l'occasione per ricordare alla cittadinanza di non abbassare mai la guardia contro i possibili attacchi dei topi d'appartamento, in particolare in questo periodo dedicato tradizionalmente alle vacanze, in cui le città si svuotano mentre intere vie, in certe giornate, si presentano addirittura deserte per molte ore. Un invito a nozze, di fatto, per i ladri. Gli accorgimenti, in particolare, non devono mancare quando le assenze da casa sono prolungate, fatto questo che può esporre gli appartamenti vuoti a ripetuti sopralluoghi esterni da parte dei malviventi, che hanno così la possibilità di attendere il momento meno rischioso per colpire.

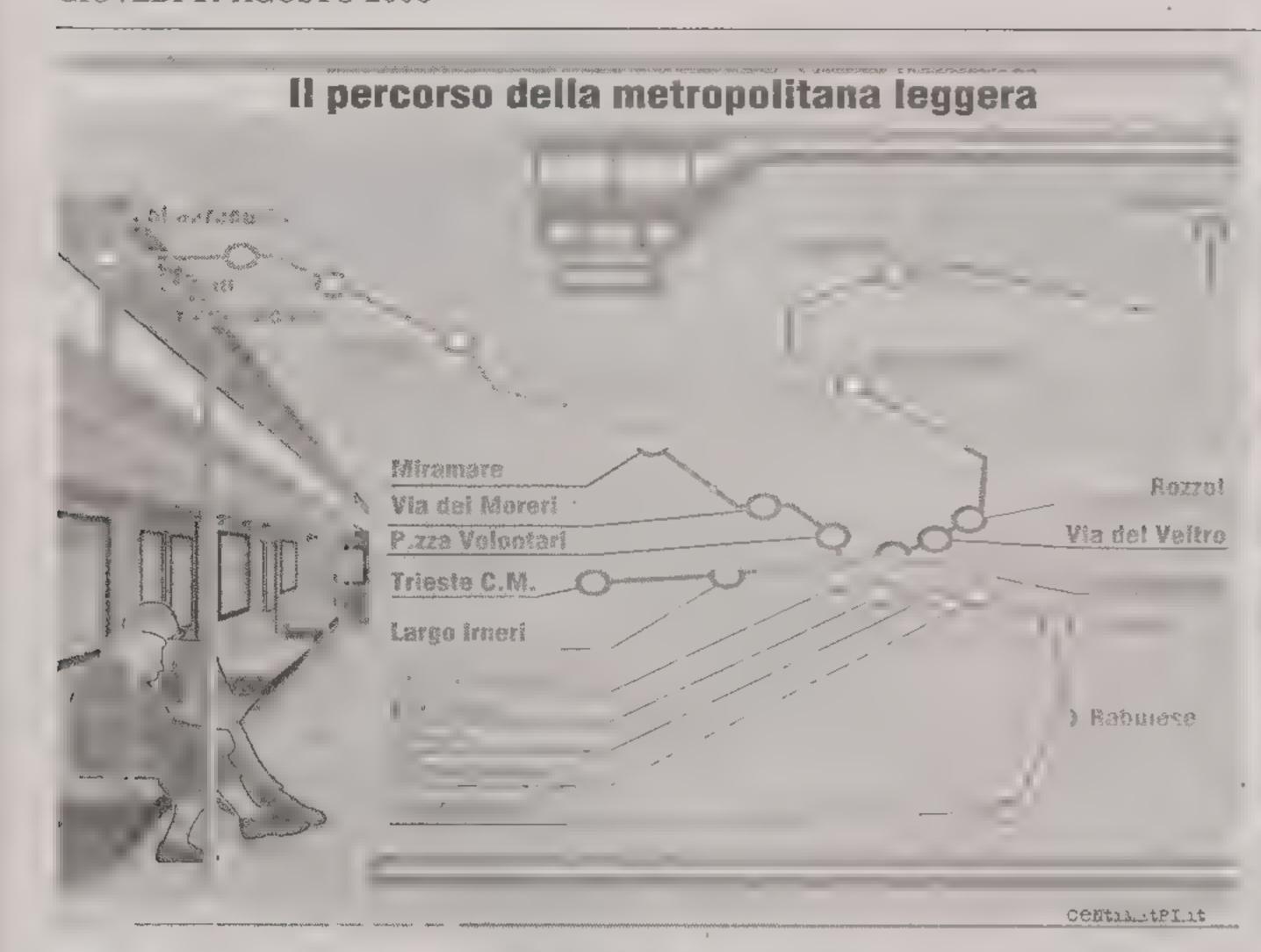
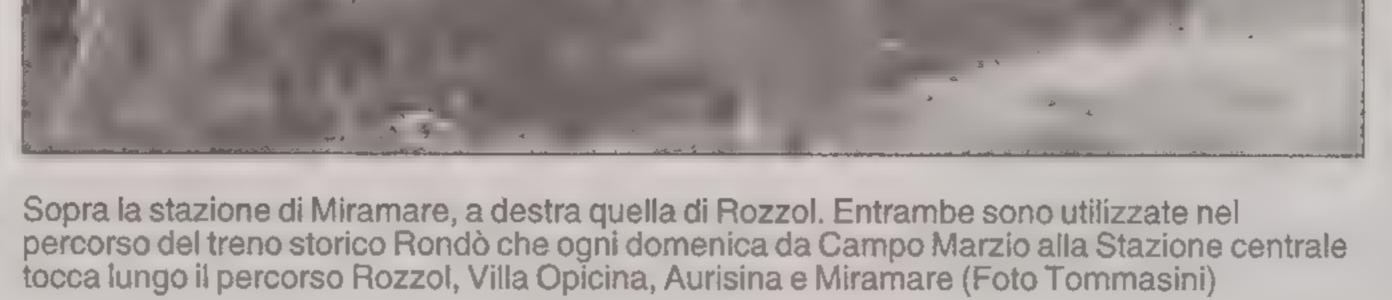
«Oltre ad adottare sistemi di sicurezza quali allarmi anti-intrusione, porte blindate e collegamenti con le sale operative delle forze di polizia - così si legge in una nota ufficiale della questura di Trieste - sarebbe auspicabile incaricare qualche vicino o conoscente a provvedere saltuariamente a un sommario controllo dell'abitazione, al fine, tra l'altro, di rimuovere la posta dalla relativa cassetta e non lasciare alcun segno che denoti un'assenza prolungata».

Le esperienze personali di molti triestini, dirette o indirette, associate a un grado di informazione sempre crescente - viene ancora rilevato dalle forze dell'ordine - sembrano in ogni caso aver prodotto degli effetti positivi, seppur minimi, sul contrasto al fenomeno dei furti estivi nelle abitazioni, che quest'anno stanno segnando a livello statistico una lieve flessione.

pi. ra.

Dalle porte blindate alla posta ritirata dai vicini: ecco i consigli anti-ladro

Il questore Mazzilli

Sopra la stazione di Miramare, a destra quella di Rozzol. Entrambe sono utilizzate nel percorso del treno storico Rondò che ogni domenica da Campo Marzio alla Stazione centrale tocca lungo il percorso Rozzol, Villa Opicina, Aurisina e Miramare (Foto Tommasini)

L'INCHIESTA La linea consentirebbe di collegare Ronchi dei Legionari a Capodistria, ma i binari si fermano nella zona di Rio Ospo

Metrò leggero, fermata anche a Roiano

Nove stazioni in tutta la città da Miramare ad Aquilinia passando per via Svevo

di **Giulio Garau**

Mancano soltanto duecento metri di binari per collegare l'areoporto di Ronchi dei legionari con la linea ferroviaria, all'altra estremità le cose sono un po' più complicate: bisogna realizzare 5-6 chilometri di tratta ferroviaria per raggiungere Capodistria da Rio Ospo e si deve «bucare» un monte. Ed ecco che prende forma completa l'altro tratto della metropolitana leggera con la realizzazione di quella che potrebbe diventare la **linea 1**. Un collegamento strategico, non solo per i passeggeri questo con Capodistria, ma soprattutto per le merci, gli operatori dello scalo portuale di Trieste lo stanno attendendo da anni. Nessun problema nemmeno per la galleria.

«Niente paura, non ci sono difficoltà, non c'è roccia ma è tutto morbido flisch, lo posso dire tranquillamente perché sono un geologo. E non credo nemmeno che ci siano problemi finanziari per realizzare il tratto ferroviario con tutti i fondi europei a disposizione per i collegamenti transfrontalieri, soprattutto per le aree dell'Europa allargata» tranquillizza Giorgio Miotto, coordinatore del gruppo di esperti del Circolo trasporti e qualità che ha presentato il progetto alla Provincia e che ora l'assessore ai Trasporti, Ondina Barduzzi, sta vagliando sul fronte della fattibilità.

Nella scorsa puntata apparsa sul Piccolo è stato fatto un viaggio, fermata per fermata, sulla **linea 3** che collega **Campo Marzio** con **Opicina** e **Sesana**, ma anche poi sulla **linea 2** che è quella del **Tram di Opicina** che secondo lo staff di esperti potrebbe evitare piazza Oberdan e piuttosto allungare le rotaie direttamente verso la Stazione centrale. Il disegno finale è un vero e proprio progetto di mobilità integrata rotaia-gomma (da estendere anche al trasporto via mare dei traghetti e quello privato dei taxi) per risolvere non tanto il problema dei collegamenti interni a Trieste quanto la penetrazione in città dalla Slovenia e dal monfalconese. Ci sono già tutte le infrastrutture, funzionanti e in esercizio, compresa la tratta di cintura in galleria sotto la città, è possibile un interscambio tra le due tratte, necessario per una metropolitana, ed è stato individuato (con un sistema a scalinate) nell'area della **Pam**. Ma ci sono anche i treni **Minuetto** compatibili e interscambiabili con quelli sloveni marchiati Siemens.

«Nessuno qui sta inventando nulla di nuovo – conferma Miotto – e non c'è da costruire nulla se non il prolungamento delle due tratte a Ronchi e Capodistria. Per il resto basta adattare, realizzare poche scale, qualche marciapiede, alcune pensiline. Su questi collegamenti sono stati fatti un sacco di progetti. Ma la vera chiave di volta è stato analizzare con i tecnici in maniera complessiva e organica il sistema delle infrastrutture esistenti».

Da sinistra: la quarta fermata davanti alle Torri d'Europa; la settima dietro alla Risiera; l'ottava in via Flavia a Borgo San Sergio

Iniziamo ora il viaggio che da **Ronchi** porterà a **Capodistria**. Si parte ipoteticamente dall'**Areoporto**. Prima fermata fuori provincia è quella del complesso ospedaliero di **San Polo**. Una struttura usata non solo da chi abita a Monfalcone ma anche da tanti triestini. Prossima tappa **Monfalcone** e velocemente poi si prosegue per fermarsi a **Sistiana**. La metropolitana in questi tratti può andare molto velocemente. Ecco che si raggiunge il limite della città: **Miramare**. Possono essere serviti il centro abitato e tutte le strutture scientifiche presenti in zona. Passiamo ora alle fermate interne a Trieste. L'arrivo è in **Stazione centrale**. Da qui si riparte per **Roiano in via dei Moreri** dove c'è la seconda fermata. Si serve così l'intero rione. Tocca alla terza fermata **piazza Volontari Giuliani e Dalmati** nel mezzo di via Giulia, con interconnessione a viale XX Settembre e il collegamento con il centro commerciale Il Giulia. La stazione in questo caso è sotterranea, ci sono solo le griglie di areazione da togliere. Quarta fermata: **Torri d'Europa**. Dalla foto si vede molto bene: le rotaie sulla sopraelevata passano di fronte al centro commerciale, basta un collegamento con una scala per arrivare al piano stradale più sotto.

Quinta fermata: **via Svevo**. Le rotaie sono a vista, collegarle al marciapiedi è molto facile. Si possono servire via Baiamonti, Capodistria e nelle vicinanze oltre alla scuola Svevo ci sono il Palasport di Chiarbola e più oltre il campo del Ponziana.

Sesta fermata: **Servola**. Si scende praticamente sotto la Ferriera e c'è già la stazione. Settima fermata: **San Pantaleone**. I binari passano a pochi metri da un parcheggio e dagli esterni della Risiera di San Sabba. Nelle vicinanze lo stadio Rocco e il Palatrieste. Ottava frmata: **Borgo San Sergio**. Anche in questo caso i binari passano a pochi metri dal sito stradale. Poco distante c'è via Flavia.

Fermata numero 9: **Rabuiese**. A pochi passi la grande viabilità, in futuro un centro commerciale e il nuovo mercato ortofrutticolo. Ultima fermata, la decima: **Muggia-Aquilinia**. «C'è anche una stazione nuova di zecca – sbotta Miotto – non è stata mai utilizzata e ha tanto di parcheggio che potrebbe essere usato come area di interscambio automobile-treno». I binari si fermano qui, nella zona delle foci di Rio Ospo, mancano 5-6 chilometri per raggiungere **Capodistria**. La lunghezza del tratto ferroviario tra Trieste centrale e Aquilinia è di oltre 18 chilometri, la velocità può variare nei singoli tratti da 30 a 60 fino ad un massimo di 95 chilometri orari. Nove i punti di servizio, 8 le fermate, soste e ripartenze. Tempo complessivo di percorrenza 34 minuti, velocità media 32 chilometri orari. La metropolitana leggera è completata. *(2-fine)*

È IN EDICOLA IL 6 VOLUME A SOLI € 8,10 IN PIÙ CON IL PICCOLO

BORGO SAN SERGIO Alcuni teppisti l'altra notte hanno gettato una bottiglia incendiaria nello scantinato dell'edificio di via Lago 10

Lanciano una molotov in un palazzo

Le fiamme spente dai vigili del fuoco. Panico fra i condomini che ora chiedono più sicurezza

Il vano cantine devastato dalle fiamme (Foto Lasorte)

di **Piero Rauber**

Ci sono le mani di uno o più teppisti dietro all'incendio che, nella notte di Ferragosto, ha devastato il vano cantine di uno stabile di via Lago 10, a Borgo San Sergio, diffondendo il panico fra i condomini, i quali sono scesi in strada preoccupati dall'idea che il rogo potesse raggiungere anche le scale e le abitazioni. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Muggia ha scongiurato il peggio. Verso le due del mattino di martedì, infatti, qualcuno dall'esterno ha forzato le grate di protezione situate all'altezza del marciapiede e ha mandato in frantumi i vetri di tre finestre che danno sullo scantinato, gettando all'interno una bottiglia contenente del liquido infiammabile: una sorta di *molotov* rudimentale - che ha reso ancor più rapido il propagarsi delle fiamme sugli steccati di legno e su tutto ciò che si trovava nei dintorni - i cui resti sono stati poi rinvenuti dai vigili del fuoco di Muggia, intervenuti assieme ai poliziotti del 113. Una volta sedato il rogo non si sono registrati feriti né intossicati, mentre una prima stima dei danni appare robusta, giacché oltre alle strutture comuni sono andati in fumo vestiti invernali e altri oggetti di proprietà di diversi condomini. I primi ad avvertire il pericolo sono stati gli inquilini del piani inferiori. Hanno sentito alcuni botti provenire da sotto e hanno cominciato ad avvertire in casa un grande calore, associato all'odore di bruciato. Sono scesi in strada, hanno avvertito al citofono i vicini dei piani superiori e hanno chiamato i vigili del fuoco.

Si tratta dell'episodio vandalico più grave e preoccupante avvenuto in zona di recente, che segue una serie di segnalazioni sulla presenza di giovani che talvolta scorrazzano fino a tarda ora fra le case, a bordo di scooter, disturbando non poco il riposo dei residenti. «D'estate - conferma un abitante di via Lago - li sentiamo girare qui attorno quasi ogni sera, anche oltre mezzanotte. Non ne possiamo più». Nell'ultimo mese, in parallelo, la piazzetta sopraelevata di via Paisiello - nei pressi del centro civico - è stata bersaglio di due pericolosi lanci di bottiglie di vetro da qualche finestra.

Segnali, questi, che portano il presidente della 7.ma circoscrizione, Andrea Vatta (Fi), a confermare che, a breve, a Valmaura e Borgo San Sergio verrà aumentato il grado di vigilanza. «La gente chiede di vivere serena - spiega Vatta - mentre la microcriminalità mostra segni di proliferazione. Stiamo attivando contatti con il secondo distretto della municipale e con il commissariato di San Sabba, perché puntiamo a un rafforzamento dei controlli e della presenza delle forze dell'ordine, soprattutto con la figura del poliziotto di quartiere. Tra le prime richieste al Comune, quindi, ci sarà anche la possibilità di installare telecamere in alcune vie».

CENTRO CITTÀ *Polemica*

I Verdi: «Schiamazzi, la giunta deve valorizzare la vita nelle periferie»

Ancora sugli schiamazzi nel centro storico. Questa volta ad intervenire sono i Verdi che bacchettano coloro che ritengono che il problema riguardi solo l'ordine pubblico e non la totale mancanza, soprattutto nelle periferie, di punti aggregativi per i giovani, che per passare in compagnia una serata sono costretti così a riversarsi in centro. In un comunicato, infatti, infatti il consigliere comunale Alfredo Racovelli scrive: «Credo che ancora una volta la politica faccia finta di non vedere che se è il territorio che esprime delle contraddizioni, è dal territorio che bisogna ripartire e non minimizzare la parte terminale del problema e cioè i luoghi di svago ed intrattenimento». Secondo il politico infatti, se negli ultimi anni i giovani nei mesi estivi si riversano in centro città dando vita ad un vero e proprio esodo dalle periferie, ciò vuol dire che non hanno alcun motivo per restarci: «Non hanno alcun motivo di restare nei quartieri che l'amministrazione da diversi anni ha completamente abbandonato a sé stessi, senza investimenti per spazi sociali, proposte culturali o progetti.. È facile blindare alcuni locali cittadini, acutizzando il conflitto tra giovani e residenti senza aprire una discussione sulla città e su cosa essa offre, sulla qualità della vita nei quartieri..».

Sempre secondo il consigliere dei Verdi, l'attuale giunta sarebbe interessata a valorizzare soltanto gli spazi compresi tra piazza Unità, le Rive e Porto Vecchio, insomma la città «cartolina» e non quella che si scorge dalle finestre delle case dell'Ater, dove esiste lo spaccio di droga e la violenza domestica appare in preoccupante crescita. Il documento finisce con un accenno al modo erroneo, che trascura la qualità della vita, con cui si affrontano le contraddizioni della nostra società moderna che preferisce costruire muri, come quello di Padova fatto fare dal sindaco diessino Zanonato per arginare la criminalità, spendendo decine di milioni di euro, o facendo intervenire in forze polizia e carabinieri. Concludendo nel documento si ribadisce che quando si parla di giovani e socialità, è la politica che deve trovare velocemente delle risposte.

da. cam.

VIAGGIO NEI QUARTIERI -2 Il censimento delinea lo stato civile dei cittadini

Record di sposati a Servola Barriera è primo nei divorzi

Popolazione residente per stato civile

CIRCOSCRIZIONI	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
Altipiano Ovest	1.269	1.774	78	63	540	3.724
Altipiano Est	3.574	4.940	219	267	992	9.992
Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola	12.832	17.674	1.057	1.292	4.231	37.086
Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia	13.110	14.890	1.107	1.400	4.476	34.983
Barriera Vecchia, San Giacomo	17.501	22.230	1.748	1.994	6.228	49.701
San Giovanni, Chiadino, Rozzol	10.180	15.194	852	996	3.757	30.979
Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio	14.389	22.328	1.282	1.503	5.217	44.719
TOTALE	72.855	99.030	6.343	7.515	25.441	211.184

Il nostro viaggio tra i quartieri di Trieste, analizza oggi da vicino lo stato civile dei residenti della città. Dopo aver affrontato gli aspetti per così dire più generali della popolazione, con il numero dei residenti, la quantità degli edifici e delle dimore e la densità abitativa, stavolta ci addentriamo nella sfera più intima delle persone e delle famiglie. Attraverso i dati forniti dall' ultimo censimento Istat, diamo un'occhiata all'interno delle case di ognuna delle sette circoscrizioni del capoluogo giuliano.

Lo stato civile di ognuno dei cittadini verrà catalogato in: nubili e celibi, coniugati, separati di fatto, separati legalmente, divorziati e vedovi.

Ricordiamo che la popolazione totale della città è di 211.184 abitanti. Di questi 72.855 sono celibi o nubili, 99.030 sono i coniugati, 6.343 i separati legalmente, 1.551 i separati di fatto, 7.515 i divorziati, 25.441 i vedovi.

La circoscrizione che nel 2001 aveva il più alto numero di celibi e di nubili è Barriera Vecchia - San Giacomo, con 17.501 unità, per una popolazione di 49.701. A seguire troviamo Servola con 14.389 (popolazione di 44.719). Città Nuova con 13.110 (popolazione di 34.983), Roiano con 12.832 (popolazione di 37.086), San Giovanni con 10.180 (popolazione di 30.979), Altipiano Est con 3.574 (popolazione di 9.992) e infine chiude l'Altipiano Ovest con 1.269 per una popolazione di 3.724.

Per ciò che riguarda il numero delle persone coniugate, Barriera Vecchia e Servola si accostano in cima alla classifica con 22.230, la prima, e 22.328 la seconda. Da questi dati si possono anche estrapolare i separati di fatto - che sono 440 per Barriera Vecchia e 315 per Servola - e i separati legalmente, 1.748 per la prima e 1.282 per la seconda.

Seguono a ruota le circoscrizioni di Roiano con 17674 (1.057 separati legalmente e 245 di fatto), San Giovanni con 15194 (852 i legalmente separati, 218 quelli di fatto), Città Nuova con 14.890 (1107 legalmente, 263 di fatto), Altipiano Est con 4940 (219 legalmente, 49 di fatto) e sempre in fondo alla classifica, ovviamente per un motivo di popolazione inferiore, l'Altipiano Ovest con 1.774 coniugati di cui 78 separati legalmente e 21 separati di fatto.

L'analisi dello stato civile dei residenti delle circoscrizioni triestine va avanti poi con l'analisi nel territorio del numero dei divorziati.

Barriera Vecchia torna ad avere il primato, vista anche l'ampia dimensione del quartiere, con 1.994. Servola, pur avendo più coniugati, ha meno divorziati: 1.503. Seguono Città Nuova con 1.400, Roiano con 1292, San Giovanni con 996, Altipiano Est con 267 e Altipiano Ovest con 63.

Concludiamo l'elenco con il numero dei vedovi. Anche qui primeggia Barriera Vecchia - San Giacomo con 6.228. Abbastanza staccato troviamo Servola con 5.217, Città Nuova con 4.476, Roiano con 4.231, Altipiano Est con 992 e Altipiano Ovest con 540.

Alessandro Zardetto

(2- segue)

aperti per ferie
una lunga estate con voi
Per questa pubblicità

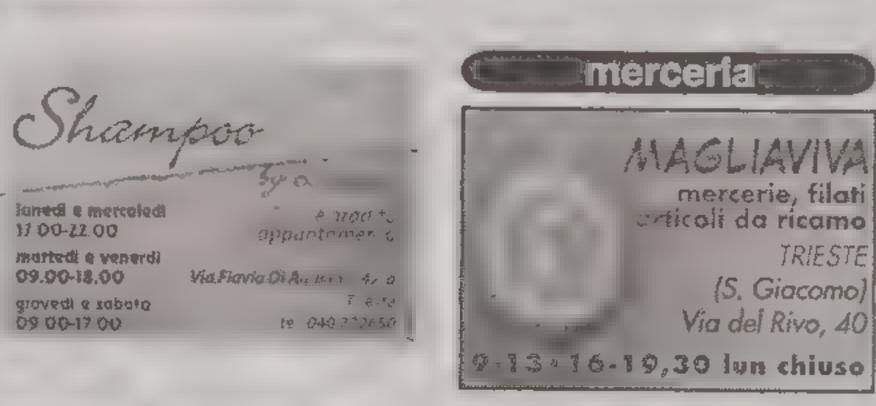
abbigliamento
LORETTA
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE via S. Spiridione 5

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
340 5112536

cucito
OFFERTA PFAFF
€ 249
smart 100 s
asola automatica
valigia rigida
insegnamento gratuito
2 anni garanzia
MAIER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

pescheria
oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
040 301090

pitturazioni
arredamento
calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

officine
ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

assistenza
VAMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino
Fronte Parksi Il Giulia
www.vampc.it
040 568053

cucine
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN VEN 9 13 • 16 19 30

produttori vini
ristoranti
PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

volontariato

MUGGIA Ancora lontana l'inaugurazione del bocciodromo e dei campi da tennis e da calcetto adiacenti allo stadio Zaccaria

Centro polisportivo, mancano fondi

Necessari 30 mila euro. Il completamento richiede anche un'altra variante

MUGGIA

La galleria di via Roma vista da un autobus

MUGGIA Dopo alcuni anni di lavori (e di ripensamenti) il bocciodromo e il campo da tennis e calcetto, accanto allo stadio Zaccaria, sono ancora lontani dal poter essere inaugurati. Saranno necessari una nuova variante al progetto e un nuovo finanziamento.

L'impianto sportivo nasce, progettualmente, nel 1999. È costato finora già oltre un milione e duecento mila euro. Negli anni ci sono state liti con una ditta che doveva costruirlo, riduzioni del progetto per risparmiare (la copertura sarebbe dovuta essere in legno e non in tela), adeguamenti vari per sopperire anche a mancanze evidenziate in corso d'opera.

Una delle ultime varianti aveva riguardato gli spogliatoi, la cui costruzione si era resa possibile proprio con i risparmi determinati dal cambiamento del tipo di copertura. Ma ora neppure questi vanno bene: «Abbiamo voluto cambiare la disposizione degli ambienti per rendere gli spogliatoi il più polifunzionali possibile. Gli spazi erano troppo piccoli», dice l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds).

Ma non solo. Gli impianti idrici, elettrici e quelli della fognatura sono pronti ma non allacciati alla rete. Inoltre bisogna sostituire la recinzione, che divide l'area dall'attiguo campetto di calcio, con una balaustra che possa reggere il peso del pubblico. «Dovremo passare in consiglio comunale con una variante e una nuova spesa, di quasi 30 mila euro, per le ultime opere», precisa Valentich.

L'impianto dunque sta diventando un'opera infinita? «I lavori non sono ancora ufficialmente finiti, quindi la struttura non è utilizzabile. Chi ci ha preceduto spesso diceva di aver fatto belle opere, di cui ormai mancava solo l'inaugurazione. Ma non è proprio così».

In merito, invece, alle altre opere pubbliche in fase di avvio, nei prossimi mesi il Comune di Muggia sarà impegnato soprattutto nelle scuole, dove dovranno essere fatte varie manutenzioni o adeguamenti normativi (soprattutto in merito alle norme antincendio e sulle barriere architettoniche). Un impegno finanziario da quasi un milione e mezzo di euro. «Cercheremo di concentrare i lavori nei periodi estivi, per non arrecare disagi», sottolinea Valentich.

Entro fine anno, inoltre, partirà la gara per l'installazione di un montalettighe e di un secondo ascensore nella casa di riposo (spesa di 300 mila euro). Sarà completata anche l'asfaltatura di via Flavia di Stramare. Proseguirà poi l'iter per la ristrutturazione del giardino, con la creazione di un «giardino Alzheimer». Un progetto donato al Comune dal Rotary muggesano, il cui costo preventivato è di 440 mila euro, che dovrebbero essere reperiti da fonti esterne.

Lo «Zaccaria», vicino al quale è previsto il centro polisportivo

A metà marzo 2007 terminerà la parte a mare di Caliterna, dove ci saranno una palazzina e il nuovo molo di attracco per il traghetto. Sempre nel 2007 sarà realizzato il secondo lotto della fognatura di Santa Barbara.

Nei prossimi mesi la nuova giunta dovrà delineare anche il programma triennale delle opere pubbliche. Oltre alle cose già programmate, su quali linee si baserà? «Ci stiamo lavorando – si limita a dire l'assessore -. Di sicuro interverremo per abbellire l'ingresso a Muggia. Non basta la recinzione in inox fatta da chi ci ha preceduto. Stiamo pensando a servizi e altre migliorie. Forse anche un'area per i camper».

Sergio Rebelli

Riaperta la galleria di via Roma Il traffico è tornato regolare

MUGGIA Con il nuovo semaforo da ieri è tornato regolare il traffico nella galleria di Muggia, per i camion e gli autobus provenienti da via Roma. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, un'auto finita fuori strada aveva divelto il semaforo e il cartello stradale posti all'imbocco della galleria (in via Roma). Il sistema quindi era stato disattivato, in attesa di posizionare un nuovo impianto.

Il semaforo «intelligente», installato un paio di anni fa, serve a evitare che camion e autobus diretti sul lungomare passino attraverso il Mandracchio. In questi tre giorni di disservizio gli autobus sono stati deviati invece proprio sul Mandracchio, mentre (trattandosi del ponte di Ferragosto) non ci sono stati transiti di camion. Se ieri non fosse stato attivato il semaforo, la polizia municipale era già pronta a intervenire, attivando con propri agenti il senso unico alternato.

Il semaforo all'imbocco della galleria di via Roma, negli anni, ha avuto alterne vicende. Per un certo periodo, anche in concomitanza con i lavori di scavo del garage di Caliterna, tutto il traffico diretto sul lungomare veniva deviato in galleria, con un semaforo «normale», che creava però lunghe code in senso inverso, soprattutto nelle ore di punta. Il problema era infatti che, in quelle ore, dal centro c'erano ben poche macchine in transito rispetto quelle che provenivano i senso contrario, e spesso le attese al rosso sul lungomare erano del tutto immotivate, visto che in senso oppoato parte non veniva nessuno.

Nel 2002 partì una sperimentazione con un sistema a sensore che (in certi orari) attivava il verde in via Roma solo quando c'erano effettivamente delle auto in attesa. Nel frattempo erano terminati i lavori al garage di Caliterna. Pote così riprendere il traffico veicolare nel porticciolo, ma rimase l'esigenza di non farvi passare i mezzi pesanti e gli autobus. Da qui il cambiamento del sistema semaforico, che ora si attiva solo in presenza di veicoli di una certa dimensione (camion o autobus). Ancora oggi, tuttavia, si vede a volte qualche auto (soprattutto di fuori città) ferma in via Roma, nella vana attesa che il semaforo diventi verde.

s. re.

A Ferragosto, pochi giorni dopo la ripresa al termine della ristrutturazione, una vettura è rimasta bloccata in piazza Scorcola. La linea potrebbe riprendere stamane

Di nuovo fermo il tram di Opicina: si è guastato il carro scudo

Uno dei tram in servizio sulla linea Trieste-Opicina, che potrebbe essere riattivata stamane dopo il guasto verificatosi il giorno di Ferragosto

TRIESTE Il tram che si ferma all'improvviso, obbligando i passeggeri, per lo più turisti stranieri, a una lunga attesa prima del definitivo forfait. I tecnici della Trieste Trasporti costretti a un difficile quanto inutile tentativo per risolvere il problema. Le proteste che piovono numerose da parte degli utenti.

Il tram di Opicina, che da pochi giorni ha ripreso ad arrampicarsi da piazza Oberdan verso l'altopiano, è fermo dalla mattina di Ferragosto, quando una vettura partita dal capolinea cittadino è stata costretta a fermarsi in piazza Scorcola.

Al momento della manovra di aggancio con il carro scudo della funicolare, lo stesso carro scudo è rimasto infatti bloccato per problemi di ricarica delle batterie che ne fanno funzionare il motore. La riparazione del guasto ha richiesto l'intera giornata di ieri. Stamane, quindi, il tram ritorna a svolgere il servizio di collegamento fra la città e l'altipiano.

Nei concitati momenti in cui si è verificato il guasto, il personale della Trieste Trasporti si è trovato in difficoltà, per problemi di lingua, a spiegare agli ospiti stranieri cos'era successo e, ancor più, a indicare soluzioni alternative. Solo dopo una lunga attesa sotto il sole, infatti, i turisti hanno potuto raggiungere Opicina a bordo di un bus sostitutivo.

Nella concitazione generale, ma anche per l'assenza di personale al capolinea, i passeggeri che hanno dovuto rinunciare al tragitto con il tram non hanno avuto neanche modo di sapere come ottenere la restituzione del prezzo del biglietto. «Siamo pronti a farlo ora – spiega Ingrid Zorn, responsabile delle comunicazioni esterne della Trieste Trasporti – sperando che i turisti coinvolti leggano queste righe e chiamino il numero verde 800016675».

Resta il fatto che gli episodi negativi che riguardano il tram di Opicina si stanno moltiplicando. «Gli errori commessi nella fase di ristrutturazione della linea – dichiara Giovanni Cola, già consigliere provinciale dell'Ulivo e vecchio conducente del tram – si stanno evidenziando quasi quotidianamente, a discapito soprattutto di coloro che abitano lungo la linea e hanno aspettato a lungo il ripristino del servizio».

u. sa.

I PRECEDENTI

In meno di un mese ritardi, polemiche e un deragliamento

TRIESTE A meno di un mese dalla riapertura del Tram di Opicina, dopo mesi di sospensione del servizio per i lavori di ristrutturazione, sono stati diversi i disguidi verificatisi lungo la storica linea 2 che collega piazza Oberdan all'Altipiano. Ripercorriamo qui le date salienti del «nuovo» tram di Opicina.

- **24 luglio 2006** Viene inaugurato il nuovo tram di Opicina, tornato in servizio dopo la riqualificazione durata quattordici mesi e costata complessivamente 7.378.400 euro.
- **26 luglio 2006** Scoppia la prima polemica per la mancanza dei semafori acustico-luminosi dislocati lungo la linea: i lavori di ristrutturazione non li comprendono e la loro assenza crea scompiglio tra gli automobilisti
- **28 luglio 2006** Dopo le proteste di residenti, automobilisti e macchinisti il Comune annuncia il ritorno dei semafori.
- **31 luglio 2006** Il tram deraglia improvvisamente all'altezza di Scorcola a causa dell'azionamento involontario del pulsante che governa lo scambio.
- **3 agosto 2006** La linea registra numerosi inconvenienti, come ritardi e vetture bloccate.
- **15 agosto 2006** Il tram si ferma all'improvviso, costringendo i numerosi turisti a bordo a trovare mezzi alternativi per raggiungere Opicina.

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

CONFIDI TRIESTE SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Siglata una nuova convenzione con l'istituto di credito. Il presidente Nobile: "Segnali positivi dal tessuto imprenditoriale locale"

Confidi e Hypo Bank a fianco del commercio

Il peggio per il settore del commercio triestino sembra passato. Il tessuto, composto da oltre 7500 aziende, sembra essersi lasciato alle spalle il periodo negativo del 2003 e del 2004. Buoni segnali, quindi, dal fronte dei consumi soprattutto ad un primo consuntivo dei saldi e anche dall'indotto turistico, compreso quello legato alle "navi bianche", il nuovo servizio da crociera dal quale si attendono ulteriori sviluppi.
Il servizio di questo sistema composto da tante piccole imprese un nuovo strumento di carattere finanziario è stato presentato a Trieste, frutto dell'accordo tra Consorzio Garanzia Fidi e Hypo Alpe-Adria-Bank. La convenzione sottoscritta consente ai 2500 soci del Confidi un accesso agevolato ai servizi e ai prodotti bancari dell'istituto di credito di rilevanza europea, che ha la propria direzione generale in Friuli Venezia Giulia.
Si tratta, inoltre, della prima convenzione che il Consorzio ha firmato con l'istituto italiano di un gruppo bancario internazionale di origini austriache, presente in otto Paesi d'Europa. L'accordo comprende tutte le tipologie di finanziamento previste dal Confidi e già operative con numerosi altri istituti di credito presenti sul territorio.
"Lasciato ormai alle spalle il pessimo biennio 2003-04, il primo semestre del 2006 registra segnali positivi dal tessuto commerciale, dal terziario e dal settore dei servizi in tutta la provincia di Trieste – ha commentato il presidente Confidi, Beniamino Nobile –. Il miglioramento dei consumi tocca una buona parte del settore, anche se la strada è appena stata intrapresa e rimaniamo quindi in attesa di una ripresa più solida.
Primi segnali positivi per alberghi e ristoranti provengono dagli acquisti dei croceristi imbarcati e in transito a Trieste, ma si tratta di un movimento che auspichiamo possa incrementarsi nei prossimi mesi, esprimendo a pieno la vocazione portuale della nostra città".
"Il comparto degli esercizi pubblici è altrettanto interessante, anche se la recente liberalizzazione di diverse licenze ha visto la nascita di un notevole numero di nuove imprese, che non hanno ancora raggiunto il traguardo del break-even di bilancio, manifestando un consistente indebitamento. Proprio queste, quindi, risultano più deboli sotto l'aspetto finanziario – ha concluso il presidente Nobile - e convenzioni come quella sottoscritta con la Hypo Alpe-Adria-Bank possono rappresentare un valido supporto per il loro consolidamento".
Soddisfazione per la nuova forma di collaborazione è stata espressa anche dai rappresentanti dell'istituto di credito.
"I vantaggi per le aziende derivano dal poter contare sulla più completa gamma di prodotti bancari e finanziari, oltre a potersi affidare a un partner come Hypo Bank che opera a 360 gradi" ha spiegato il responsabile Area Mauro Quaranta Locatelli.
"Attraverso la nostra rete, presente in maniera consolidata anche a Trieste, è possibile infatti accedere anche a formule vantaggiose di leasing e di gestione del risparmio".
All'incontro, tenutosi nella sede di Confidi di via San Lazzaro a Trieste, ha partecipato anche il direttore della succursale triestina Pier Fabrizio Predonzani, che guida la squadra Hypo Bank nella filiale di Corso Italia.

Nella foto Beniamino Nobile, presidente di Confidi Trieste.

CONFIDI PER I GIOVANI

Il Consorzio ha siglato nei giorni scorsi nuovi accordi per favorire i giovani imprenditori che desiderano operare sul territorio. Il 4 e il 7 agosto, infatti, sono state firmate le convenzioni per l'Imprenditoria Giovanile rispettivamente con la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e con la Banca di Credito Cooperativo del Carso. Le due banche, inoltre, stanno preparando anche la convenzione per l'Imprenditoria femminile.
L'iniziativa rientra nell'ambito delle azioni che Confidi Trieste ha intrapreso per favorire l'accesso al credito nel caso di giovani che vogliano avviare nuove attività, acquistare aziende o procedere al ricambio generazionale delle imprese. Si tratta, inoltre, di iniziative destinate a convincere i giovani a fare impresa eliminando, o riducendo di molto, le difficoltà di accesso al credito che ancora oggi risultano essere uno dei maggiori ostacoli per l'imprenditoria giovanile.
Sempre nell'ambito delle facilitazioni creditizie, il Consorzio rende noto che non sono ancora esauriti i fondi per il Prestito Partecipativo e che si possono, quindi, presentare ulteriori domande. In questo caso si tratta di finanziamenti a medio termine a tasso agevolato della durata di 5 anni, destinati a piccole e medie imprese dei settori turismo commercio e servizi, o esercenti attività di servizio a supporto del turismo, del commercio e del tempo libero.

AVVISO Confidi comunica che, a causa del totale rinnovo della rete informatica, **gli uffici di Via San Lazzaro resteranno chiusi dal 28 agosto fino al 10 settembre.** In questo periodo [illegible] del pubblico per eventuali [illegible] Beniamino Nobile

CONFIDI TRIESTE
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE
Via S.Lazzaro, 5 - 34122 Trieste
Tel. 040 3721139 - fax 040 3723245
info@confiditrieste.it - www.confiditrieste.it
Molti promettono noi garantiamo.
IMPRENDITORI, ISCRIVETEVI AL CONFIDI TRIESTE.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Il bel tempo ha favorito le numerose iniziative all'aperto organizzate per il Ferragosto

In trentamila al Sardon Day

Giochi senza frontiere al Sirena: vince Barriera Vecchia

Scatti ferragostani di Lasorte: da sinistra il concerto in piazza Unità, che ha concluso Serestate; la gara di piattelli e quella dei divoratori di bignè che hanno animato il Sardon Day

È stato un Ferragosto vissuto in città. Decine di migliaia i triestini che hanno scelto di rimanere vicino a casa nel lungo fine settimana di mezza estate. Una ricca serie di avvenimenti culturali, numerosi appuntamenti enogastronomici, spettacoli e concerti organizzati un po' ovunque hanno fatto da calamita, facendosi preferire all'incertezza delle autostrade intasate da milioni di macchine o ad aeroporti trasformati in bunker per i rigorosi controlli di polizia.

Ancora una volta è stato il «Sardon Day» l'evento popolare di maggiore rilievo. Una tonnellata e mezza di calamari e un'altra fra sardoni e sgombri, il tutto innaffiato da 5 mila litri di birra e quasi altrettanti di vino sono i numeri del bilancio record dell'edizione 2006. La pioggia ha allontanato i visitatori solo nella serata di sabato. Il sole e il bel tempo hanno invece favorito l'afflusso soprattutto nel momento più atteso: la giornata di Ferragosto, quando almeno 30 mila persone hanno raggiunto la pineta di Barcola. Durante la giornata circa 200 concorrenti si sono cimentati nei vari giochi organizzati come di consueto.

In serata, dopo il concerto delle «Mitiche pirie», è salita sul palco Lia Narduzzi, titolare, assieme al marito Silvano Pucci Destro, della Tavernetta Bonavia, che ha ritirato il premio «Sardon day», riservato di anno in anno al ristorante capace di creare una nuova ricetta a base di sardoni. «È una grande soddisfazione – ha detto la Narduzzi – perché sono io la cuoca, mentre mio marito serve ai tavoli. La nostra è una piccola attività, ma curiamo la qualità e in questo caso i fatti ci hanno dato ragione». A seguire, l'atteso spettacolo pirotecnico, allestito dalla Bernardi di Roiano, con il via al primo sparo, scandito dal conto alla rovescia della gente. I fuochi d'artificio si sono specchiati a lungo nel tratto di mare di fronte alla pineta e sono stati salutati da molti applausi, in particolare ha suscitato notevole entusiasmo il sardone gigante, realizzato con fuochi di colore azzurro, che ha brillato a lungo prima di spegnersi.

Gli assessori comunali Franco Bandelli e Maurizio Bucci, artefici della manifestazione fin dalla sua nascita, nel 2002, hanno promesso a tutti dal palco che «Il "Sardon day" continuerà, perché oramai fa parte della tradizione estiva della città e i triestini ne sono entusiasti». Il successo di partecipazione è stato tale, che il ritorno in città, per tanti, si è trasformato in un lento percorso a tappe, nell'attesa che si esaurisse la fila di automobili, pressoché continua dal bivio di Miramare al centro cittadino. Soddisfatto anche Tino Giannella, responsabile dei chioschi enogastronomici.

A sinistra gli uomini del 118 che hanno vegliato sulla città per Ferragosto, qui sopra i titolari della tavernetta Bonavia che si sono assicurati il premio come ristorante più innovativo

Molto seguita anche la tappa in mare del «Palio dei rioni». Svoltasi nello stabilimento «Sirena» di Grignano, la manifestazione ha visto una trentina di bambini e ragazzi contendersi i vari premi in palio. Alla fine hanno prevalso i portacolori di Barriera Vecchia, seguiti da quelli di Barcola-Gretta e di San Giovanni.

Molto partecipata anche la giornata di giochi ed eventi allestita all'«Ausonia», stabilimento preferito da quanti amano il mare, ma desiderano rimanere nei pressi del centro cittadino. In periferia ha visto la presenza di più di un migliaio di persone la sagra organizzata dal Domio calcio nel piazzale del campo di gioco, dove in tanti ballato ai ritmo dei «Collegium».

Fuochi di artificio anche sulla baia di Sistiana dove il Ferragosto si è festeggiato ballando, anche se c'era stata una corposa anteprima la notte tra il 13 e il 14 agosto al Cantera dove si sono alternati i dj più noti per far scatenare sulla pista i ragazzi.

La tranquillità della giornata festiva è stata propiziata dalle forze di polizia, carabinieri agenti finanzieri, vigili del fuoco, dai vigili urbani e dagli uomini del 118 che hanno assicurato un servizio tempestivo.

Di grande intensità anche l'aspetto religioso del Ferragosto, festa dell'Assunta. In mattinata, il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha celebrato la messa in lingua slovena, nella chiesa di Monrupino, per recarsi poi, in serata, nel santuario di Muggia Vecchia, per officiare in lingua italiana. Già nella serata della vigilia, i cattolici della città si erano raccolti in preghiera, sempre assieme al Vescovo, nel santuario di Monte Grisa.

Ugo Salvini

A sinistra e qui sopra le immagini di «Giochi senza frontiere» disputati al bagno Sirena. A destra due soci mascherati del circolo Saturnia che si sono «esibiti» al bagno Ausonia

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.07
	tramonta alle	20.10
LA LUNA:	si leva alle	--.--
	cala alle	16.14

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giacinto

IL PROVERBIO

La luna non cura l'abbaiar dei cani.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	104
Via Carpineto	μg/m³	48
Via Svevo	μg/m³	71

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	18
Via Carpineto	μg/m³	15
Via Svevo	μg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	77
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

50 ANNI FA SUL PICCOLO

17 agosto 1956

➤ Per vent'anni la città si è liberata dei rifiuti colmando gli acquitrini a Zaule, poi con le opere di bonifica a Valle Noghere e, infine, buttando le immondizie nelle foibe del Carso, a ridosso del confine di Farnetti. Per il futuro è stata prescelta una soluzione mista, che consentirà lo sfruttamento agricolo e il totale incenerimento delle immondizie.

➤ I programmi per il Ferragosto sono stati mandati all'aria da un violento temporale scatenatosi all'alba, con difficoltà alla rete ferroviaria e a quella tranviaria. Ecco così, in città, ressa alle poche botteghe rimaste aperte (biscotterie, latterie e macellerie), per la forzata rinuncia alla gita, bagni deserti e cinema affollati.

➤ Un'inquilina degli stabili di via S.M.M. Inf., amministrati dal Comune, lamenta la recente proibizione ai bambini di giocare durante il giorno nel cortile recintato di tali case. La signora afferma che esiste già una disposizione, che vieta i rumori dalle ore 13 alle 15 e basterebbe senza obbligare i bambini a rimanersene poi a casa.

a cura di Roberto Gruden

➤ CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo-Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20.

➤ BAR VITTORIO VENETO aperta la mostra del pittore Giuseppe Ricci. Romarrà aperta fino al 15 settembre.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ ALLA CASETTA di via San Marco 37 fino al 30 agosto espongono Pino callea, Giancarlo Coletti, Ennio Dot, Paolo Guglielmo Giorio, Paolo Kozman, Franco Rosso, Renata Sirotich e Bruno Tommasini.

➤ GALLERIA CARICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

Miss Topolini NEWS

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Cognome....................

Telefono....................

verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA

N° 01 N° 02 N° 03 N° 04

N° 05 N° 06 N° 07 N° 08 N° 09 N° 10

N° 11 N° 12 N° 13 N° 14 N° 15 N° 16

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI.

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO
Sara' quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe' e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo

- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Un corso d'inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

GIULIA

Altezza - 161 / Eta' - 24 anni / Capelli - Castani
Occhi - Verdi / Taglia - 38 / Impiegata

- Segno Zodiacale:
- Da grande...:
- Ultimo libro:
- Film preferito:
- Ti definisci:
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare:
- Il viaggio che sogni:
- Un giorno da Diva...Chi:
- Cantante preferito:
- Punto debole:
- Punto di forza:
- Vinci 1000 € come li spendi:

N° 09

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Donna Forti
Hair Style: Fabio Delise
Foto: Sergio Lautizer
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A

...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

L'ORÉAL PROFESSIONEL

Stroili Oro

EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

AVVISO INDICATIVO GARA APPALTO SERVIZI

1 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - via San Francesco, n. 37, 34100 Trieste. Tel. 040 3775247/ 3775298. Fax. 040.3775013. e-mail: formazione.prof@regione fvg.it Sito internet: www.formazione regione.fvg.it
2 Procedura aperta per l'affidamento di un appalto di servizi di assistenza tecnica alla gestione ed attuazione del P.O.R. ob. 3 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.3.
3 Deliberazione a contrarre della Giunta Regionale n. 1814 del 28.07.06
4 Cod. CPV 72224000 - 1: servizio di consulenza per la gestione di progetti.
5 Appalto eventualmente rinnovabile per ulteriori due annualità - dicembre 2007/ dicembre 2008; dicembre 2008/dicembre 2009-.
6 Le risorse finanziarie disponibili per i servizi da erogarsi fino al 31 dicembre 2007 sono di € 660.000,00=, IVA inclusa, per i servizi ed € 25.000,00=, IVA inclusa, per le spese di pubblicazione, a valere sulle risorse del P.O R. F.V.G. ob 3 2000-2006, asse F, misura F1;
7 Complessivamente le risorse finanziarie disponibili sono pari a non più di € 2.005.000,00=, IVA inclusa, di cui € 660.000,00=, IVA inclusa, per i servizi da erogarsi entro il 31 dicembre 2007, € 25.000,00=, IVA inclusa, per le spese di pubblicazione; € 660.000,00=, IVA inclusa, per il possibile rinnovo con scadenza 31 dicembre 2008 ed € 660.000,00=, IVA inclusa, per il possibile rinnovo con scadenza 31 dicembre 2009 a valere sulle risorse cofinanziate dal FSE della programmazione 2007-2013.
8 Requisiti soggettivi e documentazione amministrativa necessaria indicata agli articoli 9 e 10 del Capitolato Tecnico.
9 Criterio di utilizzato per l'aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente piu vantaggiosa, di cui all'art. 11 del Capitolato Tecnico.
10. Termine ultimo ricevimento domande: ore 12:00 del 28 settembre 2006
11 Apertura offerte: 3 ottobre 2006, ore 11 in via San Francesco, n. 37, Trieste.
12 Gli interventi devono essere avviati dal momento della notifica dell'intervenuta esecutività del contratto e si devono concludere entro il 31 dicembre 2007
13. Il Capitolato Tecnico e la documentazione resa disponibile possono essere richiesti, anche via fax al numero 040/3775013 o tramite E-mail formazione.prof@regione.fvg.it. Tale documentazione è inoltre disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it , voce "Per gli operatori", sezione "Avvisi e bandi".
14. Data di spedizione del bando di gara: 02.08.06.

IL DIRETTORE CENTRALE *dott. Maria Emma Ramponi*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

AVVISO INDICATIVO GARA APPALTO SERVIZI

1. Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - via San Francesco, n. 37, 34100 Trieste. Tel. 040 3775247/ 3775298. Fax. 040.3775013. e-mail: formazione prof@regione.fvg.it Sito internet: www.formazione.regione.fvg.it.
2. Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo allo sviluppo della cultura, della formazione e della consulenza imprenditoriale nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, asse D, misura D-3
3. Deliberazione a contrarre della Giunta regionale n. 1815 del 28/07/06.
4. Cod CPV 80420000 - 4· servizi di formazione; Cod. CPV 74141400 - 3: servizi di consulenza di gestione delle risorse umane
5. Appalto eventualmente rinnovabile per ulteriori due annualità - 1° marzo 2008 - 31 dicembre 2009-.
6 Le risorse finanziarie disponibili per i servizi da erogarsi fino al 28 febbraio 2008 sono di € 1.321.040,00=, IVA inclusa, per i servizi ed € 25.000,00=, IVA inclusa, per le spese di pubblicazione, a valere sulle risorse del P.O.R. F.V.G. ob. 3 2000-2006, asse D, misura D.3;
7. Complessivamente le risorse finanziarie disponibili sono pari a non più di € 3.500.000,00=, IVA inclusa, di cui € 1.321.040,00=, IVA inclusa, per i servizi da erogarsi entro il 28 febbraio 2008, € 25.000,00=, IVA inclusa, per le spese di pubblicazione; € 2.153.960,00=, IVA inclusa, per il possibile rinnovo con scadenza 31 dicembre 2009 valere sulle risorse cofinanziate dal FSE della programmazione 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".
8. Requisiti soggettivi e documentazione amministrativa necessaria indicata agli articoli 12 e 13 del Capitolato Tecnico.
9. Criterio di utilizzato per l'aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente piu vantaggiosa, di cui all'art. 15 del Capitolato Tecnico.
10. Termine ultimo ricevimento domande: ore 12:00 del 13 ottobre 2006.
11. Apertura offerte: 23 ottobre 2006, ore 11 in via San Francesco, n. 37, Trieste.
12. Gli interventi devono essere avviati dal momento dell'intervenuta esecutività del contratto e si devono concludere entro il 28 febbraio 2008
13. Il Capitolato Tecnico e la documentazione resa disponibile possono essere richiesti, anche via fax al numero 040/3775013 o tramite E-mail formazione.prof@regione.fvg.it. Tale documentazione è inoltre disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, voce "Per gli operatori", sezione "Avvisi e bandi"
14. Data di spedizione del bando di gara: 02.08.06.

IL DIRETTORE CENTRALE *dott. Maria Emma Ramponi*

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

Abbandonare la città
non è un reato.
Abbandonare gli animali sì.

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14).

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori preferibilmente automuniti per servizi di pulizia civile e industriale richiedesi serietà telefonare 0408325089.

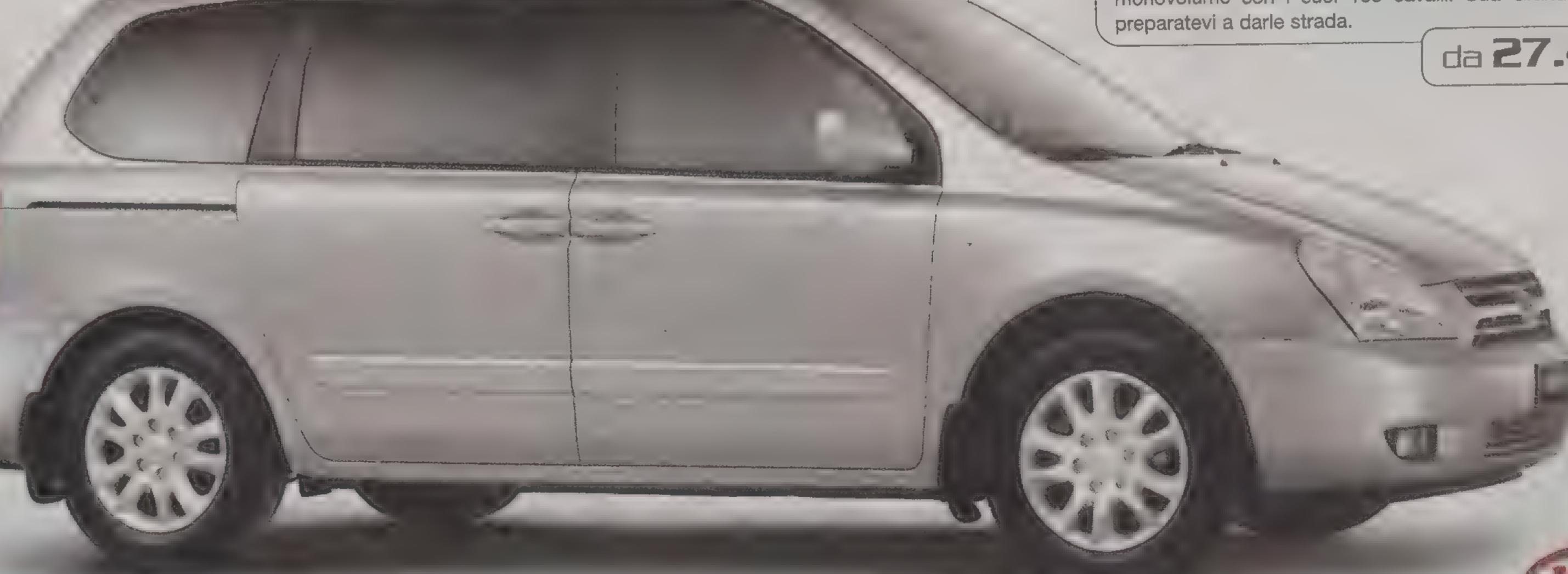
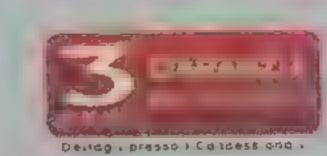
Continua in ultima pagina

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

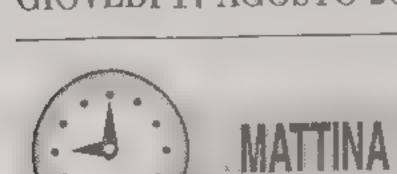
Sua Grandezza.

New CARNIVAL

Monovolume, in grande stile. La nuova Carnival riparte all'insegna della grandezza, con nuovo design, nuova sicurezza e nuove prestazioni per un'esperienza di guida ancora più entusiasmante. 7 ampie poltroncine e uno spazio interno ai vertici della categoria, per un comfort straordinario. ESP, TCS, ABS, EBD e BAS di serie su tutta la gamma, oltre a airbag frontali per guidatore e passeggero, laterali anteriori ed a tendina anteriori e posteriori. Motori 2.7 V6 24 V e 2.9 CRDI VGT 16 V, il diesel più potente nel mondo delle monovolume con i suoi 185 cavalli. Sua Grandezza è tornata, preparatevi a darle strada.

da **27.400*** euro

www.carnival.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non seguite la moda, guidatela.

Alcolisti anonimi

Riunioni, oggi, del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a, alle 9, e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Tiro a volo: festa a Muggia

La società triestina Tiro a volo organizza da oggi a lunedì la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Attività Pro Senectute

Oggi, alle 15.30, nel salotto principale del centro diurno, si terranno gli incontri settimanali della nuova attività «Ricordi del passato» con la presenza di un animatore. L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare. Per qualsiasi informazione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, 10-12 o telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Umberto Lupi a Opicina

Oggi, alle 18, a Opicina, in piazzale Monte Re, nuovo appuntamento con il cantante triestino Umberto Lupi che si esibirà in concerto, nell'ambito del tour «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», promosso dal Comune di Trieste.

Museo Sartorio visita guidata

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi, alle 15.30, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (per informazioni telefonare allo 040/301479).

SERA

Revoltella estate

Nell'ambito di «Revoltella estate 2006» oggi, alle 21, visita guidata alla mostra «Lessico familiare» a cura di Susanna Gregorat, curatrice della mostra. Costituita da oltre un centinaio di opere d'arte, la parte della donazione accolta dal Museo Revoltella (4000 volumi sono andati alla Biblioteca Civica) è un insieme piuttosto eterogeneo ma molto rappresentativo di una famiglia eccezionale.

Sagra de la sardela

Prosegue ogni sera, fino al 20 agosto, in Riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera Tullio Vascotto, ospite della serata, Stefano, il cantante triestino vincitore della Corrida di Canale 5. Inizio ore 20.

GITE

BALEARI. Il gruppo pesca del Cral-Autorità portuale informa che sono disponibili ancora alcuni posti per la mini crociera e soggiorno alle isole Baleari dal 9 al 19 settembre. Informazioni alla segreteria alla Stazione Marittima oppure al numero 347/1385622.

BORMIO. Le Acli organizzano un soggiorno estivo, dal 2 al 16 settembre, all'Aprica (Bormio), in Valtellina, con animatori e intrattenimenti. Tel. 040/370525. Inoltre sabato 26 agosto, all'Arena di Verona, l'opera «Madama Butterlfy». Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

TREMITI. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno nel villaggio del Tci alle isole Tremiti dal primo all'8 settembre, partenza in pullman da Trieste. Per informazioni: Punto Touring Club (via San Nicolò 11), tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì, 9-13 e 15-19. Sabato 9.30-12.30.

RONDÒ. Nelle giornate festive fino al 29 ottobre si effettua il treno turistico «Rondò di Trieste» sulle storiche linee panoramiche intorno alla città partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.45 e alle 15 di domenica. Biglietti alle biglietterie Trenitalia oppure direttamente al treno, limitatamente ai posti disponibili.

ALFA ROMEO. Il Club Alfa Romeo di Trieste organizza, il 9 e 10 settembre, una trasferta con prove di regolarità aperta a tutti i soci e simpatizzanti denominata «Raduno festa funghi e auto d'epoca» a Forni di Sopra. Il ritrovo sabato 9 settembre, alle 9, a Trieste, con rientro da Forni nella serata di domenica.

VAL DI FIEMME. Venerdì 29 agosto si chiudono le iscrizioni per la gita a Molina di Fiemme del 3 settembre organizzata dalla Pro Senectute. Informazioni: via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

CINQUE TERRE. L'associazione liceo ginnasio «F. Petrarca» ricorda ai soci e agli amici il viaggio alle Cinque Terre dal 3 al 7 settembre, del quale sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni telefonare allo 040/367636.

OKTOBERFEST. La «Bulli e Pupe» organizza la consueta gita di tre giorni, 15-16-17 settembre, alla più famosa festa della birra a Monaco in Germania. Per informazioni telefonare al 335/6767749.

MAUTERNDORF. L'associazione «Il Centro» organizza un weekend a Mauterndorf (Austria) il 16 e 17 settembre, con visita all'omonimo castello e viaggio sul treno storico a vapore da Mauterndorf a Tamsweg. Segreteria: via Coroneo 5 (I piano): telefono/fax 040/630976, la infoline risponde al numero 340/7839150.

SICILIA. L'Ugl/federazione pensionati, organizza un viaggio in pullman, aperto a tutti, in Sicilia e le Isole Tremiti, dal 30 settembre all'8 ottobre 2006 (nove giorni in pensione completa). Per informazioni e prenotazioni, fino a esaurimento dei posti, telefonare a Ugl/pensionati, via Crispi 5. allo 040/661000.

GLI ADDII

Rimasta sola con due figli, riuscì a crescerli e nel contempo a laurearsi

Maria Pia Loss, una vita appassionata

Maria Pia Loss era nata a Trieste nel 1925, ma fu sempre molto legata anche a Pirano, città natale della madre. Qui, in una casetta di via del Paradiso, continuava a tornare con la famiglia per brevi, felici periodi. Dal padre trentino, finanziere rigoroso, aveva preso il carattere forte e la capacità di affrontare gli aspetti burocratici e organizzativi del lavoro. Dopo la maturità conseguita al Liceo classico «Francesco Petrarca» nel 1944, iniziò subito a lavorare per aiutare la madre rimasta vedova. Fu assunta all' Inps e nell'Istituto percorse vari gradini della carriera. Fu apprezzata per la sua efficienza e benvoluta per la sua disponibilità.

Si sposò nel 1952 con Albano Marussi, il quale nel '54 la lasciò sola con due bambini piccoli, per cercare fortuna in Africa, senza fare più ritorno. Maria Pia non si lasciò andare: reagì, decidendo di completare l'Università. Riprese a lavorare e contemporaneamente studiava: di notte, durante le ferie, in ogni momento libero. Si laureò in Lettere classiche nella nostra università.

Maria Pia Loss

L'accompagnarono sempre nella vita la passione per lo studio, per i viaggi, per l'astronomia, per la conoscenza. Dopo il pensionamento fu attiva partecipante ai corsi e alle conferenze dell'Università della Terza Età. Viaggiò molto con il suo affiatato gruppo di amiche, le stesse che le sono state vicine fino alla fine. Il suo ultimo viaggio, in compagnia delle amiche e della figlia, ebbe come meta Santiago di Compostela. Fu un pellegrinaggio faticoso, perché la malattia che l'aveva colpita si era già palesata in tutta la sua gravità (il medico le aveva dato sei mesi, ma il Signore le ha regalato ancora quattro anni da vivere), che fu però occasione di gioia e di profonda ricerca spirituale. Attiva, lucida, appassionata, ma anche creativa e sensibile, amante della natura, delle piante e degli animali, Maria Pia Loss si dedicò fino all'ultimo al suo giardino, animato dagli uccellini che lei stessa nutriva, appagandosi della loro vitale presenza.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere all'e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

CERCASI

FRANCA OLIVO. Rogelia cerca l'amica Franca Olivo che ha inviato la foto pubblicata sul «Piccolo» dell'8 agosto scorso. Chiamare lo 040/761094.

GIGIA. Dalla fine di giugno la nostra gatta Gigia, dal pelo lungo e maculato, affettuosa e simpatica non è tornata a casa a Opicina in via Stiria 5. Chi ha qualche notizia, è gentilmente pregato di telefonare allo 040 631 661 oppure allo 040 214 169. Saremo riconoscenti.

GATTINA. Bellissima gattina di quasi due mesi regalo. Telefonare allo 040/394303 o al 333/6486490.

SIAMO NATI. Chi ha inviato la foto con Edoardo, Giovanni e la mamma Valentina è pregato di telefonare al giornale: 040/3733280.

BORSA BIANCA. Domenica scorsa ore 19.45 smarrita davanti alla farmacia di via Settefontane 39 borsa plastica bianca rigida contenente busto in ecrù e vari espositori bigiotteria con alcuni bracciali appesi. Pregasi il gentile rinvenitore di contattare il numero 3409075253. Ricompensa.

GATTO ROSSO. Maschio sterilizzato, docile, affettuoso, molto bello. Sparito da casa giovedì sera, zona via Carpaccio, via Bazzoni, via Navali, via Besenghi. Se qualcuno lo avesse visto o avesse notizie è pregato di telefonare al cellulare 333/6263870.

Documentari di Kieslowski sullo schermo dell'Ariston

Prosegue con grande interesse di pubblico, all'Arena Ariston, il Festival dei Festival, manifestazione organizzata dalle principali associazioni di cultura cinematografica della Venezia Giulia. Oggi, alle ore 21.15, in cartellone il primo dei programmi proposti da Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival: cinque documentari di Krzysztof Kieslowski, realizzati dal maestro nella sua Polonia tra il 1969 e il 1980. I titoli della selezione sono: Dalla città di Lódz, Ritornello, L'ospedale, Sette donne di età diversa e Le teste parlanti. Cinque brevi opere, scelte tra gli oltre trenta documentari realizzati da Kieslowski con l'obiettivo di cogliere la grigia realtà della Polonia socialista e metterla in cinema.

«Quando giro un lungometraggio, sono sempre al corrente di come andrà a finire – ha dichiarato Kieslowski – mentre quando giro un documentario lo ignoro. E proprio questo è appassionante: non so come finirà l'inquadratura che sto girando in questo momento, e ancor meno come finirà il film. Secondo me il documentario è una forma d'arte superiore al film di finzione. Penso che la vita sia più intelligente di me, crea situazioni più interessanti di quelle che sono capace di inventare da solo».

Ecco allora le operaie di una fabbrica tessile di Lodz che protestano contro lo scioglimento di un gruppo musicale di mandolinisti; la routine lavorativa di un'impresa di pompe funebri, alternata ad immagini dei passanti; le trentadue ore senza interruzione di un turno di lavoro dei medici al pronto soccorso; i sette ritratti di ballerine di danza classica, dalla più piccola alla più anziana, che è la stessa insegnante della scuola; e le settantanove interviste fatte da Kieslowski ad altrettanti cittadini polacchi, di età dai 7 ai 100 anni.

I successivi programmi proposti da Alpe Adria Cinema prevedono un tributo a Goran Paskaljevic, con la proiezione dei lungometraggi Il tempo dei miracoli (giovedì 24 agosto) e Tango argentino (domenica 3 settembre); e un omaggio a Roman Polanski (domenica 27 agosto) con la presentazione di sette cortometraggi ai quali farà seguito la proiezione di Tess, vincitore di tre premi oscar nel 1980.

Anche un triestino tra i più belli della regione

Anche un triestino, Matteo Bordone, il primo a sinistra, tra i più belli della regione. Il concorso, tenutosi a Lignano ha avuto come presidente della giuria Maria Giovanna Elmi, che ha premiato il Mister + Bello del Friuli Venezia Giulia, l'udinese Gabriele Borioni, 21 anni, studente in relazioni pubbliche. Secondo piazzamento per Massimo Zamaro, (22 anni, geometra di Manzano), terzo Ermanno Venier (insegnante ventottenne di Udine) e quarto come detto, Matteo Bordone (studente ventiduenne). Loro rappresenteranno la nostra regione alle finali nazionali in programma a Montecampione (Bs) dal 31 agosto al 3 settembre, per il titolo del Mister + Bello d'Italia.

Le barche di legno al Museo del mare

La rassegna di Marestate nel giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) prosegue domani alle 21 con la conferenza «Il legno in barca» e la presentazione dei materiali inerenti le lavorazioni in legno nelle costruzioni navali a cura di Walter Macovaz, docente dell'Istituto Nautico.

La costruzione di imbarcazioni e navi è stata per decine di secoli patrimonio e segreto di carpentieri che nei loro squeri e cantieri segavano, piallavano, inchiodavano legni secondo metodologie essenzialmente pratiche di cui si sa poco o nulla. Fino alla metà dell'800 tutto quello che andava per mare era fatto di legno cumulando saperi ed esperienze di un'infinità di uomini di diversi mestieri: maestri d'ascia, calafati, marangoni, velai, cordaroli, ecc. L'acciaio e il vapore dell'epoca industriale hanno relegato alle piccole imbarcazioni da lavoro o di pesca l'utilizzo del legno; poi il turismo di massa e l'invenzione della vetroresina hanno cancellato in questi ultimi anni questo tipo di barche, restaurate da appassionati, salvate in qualche museo meta ormai di pellegrinaggi culturali di storici e modellisti. Ma qualcosa di nuovo sta succedendo nei cantieri della nostra regione che, non dimentichiamo, è stata meta del grande esodo istriano e dalmata (con i Craglietto, gli Apollonio, i Tarabocchia, i Petronio): partendo da queste radici si sta sviluppando un uso innovativo del legno locale con sistemi informatici di progettazione e preparazione, coinvolgendo anche aziende del «triangolo della sedia», al fine di produrre a costi industriali imbarcazioni di vari tipi e dimensioni.

Liliana Bamboschek

Edvige compie 80 anni

Tanti auguri dal marito Silvio e da Susi, Giordano, Alberto, Lidia insieme a tutti i nipoti e i pronipoti

Stelio compie 60 anni

Per i sessanta di Stelio i più cari auguri dalla moglie Laura, dalla figlia Elisa, dai parenti e dagli amici tutti

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Dario Giorgini da Daniela, Elena e Carlotta 150 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria di Mario Bernich per il compleanno (14/8) e tutti i suoi familiari da Caterina e Giuseppe Monticolo 30 pro Umago viva.

In memoria di Adriano Osbich nel XX anniv. dalla moglie e figlia 100 pro Burlo Garofolo (malattie rare).

In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il compleanno (16/8) dal marito Adilio 50 pro Anvolt.

In memoria di Olga Kulterer (16/8) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Massimo Carrano nel I anniv. (17/8) da Luciano e famiglia 50 pro Spes.

In memoria di Michele Fava dalla fam. Ianderco 25 pro Radio Maria.

In memoria di Sergio Rigotti nel III anniv. (17/8) dalla moglie Vida e figlio Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla figlia Donatella Rigotti 100 pro Astad.

In memoria di Enzo Signore nel XXV anniv. (17/8) dalla moglie 200 pro Chiesa valdese.

In memoria di Renato Romano Tegacci (17/8) da Elda 10 pro Missione triestina Kenya.

In memoria di Bortolina Cimador ved. Moratto da Loredana, Marisa, Nino e Guido 100 pro Comunità Sant'Egidio.

In memoria di Mario Doria da Lea Spazzali 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Maria Flego ved. Flego dal nipote Lino Busan 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Carla Gandolfo da Franca Spazzali 20 pro Domus Lucis.

In memoria di Sesto Giostra dalla moglie e dai familiari 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

In memoria di Amabile Lepore dalla nuora 30 pro frati di Montuzza.

In memoria di Walter Kosic da Remo Vincis 50 pro Com. San Martino al Campo.

In memoria di Paola Paoli Marcucci dal cognato Giuseppe Dei Rossi 100 pro suore di carità dell'Assunzione.

In memoria di Bruno Piemontesi da Luisa e Alessandro Rustja 100 pro Via di Natale.

In memoria di Attilio Postogna da Baissero, Postogna, Dussi 50 pro oratorio don Bosco (oratori don Bosco - Salesiani, Romania).

In memoria di Nives Signorelli Dei Rossi dal fratello Giuseppe 100 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Luciano Scrigner da Lucio e Daniela Steffè 30 pro Airc, 30 pro Astad.

In memoria di Franco Stoppar da Silvio e Cristina Simonetti 20 pro Premio bontà Hazel Marie Cole.

In memoria di Anita e Rino Zennaro dalla figlia Egle 30 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).

FARMACIE

Dal 16 al 19 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1	tel. 635368
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

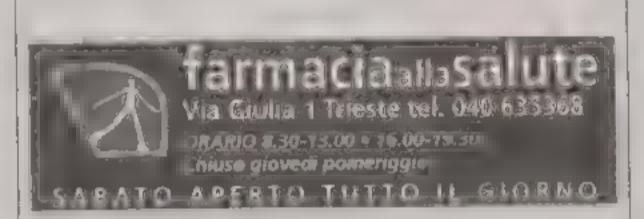
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia, 1
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)
corso Italia, 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20 30 alle 8 30.

corso Italia, 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040 676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572 562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 GEROI ARSENALA da Odessa a orm. 12; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 MILTIADIS M. II da Giappone a rada; ore 14.30 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 Venezia da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 2 LIGURIA da molo VII a Ravenna; ore 8.30 BALTIC SEA da Siot 1 a ordini; ore 19 UN PENDIK da orm.31 a Istanbul; ore 19 ALLEGRO da orm. 65 (scalo legnami) a Gioia Tauro; ore 20 OREL 3 da molo VII a Eleusis; ore 20 ULUSOY 3 da orm. 47 Cesme; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10 10, 11.20, 14 10, 15 10, 16.20, 17 30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5.65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9.65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo

TARIFFE: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

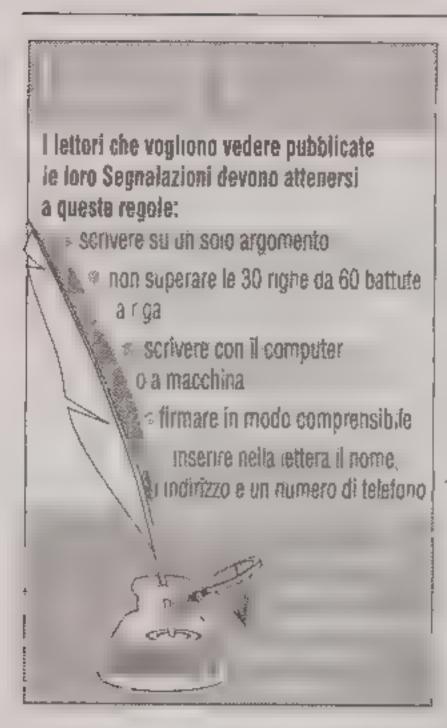
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3.00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05, Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25, Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

I pregi e i difetti della società italiana

Ho letto l'articolo di Marco Coslovich pubblicato su «Il Piccolo» del 12 agosto, e sono in disaccordo quasi su tutto quello che afferma. Non ho voglia (ma forse competenza) per ribattere, punto su punto, quello che nell'articolo si discute. Citerò solo tre dati di fatto, incontrovertibili, che da soli (anche se apparentemente slegati uno dall'altro), penso siano in grado di controbattere pesantemente le affermazioni fatte dall'articolista.

a) Come disse un famoso uomo politico, la democrazia è il «meno peggiore» dei sistemi di governo sperimentati dall'uomo. I partiti politici, sale della democrazia, sono fatti da uomini che, mediamente, costituiscono la reppresentazione (vizi e virtù), in scala ridotta, di quanto troviamo nella stessa società che quei partiti rappresentano. Oltre a ciò, il sistema dei partiti, per quanto spocchioso e impenitente, non incide in modo diretto sulle ragioni economiche di altre classi sociali, come avviene per varie lobbies di interesse che operano, in modo illiberale, nel tessuto operativo della società italiana.

b) Sono iniziate le vendite dei farmaci da banco presso alcuni supermercati e si sono, da subito, registrati cali di prezzo del 20-30 per cento rispetto ai prezzi di vendita precedenti.

c) Una recente indagine, divulgata da Rai 1, ha stabilito che in Italia il 25 per cento dei lavoratori autonomi (1 su 4) ha dichiarato un reddito, inferiore o uguale, a 600 euro mensili, cifra certamente vicina alla cosiddetta «soglia di povertà».

Ho esaurito, penso, lo spazio a mia disposizione, e le mie potenzialità cerebrali, per cui mi fermo qui.

Chi ha la volontà di intendere intenda, per gli altri, penso, sarà difficile provvedere altrimenti.

Mario Frezza

Commento liberatorio sulla mostra di Warhol

Grazie a Ugo Pierri per il suo catartico commento su Andy Warhol! ...commento giacente nella mente di parecchi, sibilato come parola d'ordine tra persone fidatissime, ma serrato tra le labbra o «inchiodato» nella penna dal timore di non essere abbastanza competenti e ricettivi, persino non abbastanza trendy per esprimersi... Mi sento liberata e giuliva come una collega del ragionier Fantozzi il giorno che il sublime Perdente trovò il coraggio di commentare pubblicamente, con accenti dettatigli dalla testa e dal cuore, il celebre film «La corazzata Potëmkin», del grande maestro Ejzenštejn.

Fiorenza Degrassi

Più entrate fiscali: merito del centrodestra

Penso che «Striscia la notizia» dovrebbe dare al signor Prodi un «gongolo», egli si sta gongolando per la notizia data su tutti i tg e su tutti i giornali, per l'aumento delle entrate fiscali dal 1° gennaio 2006 al mese di giugno 2006.

Il merito è da attribuire al governo precedente, non certo al governo Prodi anche perché loro parlano di manovrine, praticamente aumentare le tasse, sotto le elezioni hanno promesso mari e monti, replicando sempre la solita storia, siamo allo sfascio, i conti pubblici sono un disastro, non si è fatto niente per il sociale, ecc. Secondo il signor Prodi tutti gli italiani sono evasori fiscali, quindi bisogna controllare tutti anche chi possiede 100 euro. In che categoria si mette il signor Prodi che ha eletto altri senatori e deputati, nominando anche due vicepremier! Questo non è uno spreco di denaro pubblico? Denaro che viene tolto a viva forza dalle tasche dei contribuenti, è una cosa indecente, sono sicuro che il governo precedente non l'avrebbe mai fatto. Ciò che mi chiedo è fino a quando il signor Prodi crede di poter fare quello che crede?

Ancora non ho sentito una buona e sana proposta da questo governo, oltre che ai tassisti; avvocati, panettieri, farmacisti, ora vogliono calpestare anche i primari, chissà a chi toccherà dopo, secondo loro il privato non deve esistere, vogliono mettere le mani su ogni cosa. Concludo dicendo che quando il signor Prodi va in giro non deve dire rappresento l'Italia. La frase mi va stretta, se è onesto deve dire rappresento metà dell'Italia.

Gino Lo Nigro

L'indulto non risolve il problema delle carceri

Il provvedimento di indulto ha liberato dalle carceri anche qualche centinaio di detenuti della nostra regione. Questo è un grosso problema che la società regionale dovrà affrontare anche in tempi immediati. Enormi difficoltà di inserimento per questi ex carcerati, molti dei quali senza famiglia, senza lavoro, senza prospettive. È auspicabile che la rete di protezione sociale riesca a far fronte a quella che potrebbe diventare una semplice operazione aritmetica: tanti detenuti dimessi dalle carceri e quanti a breve vi rientreranno.

L'indulto non risolve affatto né la condizione dei detenuti, né il problema delle carceri, né tantomeno i «mali» della Giustizia. C'è il concreto rischio che aumentino i reati, soprattutto quelli legati alla microcriminalità e che molti detenuti liberati in questi giorni facciano rientro, per i più svariati motivi, in carcere. Se c'è un problema da affrontare è quello di garantire sicurezza ai cittadini e non di concedere benefici a chi ha commesso reati contro lo Stato e la collettività, anche rendendosi responsabile di fatti gravissimi.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito Pensionati

Mezzi pubblici tra i più cari d'Italia

Da quanto letto e verificato con altre città d'Italia e d'Europa, i nostri mezzi pubblici risultano essere tra i più cari. Spesso, sul nostro quotidiano si legge che l'inquinamento dei gas, le polveri sottili, superino di gran lunga i valori. Tutti i cittadini vengono invitati a usare i mezzi pubblici.

Faccio un semplice esempio, una mamma con due figli che si rechi al mare al «Pedocin», tra andata e ritorno ha bisogno di sei biglietti che equivalgono a 5 euro e 40 centesimi (circa 10.000 delle vecchie lire). Personalmente mi sembra esagerato.

Capisco benissimo che l'azienda è privata, ma non si potrebbero dare delle agevolazioni agli anziani, alle famiglie monoreddito con figli a carico, agli studenti. Credo che riducendo il prezzo, la gente sarebbe più incentivata a usare i mezzi pubblici a patto che a conti fatti, convenga alle nostre tasche, alla salute e al traffico.

Romano Padovan

Via Capodistria, pronto l'intervento del Comune

Il giorno 4 agosto, in conseguenza di un vero e proprio nubifragio, in via Capodistria all'altezza del numero civico 53, si formava una pozza d'acqua tale da limitare o impedire l'uscita agli abitanti dello stabile stesso. Al fine di poter rimuovere detto inconveniente mi rivolgevo telefonicamente ad alcuni enti, che ritenevo competenti in materia, i quali se anche cortesemente mi informavano di non essere interessati a intervenire, in quanto ciò non rientrava nei compiti loro assegnati.

Mi rivolgevo allora al Comune, cui avevo telefonato in precedenza, il quale mi assicurava di aver inviato un fax all'Acegas, informandola della questione. Dopo aver atteso per circa due ore, senza che alcuno si presentasse per eseguire il lavoro richiesto pensai di telefonare io all'Acegas, ma nonostante la linea risultasse libera nessuno rispondeva. Decisi quindi di rivolgermi un'altra volta al Comune, dove mi misero in comunicazione con un tecnico, al quale spiegai l'accaduto e solo in seguito al suo cortese e sollecito intervento, dopo circa dieci minuti si presentò un addetto, che in pochissimo tempo riportava il tutto alla normalità. Però, mi sembra alquanto preoccupante, che per risolvere un problema del genere ci sia voluta tutta la mattinata, lasciando perplessi e delusi gli occupanti di uno stabile, con tante famiglie. Ritengo per me giusto e doveroso di dover ringraziare il tecnico del Comune (di cui non conosco il nome), per il suo intervento al riguardo.

Tommaso Micalizzi

Esami di maturità: la proposta di Fioroni

Per molti aspetti la nuova proposta del ministro Fioroni, riguardante gli esami di maturità, mi lascia perplesso. Secondo il ministro gli esami dovrebbero diventare più seri grazie all'impiego di commissioni per metà composte da docenti esterni e a un maggior controllo sul corretto svolgimento degli esami per combattere i «diplomifici». A prescindere dal fatto che ritengo che questo punto di vista metta in dubbio non solo la serietà degli studenti, ma soprattutto dei professori, mi chiedo se tutto l'impegno che noi studenti abbiamo profuso per ottenere il diploma sino ad ora sia da considerarsi superfluo.

Nelle scuole superiori, i professori conoscono i propri alunni sicuramente per un periodo sufficiente da consentire loro di valutarli in più modi, in più momenti e in circostanze diverse. Quindi, giunti all'esame, i docenti sanno già se e come abbiamo «digerito» le nozioni che dobbiamo conoscere e, soprattutto, se e quanto siamo effettivamente maturi. Allora mi chiedo: a cosa serve l'esame di maturità se noi abbiamo già dimostrato di essere maturi avendo anche appreso quanto scolasticamente ci viene richiesto? Chiediamoci quanto costano questi esami di maturità. Perché il ministro non ci presenta un «preventivo» per l'impiego di docenti esterni e delle commissioni preposte a controllare la serietà dell'esame? Perché sia noi studenti sia, i professori dobbiamo perdere tempo con un esame ingiusto, dal momento che uno studente può aver ottenuto una media altissima impegnandosi tutto l'anno, arrivando stanco all'esame, e ottenere un voto che non rispecchia il suo impegno effettivo? E dall'altro canto studenti poco seri rischiano di ottenere un punteggio maggiore dei loro colleghi più capaci. I soldi che il ministro ha stanziato per premiare i migliori sono sicuramente un'ottima proposta, ma le agevolazioni agli studenti più meritevoli sono previste già nella Costituzione del nostro Paese, anche se purtroppo inapplicate. Infatti, mi chiedo, perché non siano previste agevolazioni per quanto riguarda il versamento delle tasse universitarie (almeno secondo la segreteria del nostro ateneo) per studenti che si iscrivono al primo anno e, come me, hanno ottenuto un punteggio di 100/100.

Tuttavia se le associazioni studentesche e dei genitori (poi si vorrebbe sapere quali) e i sindacati sono contenti di questa proposta, allora possiamo dire che assieme all'indulto e al pacchetto Bersani costituisce un altro successone di questo nuovo governo. Ministro, se vuole veramente migliorare la scuola e l'università veda di sfoltire la burocrazia e investire i soldi di noi contribuenti in maniera più avveduta!

Andrea Piras

Centrale energetica nella cava Faccanoni

Mentre si rispolvera un'idea già annunciata dalla Provincia all'epoca della giunta Codarin, ovvero le scuole al Porto Vecchio (a proposito che fine ha fatto la ormai vecchia proposta del nuovo nautico al magazzino 26?) prendo nota delle osservazioni, molto precise, della prof.ssa Cristina Soriano sul solare termico. Così mi permetto di ricordare... che fine ha fatto la proposta della centrale ad energia rinnovabile (mi scuso della sicura imperfezione linguistica) alla vecchia cava Facannoni?

Ecco... Trieste è lì/ o tutta lì/ dove comandanti e capi/ affogano idee e proposte/ per pianger ridendo/ nel vuoto dell'oblio/ nel vuoto innovatore.

I pochi versi sono in onore di Armando Pasquale, recentemente scomparso.

Pietro Bernardi

I mutui bancari non sono mai «dolci»

È da vario tempo che sulle pagine di questo giornale compare l'annuncio di un noto istituto di credito, che pubblicizza la convenienza dei suoi mutui. Niente di male, per carità. È giusto che una banca faccia la banca. ma lo slogan «mutuo dolce mutuo» mi sa tanto di presa in giro, anche se l'ironia che vi leggo è (almeno spero) involontaria. Dolce può essere un frutto, un bacio, una persona che abbiamo in simpatia. Non vedo come possa essere dolce un qualcosa che costituisce una croce per milioni di persone, costrette a indebitarsi per decenni della loro vita e a tirare avanti con la paga paurosamente assottigliata. E tutto ciò per permettersi il lusso di avere un tetto sopra la testa. Per fortuna la grafica dell'annuncio, di un'onestà ammirevole e disarmante, è in grado di fugare ogni dubbio. Lo slogan in questione è stampato con caratteri da necrologio, di colore grigio su sfondo nero, e inoltre le lettere sono costellate di piccole croci, anch'esse nere.

L'intera inserzione appare come una piccola lapide. In effetti mi piace sentirmi dire le cose come stanno. «Il tuo male necessario» o qualcosa del genere potrebbe essere uno slogan più consono, dignitoso per la banca e rispettoso per il cliente. L'immagine potrebbe essere quella di un dentista che sta strappando un dente al disgraziato di turno. Con molta professionalità e soprattutto per il bene del paziente. Mi viene in mente una pubblicità di diversi anni fa, che caldeggiava l'acquisto di anelli col diamante, sentenziando molto schiettamente: «cos'è un mese di stipendio per una cosa che dura tutta la vita?». Nel nostro caso potremmo parafrasare: «cosa sono trent'anni di sacrifici per una cosa che dovrebbe essere un tuo sacrosanto diritto?».

Francesco Gizdic

Sistiana, chi paga i bus della notte?

Sono d'accordo e lodo l'iniziativa di istituzione delle corse notturne dei bus per Sistiana per i giovani. Desidererei però sapere dagli organizzatori, che dal Piccolo ho saputo essere la Provincia di Trieste, il Dipartimento dipendenze dell'Ass, il Comune di Duino-Aurisina, le Coop, l'Apt Gorizia, Etnoblog e La Quercia, se i fondi necessari per tale iniziativa provengono da contributi speciali assegnati ad hoc oppure dal pozzo di San Patrizio delle tasse versate da tutti i cittadini (piccoli pensionati ecc.). Nel secondo caso mi dovrebbero spiegare perché non è stata praticata una piccola tariffa di 1-2-3 euro per coprire le spese al posto della gratuità. Sono convinta che i giovani interessati che dispongono sicuramente di denaro per bere, mangiare e purtroppo talvolta per drogarsi durante il divertimento notturno e che inoltre non spendono per la benzina, ne avrebbero approfittato lo stesso. Sono d'accordo che parte delle nostre tasse venga devoluta al campo sociale e umanitario, ma non credo che il divertimento notturno volontario dei giovani ne faccia parte.

Gea Fabris

IL CASO

Una lettrice denuncia la situazione intollerabile nelle vie San Rocco e Pescheria

Schiamazzi e sporcizia in centro

Ringrazio il signor Cociani per la splendida lettera pubblicata il 1.o agosto: spero che qualche compagnia di teatro dialettale ne prenda spunto perché mi sembra proprio una bella sceneggiatura per una commedia amarcord. Purtroppo vorrei ricordare che il problema degli schiamazzi notturni va oltre a tre ragazzi che discutono di calcio a neanche mezzanotte. Vorrei invitarla verso le tre di notte nel mio rione, che sicuramente non è quello della sua gioventù né tantomeno quello dove vive adesso, a sentire urlare senza motivo decine di persone in preda all'alcol. Se per lei «questa spasmodica ricerca della pace e del silenzio è l'anticamera di un riposo ben più corposo e assoluto che spetterà a tutti prima o dopo» per me è solo la ricerca del diritto di poter dormire come immagino lei faccia ogni notte.

Per quanto riguarda l'invito a uscire la sera, di scendere in strada con la seggiola per conoscere i vicini (che per altro già conosco), estendo l'invito anche a lei. Può venire in via San Rocco o in via Pescheria e se trova spazio tra una pozza di vomito e un lago di pipì può sistemare la sua sedia, così ci metteremo a chiacchierare e vedrà che io non sono una persona mentalmente anziana. Infine le faccio una confidenza: io la sera esco ma più di qualche volta ho problemi a rientrare a casa, perché la mia strada è piena di pozze di urina e non riesco a camminare. Concludo invitandola a uscire la notte e farsi un giro nelle zone calde della città, che lei conoscerà bene in quanto lettore del nostro quotidiano e poi vedrà che i comportamenti e gli schiamazzi di oggi son ben diversi dall'«allegria» di una volta.

Elisabetta Bibalo

L'ALBUM

La quinta B delle Nobili Dimesse a 35 anni dalla fine delle elementari

Dopo 35 anni si sono ritrovate insieme le ragazze della quinta B della scuola elementare «Nobili Dimesse». L'occasione è stata il compleanno di una delle allieve, Paola, ma la rimpatriata ha permesso di riandare agli anni felici dell'infanzia ricordando episodi, personaggi, insegnanti compagne che hanno caratterizzato quel periodo scolastico. Nella foto ecco le giovani della quinta B ovviamente un po' cresciute....

Comportamenti corretti per salvare l'ambiente

di **Luisa Nemez**

«Abbassa. Spegni. Ricicla. Cammina».

Con questo slogan la Commissione europea per l'ambiente ha aperto la campagna sul cambiamento climatico, una campagna di sensibilizzazione destinata ai Paesi dell'Unione europea, che si è tenuta a Bruxelles tra il 29 maggio e il 9 giugno.

«Il cambiamento climatico: potete controllarlo voi»: a tutti noi, cittadini europei, è stata addossata questa grande responsabilità di contrastare il rapido riscaldamento della Terra e le conseguenti modificazioni del clima che sono sotto gli occhi di tutti.

I dati che sono stati forniti sono impressionanti: ogni cittadino europeo è responsabile dell' emissione di 11 tonnellate l'anno di gas a effetto serra, principalmente CO_2, la maggior parte determinata dalla produzione e utilizzo di energia (61%) dai trasporti (21%) che utilizzano combustibili fossili (carbone, petrolio, gas); le automobili private sono all'origine di circa la metà delle emissioni dovute al trasporto. I nuclei familiari - sempre secondo i dati forniti dalla Commissione europea per l'ambiente - sono direttamente responsabili per circa il 16% delle emissioni.

L'invito è quindi a modificare le abitudini quotidiane: abbassare il termostato che regola il riscaldamento e l'aria condizionata; spegnere televisori, impianti stereo, computer quando non si usano (il risparmio energetico calcolato è del 10%); sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti per favorirne il riciclaggio; camminare per ridurre le emissioni dovute al trasporto.

Sono tutte azioni molto semplici e fattibili che richiedono solo buona volontà: in fin dei conti si tratta di contrastare le ripercussioni del cambiamento climatico sul nostro ambiente naturale, sulla nostra economia, sulla nostra società.

Ma può bastare la buona volontà quando sulle nostre teste le emissioni prodotte dagli aerei sono aumentate del 73%? L'Unione europea sostiene la necessità di realizzare un migliore sistema di gestione del traffico aereo e di promuovere l'introduzione dell' uso di biocarburanti al fine di ridurre le emissioni di CO_2 e contrastare la formazione di scie di condensazione e cirri. Ci sarà da parte delle compagnie aeree altrettanta buona volontà?

Tutti devono fare la loro parte: singoli cittadini ma anche le istituzioni che devono adoperarsi per promuovere una società che miri a privilegiare le fonti energetiche rinnovabili..

E crediamo sarà la migliore terapia per curare i mali del nostro pianeta.

Non sono le religioni la causa delle guerre

La violenza di una guerra che da entrambe le parti si scatena in modo spropositato, inconsulto, irrazionale non può avere che una spiegazione razionale. E fra le ragioni scatenanti è ora di finirla di indicare quelle imputabili alla religione perchè il Dio di tutte le religioni monoteiste è un Dio di amore e di pace e non di guerra e di odio. Nei secoli, sempre le ideologie «ateiste» sono state ispirazione di violenza perché spesso contrabbandate con strumentalizzazioni religiose. Perfino le crociate furono così ispirate. E fra le ideologie ateiste, quella del dio denaro, del materialismo, del potere. Violenza, sterminio, violazioni dei diritti umani, aggressioni, faide, tutto mirato a realizzare poteri e interessi. Iraq, Libano, Israele, Paesi africani: sempre presenti gli interessi del petrolio, dell'oro, del traffico d'armi e non solo. Tutto gestito in modo criminale da governanti che spesso non rispettano le volontà dei loro popoli, che invano a volte trovano la forza di protestare come è successo in Tel Aviv dove Israele è scesa in piazza per contestare e condannare le stragi del suo esercito. E infatti che differenza c'è nelle stragi? Oggi alcuni ebrei come i nazisti ieri!

In modo analogo i gruppi militari organizzati palestinesi e del Libano che usano gli stessi metodi. Ma tali gruppi violenti e forse prezzolati dall'Occidente non sono il «popolo». Possibile che l'Olocausto non abbia insegnato nulla? La pietà per gli orrori non ha potuto rigenerare l'umanità delle coscienze? Occhio per occhio, dente per dente è il Vecchio Testamento che si ispirava per ragioni culturali ed etniche a un Dio giudice, ma grazie al Cielo c'è stato il Cristo e il «Vero» vangelo, il Nuovo Testamento, ha un Dio Padre, un Dio d'Amore. Vergognoso il comportamento di quelle Nazioni che finora non hanno osato opporsi a chi alimenta tali focolai. Basta con l'impotenza dell'Onu di fronte ad inaccettabili poteri di veto che sono usati per percorrere inesorabili politiche di aggressione e conquista, con le bombe, anche probabilmente chimiche, le stragi di innocenti, bambini e donne, sempre con la stupida giustificazione non più accettabile, di lotta a pochi terroristi o meglio guerriglieri forse prezzolati dallo stesso Occidente.

Si dà fuoco a un bosco per colpire un uccelletto? Si bombardano città e si uccidono più di 900 innocenti per colpire un presunto terrorista forse lì nascosto?

Americani o no, di destra o sinistra, si ricordino costoro che le violazioni dei Diritti Umani vanno combattute da tutti. Le «grida» di sincero dolore e gli autorevoli appelli alla pace di un disperato Segretario dell'Onu e di un commosso Pontefice cadono nella melma delle strategie delle politiche estere che temono di compromettere i reciproci rapporti di interessi «mercantili» più che commerciali. Ma questi comportamenti indegni di chi pensa di poterli giustificare sostenendo di rappresentare di diritto un popolo, offrono la dignità umana e l'intelligenza di ciascuno di noi e chi non se n'è accorto farebbe bene a rifletterci sopra, documentarsi, e chiedere perdono a Dio per essere stato finora qui a fare da «palo» mentre si consumano questi crimini. Ci sono piùà di 280 guerre nel nostro pianeta e tutti continuano a guardare il «Grande Fratello» e le più offensive e deliranti trasmissioni televisive cambiando canale per non essere disturbati dalle immagini di morte dei nostri telegiornali.

Tullio Cappelli Haipel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	7	15	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	12	20
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	10	20	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	14	25
BOMBAY	24	30	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	8	13	SANTIAGO	-6	14
BOSTON	16	28	FRANCOFORTE	12	21	MONTREAL	np	np	SEOUL	25	32
BRUXELLES	11	18	HONOLULU	24	25	NAIROBI	11	21	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	14	27	JOHANNESBURG	4	17	NEW YORK	np	np	SYDNEY	4	18
BUENOS AIRES	6	14	LA PAZ	7	14	PECHINO	23	32	TEL AVIV	21	30
CARACAS	25	32	LIMA	13	17	RIO DE JANEIRO	17	30	TOKYO	22	31
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	17	29	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in genere variabile con rovesci e temporali sparsi dal pomeriggio. In quota venti sostenuti da Sud-Ovest. Sulla costa, nel pomeriggio soffierà brezza sostenuta mentre, in serata, il tempo dovrebbe essere più stabile.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con venti da sud-Ovest moderati nel pomeriggio; sui monti cielo da variabile a nuvoloso con venti sostenuti da Sud-Ovest in quota e la possibilità di qualche locale rovescio.

Tendenza. Cielo variabile con temperature nella norma del periodo.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	18	19
VENEZIA	17	19
MILANO	17	20
TORINO	15	20
GENOVA	18	22
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	18	30
PISA	19	25
ANCONA	18	28
PERUGIA	15	30
PESCARA	15	30
L'AQUILA	11	27
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	16	n.p.
NAPOLI	17	29
POTENZA	15	29
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	23	28
PALERMO	23	28
MESSINA	23	31
CATANIA	20	29
CAGLIARI	23	29
ALGHERO	18	27

TRIESTE

Temperatura minima	18,3
Temperatura massima	25,5
Umidità	43%
Vento	12 km/h da Sud
Pressione stazionaria	1011,8
Mare	22,0 gradi
Marea Alta	16.10 +24 cm
Bassa	9.44 -12 cm; 1.22 -31 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	15,8
Temperatura massima	24,0
Umidità	65%
Vento	1,7 km/h da E-N-E
Marea Alta	16.15 +24 cm; -- --
Bassa	-- --; -- --

GORIZIA

Temperatura minima	14,4
Temperatura massima	23,0
Umidità	72%
Vento	5 km/h da Nord

UDINE

Temperatura minima	14,4
Temperatura massima	20,6
Umidità	74%
Vento	10 km/h da Nord

GRADO

Temperatura minima	18,0
Temperatura massima	25,2
Umidità	49%
Vento	1 km/h da Sud

PORDENONE

Temperatura minima	16,2
Temperatura massima	19,3
Umidità	90%
Vento	11 km/h da N-O

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso su tutte le regioni con rovesci o temporali sparsi, localmente consistenti, in parziale attenuazione durante il pomeriggio. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare a tratti intensa su Sardegna, Toscana e Lazio con rovesci o temporali sparsi specie sulle regioni tirreniche peninsulari, tendenza a temporanea attenuazione dei fenomeni; parzialmente nuvoloso altrove. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti specie a ridosso dei rilievi.

TEMPERATURA: in aumento al centro-Sud, stazionarie altrove.

VENTI: deboli o moderati con rinforzi sulla Sardegna orientale.

MARI: poco mossi Adriatico, Ionio e Tirreno meridionale; mossi i restanti bacini.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER · MERCURY MerCruiser · Arvor · VALIANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

TORO 21/4 – 20/5

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

CANCRO 21/6 – 22/7

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Riposate di più.

LEONE 23/7 – 22/8

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate programmi anche per domani. Serata molto piacevole.

VERGINE 23/8 – 22/9

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

State vivendo un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nel lavoro.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

PESCI 19/2 – 20/3

Dovrete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Le porte di casa - **4** Lina, attrice partenopea - **10** Un quartiere di Roma - **11** Verbo dei seguaci di Nembrod - **13** Grezza e rozza - **15** La sigla sostituita da Telecom - **17** Fa inumidire gli occhi - **19** American Society of Cinematographers - **21** Le usa l'elettricista - **22** Sigla di Ancona - **23** La città del Tartarino di Daudet - **26** Simbolo del bario - **27** Combatte le tignole della lana - **29** Nel sofà - **30** Fu assassinato in bagno - **31** L'aria contiene quelli rari - **32** Lo è una tromba che ha perso il timbro - **34** Oggetti preziosi - **35** Ridotti in pezzetti - **37** Un modo per trovarsi - **38** Il grande «Corso» (iniziali) - **40** Ingresso signorile - **41** Egli... poetico - **42** Affermazione... londinese.

VERTICALI: 1 Unione Europea - **2** Si immerge con pinne e maschera - **3** Un gruppo di malviventi - **4** La lingua di bue... cucinata a regola d'arte - **5** Le cura il coiffeur - **6** Fare a pugni - **7** La fine dei concerti - **8** Tessuto morbido e lucente - **9** Una delle «tre sorelle» di Cechov - **11** Accompagna i secondi - **12** Aggiunta di lettera in una parola - **14** Un po' di fortuna - **16** Al termine della puntata - **18** La belva «ridens» - **20** Equipe di lavoro in azienda - **24** Rettili con una livrea verde brillante - **25** Il gergo della malavita parigina - **26** Il capo della gang - **28** Fante da sbarco americano - **33** Trafila burocratica - **36** In tait - **37** Commissario Tecnico - **39** Si alternano nella base.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
I paesi dell'Amiata

Quando delle vacanze vien la volta
e in allegria il lavoro si sospende,
qua faccio capo ove, su questi colli,
s'erge la chioma dei castagni folta.
Simon Mago

SCIARADA INCATENATA (4/6=7)
Il nuovo segretario del partito

S'è in buona vena, in fondo rende bene
e c'è chi garantisce per sicuro
che il partito è in progresso: lo sostiene,
se segna il passo, lo zoccolo duro.
Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'orologio.*

Anagramma: *l'autista, tuta lisa.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

LOTTO

BARI	8	57	67	87	70
CAGLIARI	9	21	70	69	41
FIRENZE	25	56	75	43	52
GENOVA	88	65	3	62	5
MILANO	71	57	90	88	6
NAPOLI	72	9	15	8	31
PALERMO	57	15	10	33	12
ROMA	28	66	84	4	70
TORINO	21	64	85	9	43
VENEZIA	83	57	79	39	69
NAZIONALE	66	31	50	70	13

SuperEnalotto (Concorso n. 9 del 6/8/2006)

						Jolly
8	23	28	57	71	72	83

Montepremi €	2.970.707,74
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 18 vincitori con 5 punti €	33.007,87
Ai 1.618 vincitori con 4 punti €	367,20
Ai 56.184 vincitori con 3 punti €	10,57

Superstar (Nr. Superstar 66)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € 36.720. Ai 146 vincitori con 3 punti € 1.057. Ai 2.402 con 2 punti € 100. Ai 14.106 vincitori con 1 punto € 10. Ai 29.291 vincitori con 0 punti € 5.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO

SPORT

Saluti e bACI

Amichevole amara a Livorno per il nuovo Ct: «Non condanno nessuno, adesso spero che tornino i campioni»

La prima volta di Donadoni comincia con una sconfitta: Italia due volte ko con i croati

LIVORNO Il confronto tra due squadre sperimentali ha detto che la Croazia è stata migliore dell'Italia. Che gli azzurri trovino ostico il gioco dei croati, come anche di altre squadre dell'Est europeo, non è una novità perchè la storia dice che soltanto una volta (su cinque confronti) gli azzurri hanno superato gli avversari di ieri sera. Nelle altre occasioni sono stati dolori. Come ieri sera a Livorno, all'esordio in panchina di Donadoni che ha proposto un 4-3-3 nuovo, difficile da digerire.

La Croazia aveva manifestato la voglia di fare uno scherzetto ai campioni del mondo ed è stata di parola. All'inizio gli azzurri sono stati più intrraprendenti, Rocchi si è presentato al tiro tre volte ma Pletikosa ha sempre ribattuto. I croati sembravano arrendersi pian piano al brio degli azzurri ma al 27' è capitato quello che nessuno si aspettava. Un allungo in profondità di Klasnic, un cross di Seric e Eduardo (brasiliano naturalizzato croato) che stacca in solitudine e mette nell'angolo. Amelia impreca contro Terlizzi svagato in area ma la frittata è fatta.

Il gol galvanizza gli avversari e ammoscia l'Italia, dagli spalti non arriva il sostegno entusiasta dei 18 mila tifosi dell'Ardenza. Per u attimo c'è la reazione che finisce con un tiro centrale di Lucarelli. Poi la Croazia raddoppia sul finire del tempo. Un tiro da lontano di Rapaijc, Amelia non trattiene e gentilmente offre un comodo pallone per il tocco definitivo di Modric.

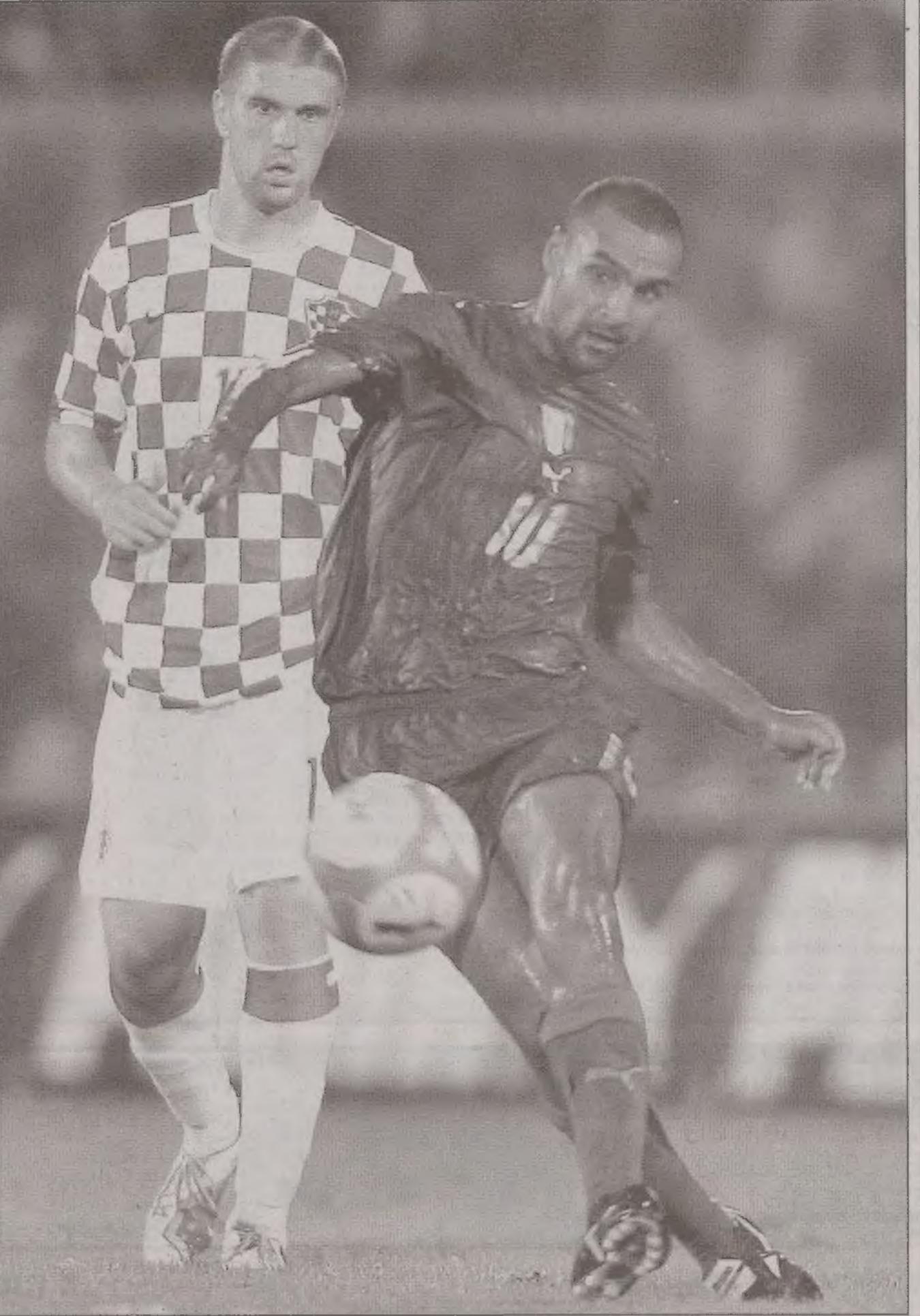
Italia	**0**
Croazia	**2**

MARCATORI: pt 27' Eduardo, 42' Modric.
ITALIA: Amelia, Zenoni, Falcone, Terlizzi, Chiellini, Delvecchio (st 38' Di Natale), Liverani (st 10' Palombo), Ambrosini (st 30' Gobbi), Esposito (st 1' Semioli), Lucarelli (st 20' Caracciolo), Rocchi (st 10' Di Michele). All. Donadoni.
CROAZIA: Pletikosa, Seric (st 1' Curluka), Simunic, Knezevic, Sablic, Modric, N.Kovac (st 1' Leko), Srna (st 1' Kranjcar), Rapaijc (st 7' Petric), Eduardo (st 33' Olic), Klasnic (st 17' Balaban). All. Bilic.
ARBITRO: Kircher (Germania).
NOTE: Ammoniti Eduardo, Srna, Terlizzi, Liverani, Modric, Leko, Chiellini, Petric.

Pesante il passivo, non certo meritato. Ma nella ripresa la Croazia giustifica la vittoria comoda con alcune azioni davvero interessanti. Amelia è il portiere che deve impegnarsi in due difficili circostanze, altrimenti il passivo potrebbe diventare imbarazzante. E Donadoni, alla sua prima volta, non lo meriterebbe.

A tradire un po' le aspettative dell'Italia è stato Liverani che non èp riuscito a organizzare il gioco come si conviene. Newmmeno gli altri due centrocampisti Delvecchio e Ambrosini possono vantare meriti nella costruzione della manovra. Così Rocchi, Esposito e Lucarelli si sono asfissiati in avanti senza costrutto.

«Non posso rimproverare niente ai ragazzi, hanno fatto più di quanto mi aspettassi, visto il momento della stagione. Sapevamo che loro erano molto più avanti di noi nella condizione». Questo il primo commento di Donadoni: «La prestazione dei miei non mi è dispiaciuta. Quindi non boccio nessuno: tutti hanno fatto la loro parte in maniera egregia e abbiamo solo pagato qualche ingenuità».

Ma il 2 e il 6 settembre ci sono le partite delle qualificazioni europee, prima con la Lituania e poi la rivincita con la Francia: secondo Donadoni che Italia sarà? «Abbiamo 15 giorni per preparare al meglio queste due gare che per noi sono importantissime - ha risposto il tecnico -. Spero che i reduci dai Mondiali riescano a raggiungere la condizione ottimale».

Liverani affrontato da Klasnic. Il regista azzurro non è riuscito a organizzare il gioco

Tinte forti, nessun incidente

Sulla curva croata la svastica umana replica alle foibe

di Luciano De Majo

LIVORNO Curiosità, applausi, fischi, tensione. C'è davvero tutto nella serata che segna la prima di Donadoni da cittì azzurro. Perfino una standing ovation solo per lui, quando il direttore generale del Livorno calcio, Renato Cipollini, lo chiama a centrocampo per consegnargli un premio della società. A quel punto, mancano pochi minuti all'inizio di Italia-Croazia e l'esecuzione degli inni nazionali è appena terminata. Al risuonare delle note dell'inno di Mameli, i fischi che partono da una parte della curva Nord, dove peraltro si contano almeno tre o quattro bandiere tricolori, sono coperti pressoché totalmente dal volume dell'impianto audio. Quando l'inno è terminato, e gli ultrà del Livorno intonano Bandiera rossa, la maggioranza dello stadio si mette a fischiare. Slogan. «Prima tutti corrotti, poi tutti campioni. Esultano i "fratelli d'Italia" mentre si riciclano i papponi». È uno striscione che va da un'estremità all'altra della curva, quello esposto dai tifosi amaranto, che spesso e volentieri ricordano allo stadio, cantando, che «esiste solo il Livorno» e ribadiscono: «Questo calcio mi fa schifo e l'Italia non la tifo». Poco più in alto, sempre in curva nord, il lenzuolo con scritto «Avanti Fidel» è affiancato da una bandiera della vecchia Jugoslavia.

Poi ci si mettono i sostenitori della Croazia a spargere un bel po' di peperoncino su un cacciucco di emozioni già bello caliente. A un certo punto del primo tempo (ma già avevano ascoltato il loro inno nazionale col braccio teso, prima dell'inizio della gara), si dispongono nello spazio a loro riservato nel quale largheggiano abbondantemente arrivando a malapena a cento, in modo tale da formare una croce uncinata. La reazione della curva opposta arriva in un batter d'occhio: inni alle foibe e al maresciallo Tito. Nel giro di un quarto d'ora, polizia e carabinieri entrano nella curva sud e fanno in modo di riportare la situazione alla calma.

LE PAGELLE

La zavorra dei tifosi nelle gambe di Lucarelli: soffre per il tifo contrario dei suoi amici ultras oltre tutto proprio nel suo stadio

Donadoni sotto i flash per la sua prima volta sulla panchina azzurra

Valutazioni negative per i difensori centrali mentre il portiere Amelia salva in due occasioni la sua porta

Rocchi e Di Michele i più vivaci degli azzurri

Delvecchio e Ambrosini non aiutano Liverani non in grande serata

AMELIA 6. Imparabile il primo gol, qualcosa di più poteva fare sul 2-0: il tiro da fuori di Rapaic non era un siluro, ma riesce solo a respingerlo. Si riscatta con due grandi parate su tiri di Balaban.
TERLIZZI 5. Grande fisico e grande imbarazzo. Perde Da Silva sul primo gol, ti dà sempre una sensazione di insicurezza quando il pallone finisce sui suoi piede. Prova a rimediare lanciandosi in avanti sui calci piazzati, ma la sua vena da bomber si è esaurita a metà girone di andata dello scorso anno.
FALCONE 5,5. Non scala bene sull'1-0; comunque è più robusto del compagno di reparto. Ricordiamoci che viene da una stagione maledetta, segnata solo da infortuni.
CHIELLINI 6. In questo stadio ha debuttato in serie B, su questa fascia sinistra ha pascolato per anni. Il suo motore è un po' ingolfato per colpa di un fisico massiccio, ma spinge e tiene sempre un occhio su Rapaic che svaria spesso dalle sue parti. Lotta, combatte, è l'ultimo ad arrendersi.
ZENONI 5,5. Il vero guaio è che quasi non ti accorgi che è in campo. Copre benino dalla sua parte ma non si propone quasi mai.
DELVECCHIO 5. Buon inizio, si infila tra le linee e crea qualche imbarazzo alla difesa croata. Poi si perde, e di brutto. (Di Natale sv).
LIVERANI 6. E' la calamita del centrocampo, tocca il pallone 2-3 volte ad azione. Per carità, lui fa bene a farsi trovare pronto, ma questa ricerca esasperata del regista dimostra la pochezza di idee in mezzo al campo.
AMBROSINI 5,5. Parte assatanato, per un quarto d'ora va in pressing anche sul custode, poi si rende conto che è fiato perso perchè la Croazia se ne sta chiusa e quando riparte ha una marcia in più. (Gobbi sv.).
ESPOSITO 6. Un grande merito: è l'unico che ha il coraggio di puntare l'uomo. Il ct croato lo capisce subito e cerca di ingabbiarlo con Seric e il raddoppio puntuale di un centrocampista. Almeno c'ha provato.
LUCARELLI 5,5. Con la maglia della nazionale, nel suo stadio, oltretutto tormentato dalle posizioni anti-Italia dei suoi amici ultrà. Un mix di emozioni e sensazione che gli mette due zavorre nelle gambe. Un tiro in porta e poco altro.
ROCCHI 6. Due tiri nello specchio nel primo tempo, materiale da museo viste le difficoltà azzurre di andare a concludere.
(DI MICHELE 6,5.) Peperoncino su un piatto di pasta in bianco. Accelerazioni, una rovesciata e un paio di tiri che sfiorano i legni. Il migliore anche se a partita finita.

Alessandro Bernini

TRIS DI MERCOLEDÌ 16

		vincitori	euro
1ª corsa	4 7 3	681	553,16
2ª corsa	5 8 4	4.406	88,37

IN BREVE

Trittico in Lombardia

Garzelli s'impone nella Tre Valli e Cunego delude

CAMPIONE D'ITALIA Stefano Garzelli ha concesso il bis imponendosi l'altroieri nella Tre Valli Varesine. Il corridore della Liquigas ha impiegato cinque ore, 19 minuti e 15 secondi per coprire i 199 chilometri della prima prova del Trittico Lombardo. Al traguardo di Campione d'Italia Garzelli ha battuto allo sprint Rinaldo Nocentini (Acqua&Sapone) mentre al terzo posto, con 3 secondi di ritardo, si è piazzato Raffaele Ferrara (Androni Giocattoli). Non ha entusiasmato Cunego, venuto a mancare nella salita di Campione d'Italia nonostante il buon lavoro della sua squadra. Nella seconda prova, la Coppa Agostoni, si è imposto Paolo Bertolini su Tonti e Pellizzotti.

Le due Tris di giornata a Pontecagnano e Livorno

TRIESTE Tris equamente distribuite vtra trotto e galoppo quest'oggi. Si comincia con Pontecagnano con un miglio di categoria F/G che propone in primis la candidatura di Dante Sm Spin. Se va subito in testa non sarà facile poi battere l'allievo di Giorgio D'Alessandro junior. Pronostico base: **5) Dante Sm Spin. 4) Claudio Gianfi. 2) Ezzelino.** Aggiunte sistemistiche: **11) Borsalino Cr. 14) Baldo Gifar. 6) Discordia Luis.**

In serata, a Livorno, 16 purosangue alle prese con un rebus. Occhio di riguardo per i pesi alti della compagnia dove o'è Eagles Dare che Stefano Landi potrebbe involare verso il traguardo. Pronostico base: **2) Eagles Daqre. 4) Socar. 3) Kurten.** Aggiunte sistemistiche: **12) Gatos Y Locos. 10) Earl Stamp. 14) Cartesio.**

IPPICA

Montebello, altre sei corse Attenzione a Follia Omicida

TRIESTE Una giornata di riposo e via con la preserale. Con inizio alle 17 parte la mezza dozzina di competizioni tutte abbastanza incerte come vuole il copione di questo tipo di corse differenziate. Partenza con i 4 anni e con Follia Omicida che vuole... farli fuori tutti, anche Farfalla Rl e Fabulons che sono i suoi principali avversari. Gandara possiede buoni mezzi ma è incline alla rottura, pertanto, fra i 3 anni, Grega Holz potrebbe ripetere l'ancor fresco successo. **FAVORITI. Premio Ticino:** Follia Omicida, Farfalla Rl, Fabulons. **Premio Cantoni:** Grega Holz, Grisbif, Gandara. **Premio Lucerna:** Flirt Grif, Florentino, Fortuny De' Mura. **Premio Uri:** Delimbo, Dj Photo La Sol, Enemba Mo. **Premio Neuchtel:** Di Brazzà, Elisir Um, Bilbo Baggins. **Premio San Gallo:** Evelina Fez, Everlasting, Entity One.

TRIS DI MARTEDÌ 15

		Vincitori	euro
unica corsa	2 13 11	317	1102,54

Sorpresa di Ferragosto con il grande favorito sconfitto dal sauro della scuderia Ring condotto da Ferdinando Pisacane

Flutur de Gleris fulmina sul palo Floriboy Vita

TRIESTE La bomba di Ferragosto. Floriboy Vita battuto nel centrale a Montebello (il via con mezz'ora di ritardo per problemi tecnici generali), corsa che ha salutato vincitrice Flutur de Gleris, interpretata bravamente da un decisissimo (in partenza e in arrivo) Ferdinando Pisacane, giovane che si sta facendo largo nel campo della guida con apprezzabili intenti. Se la saura della Scuderia Ring ci ha messo indubbiamente del suo per compiere l'impresa, il gran favorito deve rammaricarsi soprattutto dell'avvio lento pede che lo ha visto figurare dopo il lancio (14.8 per Flutur de Gleris) addirittura in ultima posizione, preceduto anche da Fenicia Bi, Franziska Zs, Felino Pl e Fendi Bi. Dopo la fiammata iniziale, Pisacane ha preso in mano Flutur de Gleris e, dal canto suo, Romanelli ha subito mandato all'arrembaggio Floriboy Vita che con un recupero bello a vedersi superava tutti i rivali per togliere l'iniziativa a Flutur de Gleris dopo un giro esatto di corsa.

Corsa chiusa a quel punto? Macché, e mentre dalle retrovie il solo Felino Pl cercava di farsi avanti nel penultimo rettilineo, Fenicia Bi spostava sulla piegata finale venendo anticipata da Flutur de Gleris che in retta d'arrivo non perdeva di vista Floriboy Vita. A metà dirittura, venivano brevemente a contatto Flutur de Gleris e Fenicia Bi, poi Flutur de Gleris trovava la forza di catapultarsi su Floriboy Vita per averne ragione, in 1.16, in zona traguardo, con Fenicia Bi terza a contatto, e con Felino Pl primo dei... ritardatari.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Ferie (metri 1660): 1) Invincibile Bi (E. Lagas). 2) Ivory Fox. 3) Isolina Gens. 6 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 1,57; 1,52, 8,45; (18,87). Trio: 63,61 euro.

Premio Montagna (metri 1660): 1) Giusto Vita (P. Romanelli). 2) Gopal Cup. 3) Gracefull Atc. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,38; 1,18, 1,96, 2,05; (9,15). Trio: 38,98.

Premio Mare (metri 2060): 1) Granada Guasimo (P. Romanelli). 2) Gordonpier Bass. 3) Giona Mel. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 1,52; 1,31, 5,65; (12,82). Trio: 122,39.

Premio Relax (metri 1660): 1) Diplomatico Matto (A. Castiello). 2) Elzeviro Rl. 3) Zivago Jet. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 5,20; 1,23, 1,10, 1,09; (5,33). Trio: 36,14 euro.

Premio Crociere (metri 2080): 1) Zorbas Fi (M. Minotto). 2) Claudiagal. 3) Calimba di Sala. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,49; 1,15, 1,68, 2,33; (3,26). Trio: 18,96.

Premio Ferragosto (metri 1660): 1) Flutur de Gleris (F. Pisacane). 2) Floriboy Vita. 3) Fenicia Bi. 6 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 18,67; 2,00,1,08; (5,81). Trio: 170,13 euro.

Premio Riviera (metri 1660): 1) Elliot du Kras (P. Romanelli). 2) Big Boss Blue. 3) Carpino Holz. 6 part. Tempo al km 1.16.8. Tot,: 1,48; 1,34,2,04; (2,69). Trio: 18,96 euro.

Premio Lago (metri 1660): 1) Fangio (A. Borghetti). 2) Faida degli Ulivi. 3) Florentino. 9 part. Tempo al km 1.1.18.7. Tot.: 2,20; 1,47,1,46,2,37; (3,21). Trio: 48,82 euro.

SERIE B L'allenatore della Triestina ha già in testa la formazione da opporre alla Sanremese in Coppa Italia

Le certezze di Agostinelli: Eliakwu e il 4-4-2

Pesaresi squalificato non potrà essere in campo e al suo posto giocherà Groppi

TRIESTE La Triestina si avvicina all'esordio di sabato sera in Coppa Italia con due certezze: il 4-4-2 e Isah Eliakwu. Contro la Sanremese, Andrea Agostinelli ripartirà dal suo modulo prediletto, puntando in avanti sull'attaccante nigeriano. Rimangono ancora un paio di dubbi al tecnico rossoalabardato sull'undici da impiegare ma, per sua stessa ammissione, si tratta solo di confermare quanto è già chiaro da qualche giorno: «La squadra ce l'ho già pronta in testa» - ha dichiarato ieri. Il doppio allenamento di oggi in Liguria (seduta fisica al mattino, tattica nel pomeriggio) e la rifinitura di domani scioglieranno le ultime riserve.

Di sicuro, non saranno del match Ildefons Lima, completamente recuperato ma non ancora pronto a scendere in campo, nè Emanuele Pesaresi, costretto a scontare un turno di squalifica, eredità di un Torino-Chievo di due anni fa in cui (in maglia gialloblù) venne espulso per qualche parolina di troppo rivolta all'arbitro. Sulla fascia sinistra, in difesa, giocherà Groppi, ha chiarito Agostinelli senza la minima esitazione.

Gli unici interrogativi, dunque, riguardano il secondo centrocampista centrale da affiancare a capitan Allegretti (contando che Marchini e Testini non si toccano sulle fasce) scegliendo tra Gorgone, Rossetti e Briano, e la punta che affiancherà Eliakwu: il ballottaggio è tra Graffiedi e Ruopolo. In difesa, detto di Groppi sull'out sinistro, Pivotto, Landaida e Mignani paiono più che sicuri di una maglia.

Intanto, dopo il ponte di Ferragosto, la squadra ha ripreso ieri gli allenamenti. Come da programma, la seduta pomeridiana si è svolta sul campo di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza: un paio d'ore dedicate esclusivamente alla reattività muscolare. In serata, la truppa biancorossa ha raggiunto Sanremo, dove tra due giorni (allo stadio comunale, con inizio alle 20.30) avrà inizio ufficialmente la sua avventura nella stagione 2006-2007. Gara secca contro i padroni di casa, formazione che milita in serie C2.

Il successo significherebbe anche passaggio al secondo turno, per incrociare la vincente tra Carpenedolo e Siena. L'Unione proverà in un sol colpo a centrare la qualificazione e a cancellare il brutto ricordo dell'eliminazione alla prima gara di dodici mesi or sono, quando venne battuta 2-1 dal Padova prima sul terreno di gioco e, successivamente, per 3-0 anche a tavolino. La dirigenza si era dimenticata della squalifica di un turno che avrebbe dovuto scontare Baù, impiegato lo stesso (e peraltro espulso durante il match).

> L'Unione proverà a ottenere vittoria è qualificazione al turno successivo

Meglio concentrarsi sul presente, però. Anche perché Agostinelli sembra garantire grandi cose: «Le sensazioni sono positive. Non conosco la Sanremese, ma per sabato voglio pensare solo alla mia squadra. So che non sarà una gara semplice, ma se giochiamo come siamo in grado di fare – ha concluso - non ci saranno problemi a passare il turno».

Matteo Unterweger

Simone Groppi

Matteo Pivotto

Isah Eliakwu giocherà senz'altro contro la Sanremese in Coppa Italia

Il centrocampista alabardato aspetta con curiosità la partita di Coppa Italia con la Sanremese

Briano: «La società ingaggerà un giocatore forte»

TRIESTE Mauro Briano guarda con tranquillità all'esordio della Triestina in Coppa Italia. Il conte di Carmagnola non sa ancora se sarà chiamato a far parte dell'undici titolare per la sfida con la Sanremese, ma non sembra preoccuparsene. In vista del primo impegno ufficiale della stagione, la squadra può essere considerata pronta anche se comprensibilmente non al top della condizione?

«Finora abbiamo fatto tutto quello che era necessario - spiega il centrocampista dell'Alabarda - preparandoci bene soprattutto dal punto di vista fisico. C'è da dire, però, che anche sotto questo aspetto siamo appena a metà del lavoro, visto che il campionato inizierà tra poco meno di un mese. Ora dovremo mettere a punto alcuni dettagli, in primo luogo la questione mentale per essere concentrati durante tutto l'incontro di Sanremo. Sul campo d'allenamento stiamo imparando a conoscerci sempre meglio, in special modo con i nuovi arrivati, e riusciamo a mettere in pratica quanto ci viene richiesto dall'allenatore: per progredire, bisogna solo ripetere ogni cosa fino a farla nella migliore maniera possibile».

Nell'attesa arrivi finalmente Mister X. Quali lacune dovrebbe colmare l'eventuale ultimo acquisto?

«In una squadra manca tutto, ma allo stesso tempo non manca niente. Se c'è qualche giocatore forte in giro, che la società può ingaggiare, allora lo deve prendere davvero, indipendentemente dal suo ruolo. Per ora dobbiamo continuare a lavorare forte con gli uomini a disposizione. Qualora dovesse arrivare un attaccante, oppure un difensore o ancora un centrocampista, ben venga in tutti i casi».

Con un colpo di mercato, la Triestina andrebbe ad aumentare la propria competitività in un campionato cadetto che si annuncia quanto mai difficile. Come sarà allora questa serie B 2006-2007?

«Dura, si tratterà davvero di una serie A2. Con tutto il rispetto, in A giocherà qualche formazione non all'altezza delle migliori della B. Noi incontreremo la Juve e il Napoli, che recentemente abbiamo visto affrontarsi confermando il loro valore, ma potrebbe cambiare ancora qualcosa. Nel caso in cui la giustizia sportiva dovesse decidere anche per la retrocessione della Reggina, ad esempio. E poi, non vanno dimenticate le altre compagini che si sono rinforzate come il Rimini».

ma. un.

Mauro Briano

TENNIS

Tappa del circuito Challenger

Cordenons vetrina per le racchette con voglia di rilancio

CORDENONS Appuntamento a Cordenons nella settimana di Ferragosto per il più importante torneo tennistico dell'anno nella nostra regione: si tratta della Kos Zucchetti Tennis Cup, un torneo del circuito Atp Challenger, dotato di un montepremi di 50 mila dollari più ospitalità.

Un challenger tutto da scoprire, con tante buone racchette internazionali in cerca di gloria, che hanno già tanto l'avventura di un Croatia Open o che magari a Umago si vedranno l'anno prossimo. Alla ricerca di una conferma tra i primi 100 della classifica mondiale le teste di serie più attese, lo spagnolo Montanes (numero 88) e l'argentino Carlos Berlocq (98), già vincitore a Cordenons dell'edizione 2005. Ma i botti di Ferragosto hanno fatto la prima vittima, proprio il numero 1 reduce dalla vittoria di San Marino, eliminato dal francese Charpentier (6-4 6-3).

Dopo la rinuncia di Starace, che già aveva rinunciato all'ultimo momento al torneo di Umago, le attese in campo italiano sono tutte per Flavio Cipolla, n.150 della classifica mondiale e n.5 in tabellone a Cordenons, che nel primo turno ha superato 7-5 al terzo set l'argentino Galdon. Subito fuori Galimberti battuto dall'argentino Calatrava e il beniamino di casa Alberto Giraudo (troppo forte per lui Berlocq), agli ottavi è approdato a sorpresa il giovane Marek Crugnola, eliminando la testa di serie n.3, il costaricano Marin (6-3 6-3).

Non mancano tra le racchette in tabellone, al di là delle quattro teste di serie altri nomi eccellenti alla ricerca di se stessi, primo fra tutti lo svedese (da parte di madre) Andreas Vinciguerra, già semifinalista nel 2001 agli Internazionali di Roma e numero 33 del mondo, retrocesso nella classifica mondiale a causa di una serie di infortuni che gli hanno compromesso una brillante carriera, ma pur sempre in grado di offrire spettacolo. Figlio di un pizzaiolo campano emigrato a Malmoe, Vinciguerra è reduce dalla semifinale di Biella, dalla finale di Trani e dal quarto perso contro Montanes a San Marino, nel corso della sua tournèe italiana, e aspira a tornare al più presto fra i primi 100 della classifica mondiale.

Ezio Lipott

SERIE A

L'Udinese prepara la trasferta di Coppa Italia a Melfi

Iaquinta allunga la sua vacanza Felipe nelle mire della Juventus

Il difensore brasiliano Felipe in azione in una partita del campionato scorso

UDINE Un giorno di vacanza in più per Vincenzo Iaquinta. Il centravanti azzurro era atteso per ieri pomeriggio allo stadio Friuli, per il suo primo allenamento con l'Udinese 2006-2007 e magari anche per una chiacchierata con la proprietà. Il contratto tra Iaquinta e la società bianconera, rinnovato nello scorso autunno dopo l'arcinoto braccio di ferro con Pozzo, scade nel 2010, ma si tratta di un accordo che verrà sicuramente modificato.

IL SOGNO - Durante le sue lunghe vacanze calabresi Iaquinta ha diplomaticamente evitato sia dichiarazioni d'amore verso società diverse dall'Udinese sia uscite polemiche nei confronti del club friulano. «Ho un contratto con l'Udinese e non vedo l'ora di tornare a giocare» - queste le parole ufficiali, imposte dalla ragion di stato, ma in realtà il centravanti punta a una grande squadra. Magari il Milan, che ha bisogno di sostituire Shevchenko e si sta facendo passare le tentazioni Ronaldo e Ronaldinho, ma a Iaquinta non dispiacerebbe neppure la Juve, nella prospettiva di un immediato ritorno in serie A. Non dovesse riuscire neanche quest'anno ad abbandonare la provincia, l'azzurro punta quantomeno a un ritocco del contratto con l'Udinese.

FELIPE - Se la società appare serena, quelli che si profilano si annunciano giorni molto caldi sul fronte del mercato. Non solo per Iaquinta, ma anche per Felipe, obiettivo dichiarato della Juventus. La trattativa tra le due società, avviata da almeno una decina di giorni, ha subito un rallentamento prima di Ferragosto, ma è tutt'altro che chiusa. Potrebbe anzi diventare una doppia trattativa: sul piatto sia il difensore che Iaquinta, per una valutazione complessiva che secondo l'Udinese non è inferiore a 25 milioni di euro, cifra altissima anche per una squadra che ha venduto parecchio come la Juve. La società torinese ha già messo sul piatto, oltre ai 6 milioni in contante offerti per Felipe, i giovani Palladino e Masiello.

Nell'affare potrebbe rientrare anche il centravanti Volpato, l'anno scorso in prestito a Siena, ma anche il Milan ha contropartite tecniche che potrebbero interessare l'Udinese: a partire da Borriello, per il quale il club friulano ha già fatto più di un sondaggio.

OPERAZIONE MELFI - La squadra, intanto, si prepara al primo impegno ufficiale della stagione: l'esordio in Coppa Italia contro il Melfi, in programma sabato alle 17 nello stadio della cittadina lucana. Persa la possibilità di ottenere l'inversione del campo a causa della querelle con il Comune sull'affitto del Friuli, l'Udinese dovrà fare attenzione all'entusiasmo degli avversari, neopromossi in C1.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B1

I biancorossi già da dieci giorni agli ordini del tecnico Steffè che ha cominciato a lavorare in palestra con la squadra

Moruzzi: «Restare qui non è stato un ripiego»

Sabato l'Acegas nella prima amichevole con Corno, poi mercoledì a Monfalcone

TRIESTE È stato l'acquisto più sofferto della nuova Acegas. Attirato dalle sirene provenienti dalla LegaDue, Alfredo Moruzzi ha rischiato seriamente di lasciare Trieste. Nel corso dell'estate ha accarezzato l'idea di spiccare il volo e compiere il desiderato salto di categoria poi ha finito per accettare le lusinghe della società e ha finito per tornare a vestire il biancorosso.

«È stata un'estate piuttosto movimentata - conferma Moruzzi -. Da una parte mi sono arrivate davvero tante proposte di trasferimento, dall'altra c'è stato il serrato corteggiamento di Trieste che dalla fine del campionato ha lavorato per trattenermi qui. Non è stato facile: da una parte c'era l'ambizione di mettermi alla prova in un campionato di livello superiore, dall'altra c'era il dispiacere di lasciare una piazza alla quale, dopo due stagioni, mi sento molto legato».

In ballo il possibile trasferimento a Pavia: il Moro ci ha pensato a lungo poi ha deciso di rinunciare. «Ho parlato a lungo con la società lombarda. Ho cercato di capire quanto credessero in me e quali fossero le reali possibilità di trovare spazio in un organico che nel mio ruolo era coperto dagli americani. Ho realizzato come il rischio di fare tanta panchina fosse reale: per me è importante giocare, alla fine ho rinunciato e ho sposato il progetto dell'Acegas».

Una scelta che Moruzzi non considera una soluzione di ripiego. Alfredo ha cominciato la stagione con le motivazioni di sempre, convinto del fatto che nella prossima stagione Trieste possa disputare un buon campionato. «Ci credo davvero - continua il moro -. Ho seguito il mercato della società ma non conoscevo i tanti giovani che sono arrivati qui in questa stagione votata al rinnovamento. Ebbene dopo aver cominciato la preparazione devo dire che sono rimasto piacevolmente colpito dal clima che si respira all'interno della squadra. I nuovi hanno portato una ventata di entusiasmo e hanno una voglia di fare contagiosa. Lavoriamo da pochi giorni ma devo dire che si è già formato un buon gruppo. Lo spirito mi sembra quello giusto: penso che saremo in grado di disputare una stagione interessante».

Nessun leader, dunque, ma ancora il gruppo a fare da riferimento in una stagione partita all'insegna della transizione. «Guai se non fosse così - ammonisce Alfredo -. Lo abbiamo dimostrato negli ultimi anni, dovrà essere così anche il prossimo. Certo, ci sono giocatori che hanno alle spalle trascorsi importanti nella categoria, altri che cominciano ad affacciarsi adesso in un palcoscenico difficile e stimolante come la B1. I ruoli saranno differenti, questo è ovvio, ma per sperare di disputare una stagione positiva e raggiungere un buon risultato tutti dovranno dare il proprio contributo. La crescita del gruppo nel suo complesso dovrà essere la chiave per affrontare il prossimo campionato».

Un campionato dunque che l'Acegas attende con curiosità per valutare il potenziale di un gruppo giovane ma potenzialmente interessante. Dopo la prima settimana dedicata all'attività fisica, il tecnico Steffè ha cominciato a lavorare in palestra e già dopodomani ha previsto la prima amichevole in programma alle 18, sul parquet di via Locchi, contro Corno di Rosazzo. Prima partita davanti ai suoi tifosi alla quale, mercoledì 23 agosto, seguirà il test programmato in trasferta contro Monfalcone.

Lorenzo Gatto

MONDIALI

Mancano due giorni al via del mondiale giapponese di basket e, nel ritiro degli azzurri - che esordiscono sabato contro la Cina nel girone di Sapporo - la tensione comincia a salire: «Ognuno in squadra ha motivazioni diverse, ma tutte forti» assicura Gianluca Basile, capitano della Nazionale. Basile ha preso la fascia da leader da Giacomo Galanda.

CALCIO DILETTANTI

La compagine ligure è neopromossa in serie D. Con essa gioca anche un altro triestino, il centrocampista Merzek

Il terzino Fiorentini prestato dal San Luigi all'Imperia

TRIESTE È ufficiale. Matteo Fiorentini, classe 1988, difensore del San Luigi, giocherà la prossima stagione con la maglia dell'Imperia, compagine neopromossa in serie D. L'accordo tra il San Luigi e la società ligure è stato stipulato alla vigilia di Ferragosto e prevede la formula del prestito con diritto di riscatto.

Nato come attaccante ma trasformatosi ben presto in difensore centrale, Matteo Fiorentini è cresciuto nel Sant'Andrea, ha giocato una stagione nell'Itala San Marco prima del passaggio al San Luigi. Il difensore ha vissuto una esperienza anche nella Triestina, negli Allievi nazionali ma nella scorsa stagione è stato riscattato dal San Luigi dove ha figurato da titolare nel campionato di Promozione. Ottimo sotto il profilo atletico e buono nel gioco aereo in virtù dei suoi centottantasei centimetri di altezza, Fiorentini predilige operare da centrale ma all'occorrenza sa destreggiarsi in maniera eccellente anche sulla fascia.

Lo ha dimostrato proprio nella prima uscita dell'Imperia dove è stato impiegato con successo da terzino dal tecnico Bacci. Era destino che Fiorentini dovesse lasciare Trieste. Sembrava diretto al Montevarchi agli ordini di Paolo Beruatto, sempre in serie D, ma la folta rosa ha indotto il giocatore triestino verso altri lidi.

Fondamentale il supporto di Ezio Peruzzo, il presidente del San Luigi, nel processo che ha convogliato Fiorentini verso l'ambita esperienza professionistica: «La società mi è stata molto vicina in questi giorni – ha sottolineato Matteo Fiorentini alla vigilia dell'inizio ufficiale della sua nuova avventura – tutto è andato bene anche per l'appoggio di Peruzzo. Sono naturalmente felicissimo, anche perché rispetto a Montevarchi troverò meno concorrenza e poi cercavano proprio un difensore».

L'inserimento non sarà arduo. Fiorentini troverà a Imperia un ambiente carico dalla recente promozione e il triestino Raffaele Merzek, centrocampista ex San Giovanni, Alto Adige e già nazionale Under 16. Lo attende lo studio al mattino – il 4° anno dell'Istituto nautico – e il pallone quotidiano nel pomeriggio: «Non chiedo di meglio – conclude – sono carico e pronto».

Francesco Cardella

Luigi Fiorentini

La Grande Storia della Canzone Italiana

8° cofanetto: "I grandi successi degli Anni '80"

CD 1: *Almeno tu nell'universo (live)* Mia Martini - *Una città per cantare* Ron - *Perdere l'amore* Massimo Ranieri - *Un sabato italiano* Sergio Caputo - *Fotoromanza* Gianna Nannini - *Bambini* Paola Turci - *Rock'n'roll robot* Alberto Camerini - *Fragole buone buone* Luca Carboni - *Non sono una signora* Loredana Bertè - *Adesso tu* Eros Ramazzotti - *Avventuriera* Gianna Nannini - *Lei verrà* Mango - *Guido piano* Fabio Concato - *Ancora* Edoardo De Crescenzo - *Vacanze romane* Matia Bazar - *Ma che idea* Denovo - *Apapaia* Litfiba - *Un'estate al mare* Giuni Russo - *Cosa resterà degli anni '80* Raf.

CD 2: *Vita spericolata* Vasco Rossi - *Centro di gravità permanente* Franco Battiato - *L'anno che verrà* Lucio Dalla - *Fiume Sand Creek* Fabrizio De André - *Genova per noi* Paolo Conte - *Anna verrà* Pino Daniele - *Una notte in Italia* Ivano Fossati - *Via con me* Paolo Conte - *E ti vengo a cercare* Franco Battiato - *Silvia lo sai* Luca Carboni - *Come è profondo il mare* Lucio Dalla - *La musica che gira intorno* Ivano Fossati - *Vado al massimo* Vasco Rossi - *Don Raffaè* Fabrizio De André - *Bartali* Paolo Conte - *La stagione dell'amore* Franco Battiato - *Creuza de ma* Fabrizio De André - *Stranizza d'amuri* Franco Battiato.

Ogni cofanetto contiene 2 CD

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

È in edicola l'8° cofanetto "I grandi successi degli Anni '80".
A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

Continuaz. dalla 24.a pagina

GLASSONWEB.COM ricerca Business Developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sul sito www.glassonweb.com/job. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
8

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A. DOLCE massaggi erotici... maliziosi giochi preliminari. 3337701827. (A5140)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile super maggiorata tutti giorni 3297425394. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida caraibica 20 anni, 5.a tenera, calda, senza fretta. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A5138)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile corpo da sballo. 3388117823. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5080)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole. 3349334635. a

A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza. Ambiente riservato 6.a misura. 3291536932. (A5137)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura tel. 3201781090.

A Trieste Brandy novissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (Fil10)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A5072)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A5060)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE LATINA bella ragazza, snella, bocca focosa. Ti aspetta 3338826483. (C00)

MULATTA alta caldissima 24enne 4.a brava, esperta massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5135)

NOVITA' bella ragazza spagnola 4.a misura disponibilità senza fretta 3460116241.

SIGNORA matura ancora molto piacevole cerca uomo per compagnia. Tel. 3389774153. (Fil37)

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110.

TRIESTE novità statuaria 6.a misura completissima, anche tardissimo, sempre. 3286839555. (A5071)

TRIESTE top model 23enne 4.a sexy. Disponibile ai tuoi desideri 24 h. 3479909779.

VEDOVO 72enne posizionato, pieno di vita e amante dei viaggi conoscerebbe per amicizia ed eventuali sviluppi una gentil signora seria e sincera. Feliceincontro. 0404528457. (A00)

Ora divertiti. Punto.

PUNTO CON CLIMATIZZATORE E RADIO CON CD DA €111 AL MESE E PRIMA RATA A NOVEMBRE CON Sava

Gamma Punto con motori benzina Starjet e diesel Multijet da 65 a 130 CV • 6 airbag • ESP • 5 Stelle EuroNCAP • Vivavoce Blue&Me con comandi al volante.

CIAOFIAT 800342800

FIAT

www.fiat.it